ULTIMA CON LE BORSE

Anno 94 Numero 100

L. 40 (sped. in abb. post.) - Abb. Italia c.c.p. 2/1900: anno L. 10.000, sem. 5200; trim. 2750. - Estero (tariffe post. rid.): anno L. 18.000, semestre 9300, trim. 4750

Redazione, Amministrazione, Tipografia: Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee)

STAMPA SERA

ULTIMA CON LE BORSE

Giovedì 26 - Venerdì 27 Aprile 1962

Inserzioni: PUBBLICITA' STAMPA s.p.a. Torino, via Roma 80, tel. 40-943 (15 linee) Milano, via Borgogna 2, telefono 795-121 Roma, largo N. Spinelli 5, telefono 868-477

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: Avvisi Comm. L. 200 ogni mm. altezza-colonna (fun. 450) posiz. o data prestab. aum. 30% - Finanz. Legali L. 300 (fun. 600) il mm. - Necrologi e partecipaz.: L. 350 per parola (fun. 850) - Echi Cronaca e Spettacoli L. 400 (fun. 1200) le linea - Econ.: vedi rubriche - Estero aumento tariffe 25 % Copie arretr.: prezzo doppio - [illegible] ed. lunedì (sped. aereo Pacel contr. con asterisco) - *Argentina pes. 15; *Austria sc. 3; Belgio fr. 5; *Canada cents 25; *Congo fr. 10; *Danimarca kr. 0,90; *Egitto pias. 5,50; *Eritrea cents 40; *Finlandia mk. 35; Francia n. fr. 0,40; Germania d. m. 0,50; *Grecia dr. 4; *Inghilterra d. 9; *Iran ris. 28; Jugoslavia dinari 30; *Libano p. l. 30; *Libia pia. 3; *Malta: d. 9; *Norvegia kr. 0,80; *Olanda cents 40; Polonia zl. 4,50; *Portogallo esc. 4; *Somalia ao. 1; *Spagna pts. 6; *Sud Africa rand 0,15; *Svezia kr. 0,70; Svizzera franchi 0,55; *Tunisia mill. 40; *Turchia l. t. 1,10; *U.S.A. cents 25

Per il Quirinale è arrivata l'ora delle decisioni dei partiti

Oggi si riuniscono le direzioni socialista e socialdemocratica, l'esecutivo repubblicano e forse anche la direzione democristiana Domani il Consiglio nazionale monarchico e i direttivi parlamentari dc - A favore di Saragat sono, per ora, il psdi, il pri e il psi; contro Saragat le destre - Impossibile prevedere la scelta che faranno i dc

Roma, giovedì sera.

E' tempo di decisioni per i partiti, dopo il periodo di meditazione della vacanza pasquale. In giornata si riuniscono le direzioni del psi e del psdi, nonché l'esecutivo del pri. Stasera o domani si riunirà anche la direzione della dc. Per domani sono convocati il Consiglio nazionale dei monarchici del pdium e i direttivi dei gruppi dc. Per sabato sono in programma le assemblee dei gruppi della dc.

Il tema di questa riunioni è unico: è il problema delle candidature al Quirinale; ma diversi saranno i risultati cui porteranno le discussioni degli organi dirigenti dei vari partiti.

Alcune previsioni sono semplici: altre sono ardite, se non impossibili. Socialdemocratici e repubblicani, pur lasciando la decisione formale ai parlamentari, confermeranno il loro appoggio alla candidatura di Saragat. La direzione socialista, sebbene in termini meno impegnativi, dovrebbe esprimere lo stesso orientamento. La disposizione del psi a sostenere Saragat pareva, infatti, confermata da una nota di ieri dell'*Avanti!*. In polemica con l'on. Russo Spena (dc fanfaniano) che l'altro giorno, in una dichiarazione, aveva detto che al suo partito spetta «il dovere ma anche il diritto di assumere le più alte responsabilità della vita pubblica», l'organo del psi affermava che «la suprema magistratura dovrebbe essere posta al di sopra di queste considerazioni di parte pena l'irrigidimento dei contrasti». In sostanza, l'*Avanti!* sembra pronunciarsi contro una candidatura democristiana. E finora l'unico candidato non democristiano, che pare avere qualche probabilità di riuscita, è l'on. Saragat.

Contro la candidatura di Saragat si pronunceranno, invece, i monarchici. Per impedire l'ascesa al Quirinale del *leader* del psdi, il partito monarchico desidera, probabilmente, di votare per Segni o Piccioni o Scelba o altri eventuali candidati che non siano sospetti di calorosa simpatia per il centro-sinistra. Decisamente anti-Saragat è, com'è facile prevedere, anche il msi, e il *Secolo*, giornale dei neofascisti, afferma stamane che l'anticlericalismo ha il suo candidato nel *leader* socialdemocratico.

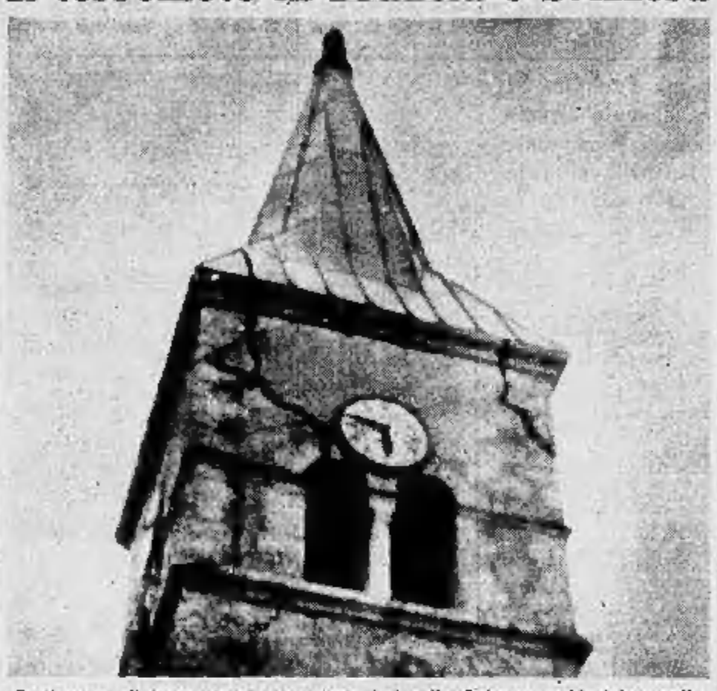
I liberali si pronunceranno il primo maggio, in occasione della riunione della direzione e dei parlamentari del partito. Per ora, le posizioni nel pli sembrano fluide. L'on. Gaetano Martino ha escluso ieri, in una dichiarazione, di essere disposto a partecipare, come candidato, alla corsa al Quirinale. E questo è tutto quanto si può dire di certo sulle posizioni dei liberali. Al recente congresso liberale, Malagodi disse che la preferenza del pli sarebbe andata a un uomo che somigliasse a Einaudi, cioè a un personaggio del mondo politico italiano che fosse al di sopra delle fazioni. Ma si può, tra i candidati di cui si parla in questi giorni, individuarne uno che possa assomigliare a Einaudi? Forse, l'unico che possa avvicinarsi (ma di quanto?) al modello indicato da Malagodi potrebbe essere Merzagora. Comunque, è incerto che i liberali vedano in lui il loro Presidente perfetto. Parlando a Pescara, Bertone, ieri Malagodi ha per altro ribadito che una «Presidenza che si collochi al di sopra dei partiti, espressione di unità nazionale e garanzia di libertà per tutti» è quella che il pli preferisce.

Ancora più ardue le previsioni sulla scelta che sarà fatta dai parlamentari dc. Al riguardo, nel già menzionato discorso a Peschiera Borromeo, Malagodi affermava che la dc è nel più grave imbarazzo, non soltanto per quanto riguarda la decisione sugli uomini da proporre per il Quirinale, ma sugli indirizzi politici che questi uomini devono esprimere. Il presidente del gruppo dc, Zaccagnini, in un discorso a Cremona, ha invece assicurato che i parlamentari democristiani si apprestano ad affrontare, in un clima di unità, il problema delle candidature al Quirinale.

Probabilmente, nè la catastrofica visione della dc prospettata da Malagodi, nè quella ottimistica presentata da Zaccagnini, sono esatte. A ogni modo, pare certo che nel partito di maggioranza le idee sul problema della candidatura al Quirinale non sono del tutto chiare e ciò favorisce in un certo senso il diffondersi di voci strane, quali quelle sulla candidatura di Fanfani, su cui insistono anche oggi due autorevoli quotidiani indipendenti di Roma, sebbene gli ambienti dirigenti di piazza del Gesù

(Continua in IIª pagina)

Il terremoto in Francia e Svizzera



Forti scosse di terremoto si sono avute ieri nella Svizzera occidentale e nella Francia sud-orientale provocando danni a numerosi fabbricati. Nella foto, il campanile del villaggio francese di Corrençon-en-Vercors lesionato (Tel. «Ansa»)

Tragedia in un bosco nei pressi di Rovereto

Colto da improvvisa follia stermina la famiglia e si uccide

Un funzionario della sorveglianza notturna di Padova sopprime a colpi di rivoltella i due figli e la moglie, poi si punta l'arma alla tempia e fa fuoco La strage scoperta solo stamane: sembra che sia avvenuta ieri alle ore 18

Dal nostro corrispondente

Rovereto, giovedì sera.

A circa sei chilometri da Lavarone, sulla strada di Vezzena, alcuni valligiani hanno scoperto stamani verso le 9 e mezzo due morti chiusi in una macchina. I due cadaveri sono stati più tardi identificati per il cinquantottenne Nicolò Berio e il figlio Angelo, di 18 anni. Entrambi erano stati uccisi da un colpo di rivoltella sparato alla tempia destra. Poco dopo, nei pressi della macchina, riversati nel folto del bosco, sono stati trovati altri due corpi privi di vita, una donna e un bambino, rispettivamente la moglie del Berio, Antonia Pelà di 40 anni, e il figlio minore Francesco, di 12 anni. La strage è stata compiuta dal capofamiglia, funzionario del servizio di sorveglianza notturna a Padova, il quale si è infine soppresso.

La tragedia deve essere avvenuto ieri pomeriggio, quasi al termine di una giornata che doveva essere di riposo e di distensione. La famigliola era giunta a Lavarone da Padova, dove abitava in via Acqua 5, verso mezzogiorno: a Lavarone i Berio avevano una villetta e qui intendevano trascorrere alcune ore serene. Il capofamiglia aveva accompagnato nel solito centro estivo una famiglia di amici che intendevano prenotare un appartamento. Il Berio aveva infatti preso subito contatto con il guardiano della villa, Giuliano Cronst, con il quale aveva fissato un appuntamento verso le ore 16. Fino a quell'ora egli, con la famiglia, avrebbe fatto un'escursione nei boschi vicini.

Il Cronst ha atteso invano il Berio. Proprio all'ora dell'appuntamento, a circa 6 chilometri di distanza, nella piazzola a lato della strada per Vezzena, si stava consumando la tragedia. Secondo le prime indagini, essa si sarebbe svolta in due fasi successive. Il padre, la moglie e il figlioletto Francesco che giocava con un fucile «Flobert» erano scesi in una radura in mezzo alla pineta. Ad un tratto il padre ha preso il bambino per mano e ha detto alla moglie che si sarebbe recato con lui nel bosco a sparare qualche colpo. La donna deve avere udito qualche esplosione subito dopo, ma non ha evidentemente potuto immaginare che il marito stesse commettendo un orribile delitto.

Infatti il Berio, mentre il piccolo Francesco sparava con il suo «Flobert», gli ha puntato la rivoltella alla nuca, facendo partire il colpo mortale. Quindi è ritornato dalla moglie e giratale dietro le spalle, non visto, ha ripetuto il gesto di prima: anche la signora Antonia Pelà è caduta fulminata dalla pistolettata alla nuca.

Nicolò Berio è salito a questo punto sull'auto, una «1100» parcheggiata sulla strada che corre nel bosco, ed è tornato a casa dove si trovava il figlio maggiore, Angelo, to ha fatto salire sulla macchina e con lui è ritornato sul luogo della tragedia. E' stato appunto in questo luogo che la macchina stamattina verso le 9 e mezzo è stata ritrovata da alcuni valligiani, con i due cadaveri a bordo: quello del padre e quello del giovane Angelo.

La tragedia è inspiegabile, ma si è appreso che Nicolò Berio aveva avuto nel dicembre scorso un grave incidente automobilistico e che da quella data aveva dato segni manifesti di depressione nervosa. Sul posto è giunto il Sostituto Procuratore della Repubblica di Trento, dott. Zanfei, per le rilevazioni del caso.

e. f.

OGGI PRIMO INTERROGATORIO DEL GIUDICE ISTRUTTORE

Salan fra i testi a difesa vorrebbe citare lo stesso De Gaulle

L'ex-generale intende sostenere ch'egli proseguì sul piano militare l'azione politica concordata anni fa con autorevoli esponenti della V Repubblica: «Gli altri cambiarono idea, io no» - Diciotto casse di documenti compromettenti in suo possesso - In carcere gli hanno lasciato lacci e cravatta: non si teme che possa tentare il suicidio?

Dal nostro corrispondente

Parigi, giovedì sera.

Oggi poco prima delle 15 il giudice istruttore Guy Courcel varca il portone del penitenziario della Santé per il primo interrogatorio di Raoul Salan. Le autorità giudiziarie hanno deciso di non far trasportare l'ex-capo dell'Oas al palazzo di Giustizia, per evitare manifestazioni in suo favore o contro di lui.

Il detenuto si è preparato col calmo atto visita del magistrato. Si è fatto radere i baffi per ringiovanire il suo vero aspetto, ma i capelli per ora rimangono tinti. Da alcuni giorni egli trascorre quotidianamente numerose ore a scrivere dei promemoria e dei rapporti destinati ai suoi avvocati. Dopo avere tentato di mettere la pace in coscienza facendo la comunione ed accollando a Mesa il giorno di Pasqua, dopo avere chiesto a un confessore l'impossibile assoluzione dalle centinaia di omicidi di cui è responsabile, Salan sta preparando la propria difesa dinanzi agli uomini.

Nel frattempo il giudice Courcel ha studiato il voluminoso incartamento Raoul Salan. Parecchie decine di chili di documenti, manifestini, ordini, piani rivoluzionari, rapporti di polizia uppi ottenuti, gli omicidi, i sabotaggi, le rapine dell'Oas sono giunti da Algeri.

Ieri l'avv. Tixier-Vignancourt si è recato a colloquio con Salan in due riprese ed ha constatato che è in ottime condizioni fisiche. Il prigioniero dispone d'una cella di nove metri quadrati con un lettino di ferro, un tavolino e una sedia, può comperare ciò che vuole nello spaccio della prigione, ha due passeggiate al giorno, solo, nel cortile del carcere, e contrariamente a quanto è stabilito per gli altri detenuti, ha potuto conservare i lacci delle scarpe e la cravatta. Non si teme che voglia uccidersi oppure si spera che lo faccia?

Dopo avere parlato a lungo con l'ex-generale, l'avv. Tixier-Vignancourt ha dichiarato che egli farà oggi dinanzi al giudice istruttore una dichiarazione preliminare molto breve ma chiara e significativa e chiederà poi che siano citati una trentina di testimoni. Tra di essi vi dovrebbero essere De Gaulle, l'ex-premier Debré, l'ex-presidente René Coty.

Per appoggiare la sua domanda e dimostrare che le deposizioni di quei testi sono indispensabili, Salan ha preparato un breve promemoria relativamente ad ognuno dei testimoni, indicando le domande che dovrebbero essere fatte.

Negli ambienti politici e forensi si esclude in possibilità che De Gaulle si presenti a deporre davanti al magistrato inquirente. Per gli altri la citazione è ritenuta possibile.

Sembra che Salan voglia attenersi esclusivamente ai fatti e trascuri i cosiddetti testimoni di moralità, i quali si assegnano di solito alla sbarra per dire che l'imputato è un brav'uomo, onesto, coloroso ecc. Tali testimonianze, a parer suo, non servono a nulla. Nessuno infatti mette in dubbio le qualità del generale più decorato di Francia. Però, Salan intende che nell'interrogare i testimoni e nel fare il suo processo si risalga al 1955, cioè all'epoca in cui fu nominato comandante d'Algeria.

Secondo l'avvocato, le deposizioni dei testi dovrebbero vertere su tre periodi distinti: 1) il comando in capo di Salan; 2) gli avvenimenti del 13 maggio '58 e l'atteggiamento del generale da allora in poi; 3) il comportamento di Salan dopo il 22 aprile '61, cioè dal giorno del fallito «putsch» militare in Algeria fino al suo arresto.

Il primo periodo comprende, tra l'altro, l'attentato al bazooka organizzato nel 1957 contro Salan, allora accusato da taluni extremisti di avere «perso l'Indocina» e di voler «perdere l'Algeria». Si sa che per miracolo Salan non fu colpito, mentre venne ucciso il comandante Rodier, che si trovava al suo fianco. In proposito Salan farà citare il deputato Philippe Castille, che fu uno degli attentatori. L'onorevole potrà dire chi aveva ordinato l'assassinio. Si afferma pure che l'ex-generale possiede diciotto casse di documenti il cui contenuto può compromettere molte persone.

L'imputato spererebbe inoltre che certi testimoni abbiano il coraggio di dire che nel maggio 1958, quando l'esercito sulle imparte il ritorno del generale De Gaulle al potere, questi era favorevole a uno sbarco di paracadutisti a Parigi se il governo non avesse voluto cedere.

Nulla è stato deciso ancora circa il confronto fra Raoul Salan e Edmond Jouhaud, chiesto dal difensori del secondo. Si ritiene però che per la mera la testimonianza di quest'ultimo sarà evitabile. E a proposito di Jouhaud si deve riferire, per dovere di cronaca, la voce secondo cui il Consiglio superiore della Magistratura, riunitosi stamattina, si sarebbe pronunciato in favore della grazia, a cinque contro quattro. La decisione definitiva, come già si disse, spetta però al generale De Gaulle.

Come Jouhaud, ma probabilmente con maggiore abilità e con pezze d'appoggio incontestabili, Raoul Salan intenderebbe difendersi dimostrando che una politica venne decisa a suo tempo e che egli fu incaricato di attuarla sul piano militare. Poi gli altri cambiarono idea; lui no. Non vuole rinnegare i suoi «principi», e si ritiene che nessuno ammetterà di essere colpevole. I morti, per un generale come lui, non contano.

L. Mannucci

Ridotto il tasso di sconto dalla Banca d'Inghilterra

LONDRA, giovedì sera.

Il tasso di sconto della Banca d'Inghilterra è stato ridotto oggi dal 5 al 4,5 per cento.

E' la terza riduzione di mezzo punto applicata in sette settimane dal Tesoro britannico, che continua ad allentare i freni al credito imposto l'altr'anno, segno di miglioramento della situazione.

Oggi il «Ranger IV» cadrà sopra la Luna

PASADENA, giovedì sera.

La cosmosonda americana «Ranger IV» è agli ascoltati del suo percorso. Dovrebbe cadere sulla Luna oggi, nello primo ore del pomeriggio.

Gli scienziati affermano che non c'è più dubbio su un fatto: l'ordigno precipiterà, alla velocità di 10.000 chilometri orari, sulla faccia invisibile del satellite terrestre.

Le quotazioni nelle Borse

A TORINO

	25	26
VALORI DI STATO		
Rendita 5 %	108 10	108 20
» » cons.	106 —	106 10
Redimibile 3 ½ %	100 27	100 27
» »	100 17	100 17
Ricostruz. 5 %	90 10	90 10
» » cons.	—	90 —
Ricostruz. 5 %	101 47	101 05
» »	101 37	100 95
Med. Trieste 5 %	100 55	100 65
Pr. R. 5 % Trieste	101 30	101 30
Pr. R. 5 % Fr. '36	100 50	100 50
B.I.R. 5 % 1961	103 50	103 40
» » 1962	103 80	103 55
» » 1963	103 67	103 85
» » 1964	103 75	103 82
» » 1965	103 77	103 80
» » 1966	103 70	103 75
» » 1967	104 45	104 45
B.I.R. 5 % 1968	103 60	103 65
OBBLIGAZIONI		
A.E.I. 5 %	100 80	100 90
» 5 % 1964	101 40	101 40
» 5 % 1965	101 15	101 —
» 5 % 1966	101 40	101 40
» 5 % 1967	101 20	101 —
» 5 % 1968	101 05	100 90
» 5 % 1969	101 15	101 15
» 5 % 1970	99 10	99 10
» 5 % 1971	99 10	99 10
» 5 % 1972	99 10	99 10
Beni Stabili 5 %	116 —	115 —
» » 5 %	116 80	116 —
Elettr. 5 %	101 50	101 50
» » 5 %	99 80	99 80
» » 5 %	97 —	97 —
Elettr. Piem. 5 %	99 60	99 60
» » 5 %	99 30	99 30
» » 5 %	99 20	99 30
» » 5 %	99 50	99 50
» » 5 %	99 25	99 25
» » 5 %	95 60	95 60
» » 5 %	95 30	95 30
» » 5 %	99 80	99 80
Gen. Imm. 5 %	100 80	101 —
» » 5 %	101 —	100 80
» » 5 %	101 10	101 10
» » 5 %	101 25	101 20
» » 5 %	101 25	101 20
» » 5 %	101 30	101 30
» » 5 %	99 —	99 85
» » 5 %	99 05	99 15
» » 5 %	99 05	99 05
» » 5 %	99 50	99 50
» » 5 %	96 50	96 50
» » 5 %	94 —	94 —
» » 5 %	92 —	92 —
Idroelettr. 3 %	94 20	94 40
Prest. Imp. 5 %	99 50	99 40
C.I.R. Stud. 5 %	99 90	99 90
Ce. C. Lomb. 5 %	99 05	99 05
Ce. C. Lomb. 5 %	96 75	96 75
C.I.R. Ospedali	99 50	99 50
» »	99 50	99 50
Condotte 5 %	100 70	100 70
» » 5 %	101 20	101 20
» » 5 %	98 50	98 50
Cotonif. 5 %	97 80	97 80
Cotonif. 5 %	97 40	97 40
Fin. Piem. 5 %	97 20	97 20
Fin. Piem. 5 %	100 80	100 70
» » 5 %	101 75	101 75
» » 5 %	100 80	100 40
» » 5 %	101 50	101 50
» » 5 %	101 —	101 —
Fin. Piem. 5 %	101 25	101 20
» » 5 %	101 60	101 40
» » 5 %	101 10	101 10
» » 5 %	101 37	101 37
Ital. Gas 5 %	101 50	101 20
» » 5 %	96 50	96 75
» » 5 %	96 15	96 15
Lanificio 5 %	97 75	98 75
» » 5 %	98 50	98 50
Lanificio 5 %	101 20	101 20
Lanificio 5 %	100 90	100 80
Mont. 5 %	101 20	101 20
Mont. 5 %	101 50	101 70
Mont. 5 %	97 —	97 10
Mont. 5 %	104 —	104 —
Olivetti 5 %	108 50	106 50
Olivetti 5 %	106 —	106 —
Pirelli 5 %	106 —	106 50
Pirelli 5 %	107 25	107 25
Pirelli 5 %	104 50	104 50
Pirelli 5 %	98 90	99 10
Rinascente 5 %	102 —	102 —
Rinascente 5 %	101 50	101 50
Rinascente 5 %	106 —	106 —
Rinascente 5 %	107 50	107 50
Rinascente 5 %	101 —	101 —
Saffa 5 %	104 —	104 —
Saffa 5 %	104 75	104 —
Saffa 5 %	104 —	104 50
Snia Viscosa 5 %	107 —	107 —
Snia Viscosa 5 %	106 50	106 50
Snia Viscosa 5 %	106 25	106 25
Tessile 5 %	101 50	101 50
Tessile 5 %	102 —	102 —
Tessile 5 %	104 75	104 75
Tessile 5 %	104 —	104 —
Tessile 5 %	107 —	107 —
Tessile 5 %	106 50	106 50
Tessile 5 %	100 25	100 25
Tessile 5 %	101 50	101 50
Tessile 5 %	102 —	102 —
Tessile 5 %	100 10	100 10
Tessile 5 %	103 25	103 25
Tessile 5 %	100 60	100 30
Tessile 5 %	101 20	101 20
Tessile 5 %	100 40	100 40
Tessile 5 %	114 75	114 50
Tessile 5 %	101 20	101 20
Tessile 5 %	101 —	101 —
Tessile 5 %	100 50	100 50
Tessile 5 %	100 50	100 50
Tessile 5 %	100 90	100 90
Tessile 5 %	100 65	100 50
Tessile 5 %	100 25	100 25
Tessile 5 %	101 10	101 10

CRONACA CITTADINA

Il rientro in massa ha creato molte difficoltà

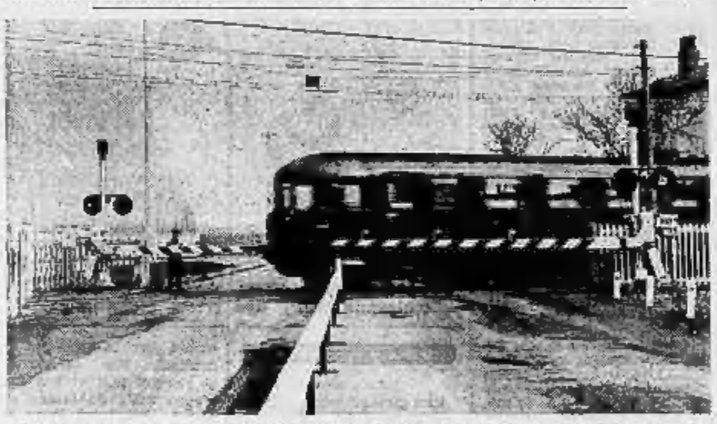
Sono troppi i problemi per sveltire il traffico

- *Un ponte che diventa una trappola*
- *Una strada che non ha né capo né coda*
- *Un passaggio a livello che fa tutto da sé*

Ieri sera il peggior ingorgo del «ritorno in città» si è avuto al ponte di Altessano, sbocco e meglio «strozzatura» della scorrevolissima strada da Lanzo e Ciriè. L'altro grave problema, quello di corso Giulio Cesare, è stato infatti risolto grazie all'intelligente idea dell'assessore Catella di assegnare tre corsie su quattro ai veicoli diretti al centro nelle ore di punta dei giorni festivi. Ora bisognerebbe applicare gli stessi sistemi al ponte-trappola di Altessano, dove le auto, che giungono su due file, sono costrette a stringersi su una sola provocando ingorghi paurosi e decine di tamponamenti.

Basterebbero due o tre vigili per convogliare su una delle corsie il «senso unico alternato» munito sull'altra dovrebbe scorrere continuamente il traffico diretto in città. Il ponte appartiene per metà a Borgaro, per metà a Venaria e toccherebbe quindi alla «Stradale» il compito di regolarvi il traffico.

La soluzione definitiva dell'accesso da Ciriè si avrà con la nuova strada che, prendendo verso Torino la prolungamento del rettifilo di Borgaro (lasciando a destra la curva che porta verso Altessano) valicherà la linea su un nuovo ponte e raggiungerà piazza Stampalle, evitando la via Lanzo. L'ampissima strada sembra ormai quasi pronta ma non bisogna farsi illusioni: per adesso è senza capo né coda, dato che i lavori del ponte sono appena all'inizio e occorrerà almeno un anno perché sia in funzione.



Il primo passaggio a livello automatico della provincia di Torino sta per entrare in funzione sulla strada Stupinigi-Candiolo, presso il nuovo ippodromo. Le sbarre sono comandate a distanza dal treno in arrivo, quando esso giunge ad un chilometro dal passaggio a livello: per 7 secondi si accendono luci lampeggianti rosse accompagnate da rintocchi di campane, poi le sbarre si abbassano e non si rialzano che quando il convoglio è passato. Il tutto dura 45 secondi.

Per evitare il rischio che un veicolo stradale resti bloccato sui binari non esistono sbarre ma semi-sbarre, che chiudono solo metà carreggiata: chi ha superato le sbarre può così proseguire. Una speciale segnaletica doppia (sperimentata per la prima volta), largo appena 10 centimetri divide materialmente in due la strada nel senso della lunghezza, in modo da impedire che qualcuno cerchi di evitare le semi-sbarre, portandosi contromano.

Il sistema, che costa 3 milioni, garantisce la massima sicurezza: in caso di guasto al chiuso o da l'allarme alla più vicina stazione; se manca la corrente entra in funzione una batteria. Unico pericolo: che un'auto si blocchi sui binari mentre le sbarre si abbassano. In questo caso è meglio assicurarsi di fortuna perché si ha appena il tempo di saltar via per salvare la pelle.

Dalla "Sûreté,, sono arrivate informazioni sul gangster

Scoperta la vera identità del Poggi: ha dato le generalità del fratello

Non si chiama Louis ma Paul, ha 31 anni ed è stato già condannato diverse volte - La polizia esamina le impronte digitali rilevate sulla "Ferrari" catturata

La potente «Ferrari» dei banditi, recuperata ieri in una strada della collina

La «Sûreté» ha scoperto la vera identità del Poggi, il gangster francese catturato subito dopo la rapina alla gioielleria Corsi. Il cognome è esatto, ma non il nome. Si chiama Paul e non Louis come ha sempre dichiarato ai funzionari della Mobile e come è scritto in una tessera trovata in suo possesso. Ma questa è stata sottratta al fratello, che si chiama appunto Louis, e che è estraneo all'aggressione.

Non si è ancora potuto accertare se il bandito abbia sostituito la propria fotografia sul documento o se si sia semplicemente servito della carta d'identità del fratello giocando sulla grande rassomiglianza che ha con lui. Paul Poggi, che ha 31 anno (e non 27 come aveva detto) è noto alla polizia francese; sembra che sia già stato condannato più volte per reati diversi.

Forse l'Interpol o la «Sûreté» stessa hanno già comunicato alla polizia italiana l'identificazione esatta del Poggi. La rivelazione servirà probabilmente a far mutare atteggiamento al bandito. Egli sarà nuovamente interrogato, anche perché potrebbe dare chiarimenti sulla «Ferrari» rubata due giorni prima dell'assalto alla gioielleria e catturata ieri dopo un inseguimento compiuto con la «Pantera» del brigadiere Rizzo.

Si spera che, di fronte alla scoperta della sua vera identità, il Poggi si decida a parlare. Fino ad oggi egli è rimasto chiuso nel più assoluto mutismo. Si è sempre limitato a ripetere: «Gli altri non li conosco, li ho incontrati per caso a Torino. Scoprirlo tocca a voi, che fate i poliziotti. Io non ho sparato, ma soltanto rubato dei gioielli. Condannatemi per quello che ho fatto, ma quanto alla sparatoria io non c'entro».

Dal punto di vista giuridico la sua tesi regge poco. E' chiaro che egli partecipò ad un colpo organizzato e, pertanto, sarà inevitabilmente denunciato per «concorso» in un tentativo di omicidio a scopo di rapina, reato per cui la nostra legge prevede la reclusione da 12 a 24 anni; (se l'orafice Corsi invece di essere colpito di striscio al capo fosse morto il bandito avrebbe rischiato l'ergastolo).

Ora non è improbabile, ripetiamo, che il Poggi, constatando che la polizia riesce a progredire nelle indagini — ala pure lentamente, a causa delle notevoli difficoltà — si decida a rivelare i nomi dei complici, anche per ridurre la sua responsabilità o addossare a loro le maggiori colpe.

La «scientifica» ha eseguito ad accurati esami la «Ferrari» grigia, abbandonata in collina mentre il guidatore riusciva a scomparire, fuggendo a piedi per i boschi dell'Eremo. L'auto, targata GE 100.566, appartenente alla società ligure Fratelli Parodi, era stata rubata a Genova due giorni prima del colpo di via Roma. Un'ora dopo l'assalto all'orefice, la macchina aveva forzato un posto di blocco, sottraendosi all'inseguimento.

Tutte le forze di polizia avevano avuto l'incarico di cercare ovunque la potente macchina. E' possibile che i banditi francesi, entrati in Italia dalla costa, l'abbiano rubata a Genova per assicurarsi un mezzo di eccezionali prestazioni con cui sfuggire ad eventuali inseguimenti e che, abbandonata la «Citroën», siano saliti su di essa.

Ora la «scientifica» ha rilevato impronte digitali trovate sulla vettura. Saranno poste a confronto anche con quelle del Poggi e con quelle conservate negli archivi segnaletici della polizia italiana e della «Sûreté». Nell'esame della macchina si è pure riscontrato che ha una ammaccatura sulla parte anteriore e che un faro antinebbia è rotto.

Sull'auto non è stato trovato nulla che si riferisca alla rapina di via Roma, ma soltanto ieri da scasso ed una valigia con un abito e biancheria. Che il giovane guidatore sia soltanto un ladruncolo, uno scassinatore? In questo caso è difficile spiegare perché mai abbia scelto una macchina così vistosa, quando avrebbe potuto con minor rischio circolare su una vettura di serie, che non attirasse l'attenzione. Ed è ancor più strano che abbia continuato ad usarla quando, da vari giorni, tutti sapevano che la polizia cercava proprio una Ferrari.

Il Rotary studia l'immigrazione verso il Piemonte

In occasione della «giornata rotariana» 1962, che verrà celebrata sabato 5 maggio, il Rotary Club di Torino ha posto allo studio il tema: «Influenza e problemi della immigrazione in Piemonte». I lavori si svolgeranno nel Salone dei 200 della Unione Industriale. Verranno aperti alle ore 10 e proseguiranno in seduta pomeridiana alle 15,30.

Presiederà il convegno il prof. Epicarmo Corbino che terrà la prolusione. Seguiranno alcune relazioni. Quella statistica sarà illustrata dal prof. Diego de Castro. Le altre — sulla scuolama, sintomatica, addestramento — rispettivamente dall'ing. L. Rolando (Rotary Club Torino Nord), dall'avv. E. Carotta (Rotary Club Torino Sud) e dal dr. C. Bagna (Rotary Club Torino Est). Il conte dottor M. Rossi di Montelera parlerà della «integrazione».

Dibattito alla «Pro Natura» sui problemi del paesaggio

Questa sera alle 21,15, in via Andrea Doria 18 (inizio S. Giuseppe) l'ing. Alberghetti proietta e commenta diapositive e grafici sul tema: «Nuove località turistiche: è indispensabile distruggere per potenziare?». Seguirà un pubblico dibattito sull'argomento a cui parteciperanno il prof. Gelis, presidente dell'Associazione «Italia nostra»; l'avv. Pini, presidente dell'Ente provinciale turismo; l'arch. Vandelli, presidente dell'Ordine degli architetti. L'ingresso è libero a tutti.

L'auto si sfascia contro una pianta, ad un km da Racconigi

Un morto e due ragazze gravi tornando da una festa da ballo

La sciagura all'una di questa notte - La macchina ha sbandato in conseguenza di una brusca, inesplicabile frenata - La vittima è un elettricista di 25 anni - Le giovani ricoverate alle Molinette

Un'auto con quattro giovani torinesi è uscita di strada stanotte nei pressi di Racconigi, andando a schiantarsi contro un albero: il guidatore è morto, due ragazze sono rimaste ferite in modo gravissimo. La sciagura deve essere attribuita alle proibitive condizioni della macchina, una vecchia «1100» appartenente alla prima delle «103». I cui freni erano evidentemente logori e soprattutto non bilanciati. Infatti vi sono sulla strada chiari segni di ruota bloccate — lunghi una trentina di metri — dal lato destro della vettura, e tracce appena visibili dall'altro lato. L'automobilista fu costretto ad una brusca frenata, per motivi che forse non saranno mai accertati (per evitare un tamponamento, o un ciclista, o un animale). Infatti le ruote di destra si sono inchiodate e la macchina è stata proiettata fuori strada.

Al volante era l'elettricista Bruno Palumbo, abitante in via Pasquale Paoli 42. Accanto a lui viaggiava la ventiduenne Maria Casarola, via Valentino Carrera 20, mentre sul sedile posteriore erano due fratelli, l'operaio Mario Fanelli, 24 anni e la maglierista Liliana Fanelli, 22 anni, residenti in corso Unione Sovietica 683. La comitiva era andata ieri pomeriggio in gita a Fossano e vi si era trattenuta fino a tarda sera a ballare in un «dancing» locale.

Poco dopo mezzanotte i quattro giovani erano ripartiti per tornare a Torino insieme con amici che viaggiavano su un'altra macchina, una «1300», guidata da Salvatore Russo, abitante in via Arnaldo da Brescia 25. La «1300» precedeva velocemente l'altra automobile che d'un tratto non s'è più vista: il Russo pensò che gli amici avessero fatto un'altra tappa e proseguì fino a Torino.

Era invece accaduta la terribile sciagura: verso l'una, all'altezza del chilometro 31,600, in località Rondò, poco prima di Racconigi l'auto si era sfasciata contro un albero. L'urto era stato così violento che il tronco era letteralmente entrato nel cofano, in cui è rimasto lo stampo esatto della pianta.

Pochi minuti dopo un automobilista di passaggio ha soccorso i feriti, poi è corso a telefonare all'ospedale di Racconigi di dove è partita subito un'ambulanza. Purtroppo, durante il tragitto, il Palumbo, che aveva riportato lo sfondamento del torace, è spirato.

Gravissime apparivano anche le condizioni delle due giovani — Liliana Fanelli e Maria Casarola — mentre il quarto passeggero, Mario Fanelli, era in preda ad un grave «choc». Il medico di guardia, dopo aver prestato le prime cure ai feriti, li fece portare all'ospedale delle Molinette.

Le due ragazze sono ricoverate con prognosi riservata. La Fanelli ha le gambe fratturate e ferite multiple di viso e al torace; la Casarola ha riportato la frattura del femore sinistro e gravi contusioni al viso: le sue condizioni sono molto preoccupanti.

Soltanto Mario Fanelli è fuori pericolo e guarirà in dieci giorni. Egli però non ricorda nulla dell'incidente. D'altra parte il motivo per cui il Palumbo ha frenato non ha molta importanza. La sciagura conferma, purtroppo in modo tragico, quanto già era stato rilevato durante la recente «revisione» delle auto più vecchie: molti proprietari viaggiano con freni sbilanciati, che possono causare pericolosi sbandamenti quando si è costretti ad un brusco arresto. Come per i pneumatici logori anche per i freni bisogna ricordare che la prudenza non consiste solo nel rispettare il Codice ma anche nel mantenere in efficienza gli organi del veicolo.

La vittima, Bruno Palumbo

I cancellieri discutono la ripresa dello sciopero

E' probabile la ripresa, a breve scadenza, dello sciopero dei cancellieri. Il comitato direttivo provinciale del sindacato della categoria ha infatti per domani pomeriggio un'assemblea straordinaria nel corso della quale verranno esaminati gli sviluppi della situazione. La riunione si svolgerà alle 16,30 nella sede della Cisl in via Barbaroux 42.

«La particolare gravità e delicatezza del momento — si afferma in un comunicato del sindacato cancellieri e segretari giudiziari — ed i recenti tentativi di intimidazione da parte dell'amministrazione cancelleresca all'assemblea una grande importanza». L'astensione dall'attività, se verrà proclamata, si inizierebbe lunedì prossimo.

Si uccide con il gas perché la moglie è malata

Un uomo di 43 anni, preoccupato per le condizioni di salute della moglie che è ricoverata da una settimana all'ospedale Mauriziano, si è ucciso con il gas. Si chiama Vincenzo Piccone e abitava in corso Giulio Cesare 150.

Stamane il fratello, dopo averlo aspettato inutilmente nel negozio di elettrodomestici che gestisce con lui, è andato a vedere che cosa era successo. Come ha aperto la porta dell'appartamento, è stato travolto da una zaffata di gas. Vincenzo Piccone giaceva ormai privo di vita sul pavimento della cucina. Il beccuccione del fornello era stato chiuso.

E' morta all'ospedale Pietro Micca, dov'era stata ricoverata, la signora Teresa Crivello, di 69 anni, residente a Torino in via Accademia Albertina 6. La signora, che aveva approfittato delle vacanze pasquali per venire a Milano a visitare la Fiera, mentre si trovava ieri sera in piazza Castello veniva colpita da infarto e cadeva a terra.

Sparite 600 mila lire dall'alloggio del medico

In un alloggio di via Bernardino Galliari 3 sono state rubate 650 mila lire in contanti. Il furto è stato denunciato al commissariato di polizia San Salvario. I ladri sono entrati ieri sera nell'alloggio, abitato dal medico dott. Pier Giovanni Bopel, servendosi di chiavi false. Hanno messo tutto a soqquadro e, trovata la somma nel cassetto della scrivania, se ne sono andati senza prendere altro.

Taccuino del lettore

◆ Il Rotary Club si riunisce stasera alle 20 all'Hotel Ambasciatori, dove il dott. Saverino Prunas-Tola parlerà sul tema: «Considerazioni sulla pressadrias».

◆ La primavera commerciale si inaugura sabato in piazza Vittorio e rimarrà aperta sino al 13 maggio.

◆ Il prof. Federico Marconcini parla domani alle 21,15 all'Istituto Sociale sull'Enciclica «Mater et magistra».

◆ All'Università, v. Po 17, oggi alle 17,30, la dott. Rosa Maria Borzarelli parla sul tema: «La donna piemontese nella scuola, negli istituti culturali e nelle libere professioni».

◆ Al Circolo degli Artisti domani alle 21,15, si svolge l'8° concerto in collaborazione con la Rai, del «Quartetto Viotti».

◆ Alla Galleria d'Arte Moderna domani alle 17 avrà luogo un dibattito, con presentazione di documenti, su alcuni aspetti del secondo futurismo. Parteciperanno L. Cabutti, G. Colombo, V. Mucci, F. Orioni, M. Rosso, E. Allemandi e F. Costa.

◆ Il Convegno sull'insegnamento musicale si svolgerà a Torino dal 5 e 6 maggio alla Facoltà di Economia e Commercio. Vi hanno aderito i più noti compositori e musicisti.

◆ A Saint Vincent, il 5 maggio, si svolgerà la manifestazione «Premio internazionale giovani autri dei Mec» aperta a coloro che non hanno superato i 30 anni.

◆ Per la Mutua commercianti, il 27 maggio sono indetti le elezioni dei delegati.

◆ All'Noi Club stasera alle 21 in via Barbaroux 42, per iniziativa del Centro universitario musica jazz, Enrico Rava terrà una conferenza su alcuni aspetti del jazz moderno, con audizione di dischi.

◆ Oggi, giovedì 26 aprile, è il 116° giorno dell'anno. Il sole è sorto alle 4,56 e tramonta alle 19. E' la festa di S. Marcellino.

I NEGOZI DELLA CORTESIA

ABBIGLIAMENTO Abbigliamento - Clothing
ANNA FANTACCINI (già Tosco): Via Po, 37
ASCOT: Via S. Francesco d'Assisi 13, tel. 40-906
DURANDO: Via Roma 77
MARUS: Via Roma 343
Piazza Statuto 24
Via Monginevro 19
Via Nizza 193
TRUZZI: Via Garibaldi 2 - Via Garibaldi 8

AEROMODELLISMO Aero-Modelle - Model-Aircraft
AEROFIOCCOLA: Corso Sommeiller 24

ARTICOLI REGALO Cadeaux - Gift items
PROCHET: Via Pietro Micca 8

ARTICOLI SPORT Articles sport - Sporting goods
MELANI Sport: Via Cavour 8 ang. v. Lagrange
ONNISPORT: Via XX Settembre 6
Boutiques: Piazza Carlo Felice 20

ATTREZZI PER GIARDINO outils de jardinage
ARBARELLO SEMENTI: Corso G. Cesare 14

BIANCHERIE Lingerie - Linen
Succ. F.lli NICOLA: Via Roma 33
NUOVA FAMA - Piazza Castello 71, tel. 41-931

CALZATURE Chaussures - Shoes
SUPERMEC: Via C. Alberto ang. via Mazzini

DISCHI Disques - Records
ASTORI S. A. a.p.a.: Via Nizza 8
Piazza Castello

ELETTRODOMESTICI Arts ménagers, Electr. appliances
Fratelli LOTTI: Via Mazzini 41

GIOCATTOLI Jouets - Toys
AEROFIOCCOLA: Via XX Settembre 1
LALLA E MILLY: Corso Peschiera 310

MAGLIERIA Knitted goods - Tricots
NUOVA FAMA - Piazza Castello 71, tel. 41-931

MOBILI Meubles - Furniture
S. DOMENICO: V. Milano ang. V. S. Domenico 6

OTTICA-FOTO-CINE Optique - Optic
A. BENEDINI: Polyoptic Master: Via Roma 385

PELLETTERIE Maroquinerie - Leather goods
FIORI LUIGI: Via Po 2

PIANOFORTI Pianos - Pianos
CHIAPPO: Piazza V. Veneto 18, telefono 81-562

PIZZI RICAMI Dentelles brodées - Laces embroideries
FONTE DEI PIZZI: Via delle Orfane 2

PROFUMERIE Parfumeries - Perfumes
LA TORINESE PROFUMI: V. Doria 8, t. 510-938
SERVETTI e C.: Via Bodi 1

Tutti uguali alla Prima Comunione

Alla parrocchia di S. Teresina: Un solo bianco da 13 mila lire per i ricchi e per i meno abbienti

Quest'anno nella Chiesa di Santa Teresina del Bambino Gesù, in via Giovanni da Verrazzano, i bimbi che si sono avvicinati per la prima volta al sacramento della Comunione non hanno fatto sfoggio di eleganza. Erano 120 tra maschietti e bambine: tutti avevano l'abito uguale, semplice, adatto alla solenne circostanza. E' stato uno spettacolo di umiltà. Il più elegante non si sarebbe potuto distinguere. Il più povero era una distinzione.

L'esperimento è riuscito. Il parroco don Giuseppe Bruno era soddisfatto: aveva rivolto l'appello ai genitori incontrando dapprima il malcontento dei più abbienti che avevano pensato a costosi abiti di pizzo per le bimbe e completi di lusso per i maschi. Poi l'opera di persuasione del parroco ha vinto. Ieri i 120 comunicandi vestivano un solo bianco, pieghettato per le bambine e liscio per i ragazzi. La spesa si è aggirata sulle 13 mila lire per ogni capo. Per la prima volta la cerimonia ha perduto l'irriverente carattere di un «défilé» di moda.

120 bimbi senza la preoccupazione di apparire eleganti

TEMPERATURA DI OGGI
MASSIMA +23,4
MINIMA +13,4

Il bollettino meteorologico agricolo indica: tempor. media (fiott.) +17,5; ore 8: +17; pressione 747,6; umid. 80%. Cielo quasi sereno. Previsioni: generalmente buono, annuvolamenti irregolari. Temperatura a Cuneo: massima +25,5; minima + 9,3; ore 8: + 14.

TROCADERO
Via A. Doria 9 Telef. 553 771
Tutte le sere ore 21 - 2
I CASTELLANI
con l'animatore CARLETTO

Ristor. AMBASCIATORI
Corso Vittorio Emanuele 104
presso il GRAND HOTEL
CUCINA SCELTISSIMA
BOUVETTE - SNACK BAR
Telefono 57-55

Echi di cronaca

I PELI SUPERFLUI (parte) ossi vengono definitivamente eliminati con i più moderni metodi scientifici dal Gabinetto di Estetica Medica O.E.M., Torino, 2 bis *Via Carlo Tenì*, telef. 353-783, *Alessandria, via Vescovado* 7, telef. 21-37.

LA PIÙ BRILLANTE RIVISTA AMERICANA SUL GHIACCIO

Holiday on Ice 1962

PROGRAMMA NUOVISSIMO
ALAIN GILETTI, CAMPIONE DEL MONDO
ANNA GALMARINI, CAMPIONESSA ITALIANA
PALAZZO DELLO SPORT - TORINO
27 APRILE - 7 MAGGIO
TUTTE LE SERE INIZIO SPETTACOLO ORE 21,15 / POMERIGGI A PREZZI FAMILIARI (RAGAZZI 50%) NEI GIORNI: DOMENICA 29 APRILE ORE 16; MARTEDI' 1° MAGGIO ORE 16; SABATO 5 MAGGIO ORE 16; DOMENICA 6 MAGGIO ORE 14,30 e 17,30
PREVENDITA: LA STAMPA, VIA ROMA 80 - TEL. 40.113

Luce sulla tragedia del panfilo «Bluebelle»

L'esito dell'inchiesta a Miami - Il capitano assassinò, oltre la propria consorte, i genitori e il fratello di una bimba che sopravvisse, quindi affondò il battello per riscuotere il premio d'assicurazione - Ma non godrà i frutti del delitto né sarà punito: è morto

Nostro servizio particolare

Miami, giovedì sera.

Il Servizio Guardacoste ha concluso ieri la sua inchiesta sul dramma del panfilo Bluebelle *stabilendo che il suo comandante, Julian A. Harvey, ha ucciso almeno quattro dei suoi passeggeri, ha fatto affondare l'imbarcazione e si è infine tolto la vita rendendosi conto che il suo crimine stava per essere scoperto.*

Come si ricorderà, il Bluebelle *colò a picco al largo delle isole Bahamas il dodici novembre dello scorso anno. Nella relazione finale dell'inchiesta durata cinque mesi e mezzo, il Servizio Guardacoste di Miami ha dichiarato di non aver potuto accertare i motivi che [illegible] alla base del crimine, ma ha affermato: «Il fatto che il capitano Harvey fosse l'unico beneficiario della polizza di assicurazione sulla vita contratta dalla moglie e che aveva estrema necessità di denaro costituisce con ogni probabilità la causa della tragedia. A questa devono aver concorso le condizioni mentali di Julian Harvey verificatesi verso le ore 23,30 del dodici novembre del 1961».*

La relazione del Servizio Costiero aggiunge che «è stato quasi un miracolo» il fatto che l'undicenne Terry Jo Duperrault sia sopravvissuta andando alla deriva per quattro giorni a bordo di una zattera dopo che il Bluebelle *era colato a picco con a bordo i suoi genitori, il fratello e la sorella e con la moglie di Harvey.*

Secondo la conclusione dell'inchiesta, l'Harvey non ha probabilmente ucciso le due piccole Duperrault — Terry Jo di undici anni e Renée di sette — «ritenendo che esse sarebbero annegate con l'affondamento dell'imbarcazione». Come è noto, lo stesso Harvey venne tratto in salvo a bordo di una scialuppa di salvataggio il giorno seguente la tragedia. Egli si trasse in vita quattro giorni dopo in un albergo di Miami, ossia il giorno seguente la drammatica notizia del ritrovamento della piccola Terry Jo.

Il cadavere di Renée Duperrault venne trovato nello stesso [illegible] di Harvey e il Servizio Costiero ha [illegible] che il comandante del Bluebelle *aveva «rilasciato in mare la piccola salma tenendola sul suo cappotto per rendere maggiormente credibile il racconto che egli avrebbe fatto quando fosse stato raccolto e tratto in salvo». Il Servizio Guardacoste ha elencato come una delle «cinque circostanze fortuite» che hanno salvato la vita a Terry Jo, il fatto che Harvey non sia stato in grado di trovarla dopo che il panfilo era colato a picco.*

La ragazza ha poi dichiarato agli agenti di aver trovato una scialuppa di salvataggio sul Bluebelle *e di averci preso posto dopo aver visto l'Harvey gettarsi in mare per raggiungere un canotto pneumatico che galleggiava a breve distanza.*

Respingendo il racconto fatto dall'Harvey dopo il suo salvataggio e secondo il quale un improvviso cambiamento del vento fece abbattere l'albero maestro del panfilo provocando un incendio che lo separò dai suoi passeggeri, il Servizio Costiero ha stabilito: «Non vi è stato alcun incendio sull'imbarcazione. L'albero maestro non si è abbattuto sulla cabina ferendo numerosi passeggeri come ha asserito l'Harvey e l'affondamento non è stato perciò causato da questi fatti che non sono mai avvenuti».

La relazione dice infine che vi sono le prove secondo cui l'Harvey ha violato il codice penale americano distruggendo un'imbarcazione e commettendo «un primo omicidio premeditato a bordo di un panfilo degli Stati Uniti in navigazione in alto mare». Il Servizio Costiero conclude dichiarando che l'Harvey non può essere perseguito perché deceduto, ma raccomanda che il proprietario del Bluebelle, *tale Harold S. Pegg di Hollywood, in Florida, venga citato per avere permesso che sulla sua imbarcazione prendessero posto dei passeggeri mentre il comandante non fosse in possesso di un regolare libretto.*

Con il Bluebelle *perì anche la moglie dell'Harvey, Mary Deane, che egli aveva sposato tre mesi prima. La polizza dell'assicurazione sulla vita che la donna aveva contratto prevedeva il pagamento della somma di ventimila dollari in caso di morte e di 40 mila dollari [illegible]*

Il capitano Julian Harvey, il sinistro comandante del panfilo «Bluebelle» (Tel.)

La piccola Terry Duperrault scampata alla morte su una scialuppa (Telefoto)

Scosse di terremoto in Svizzera e in Spagna

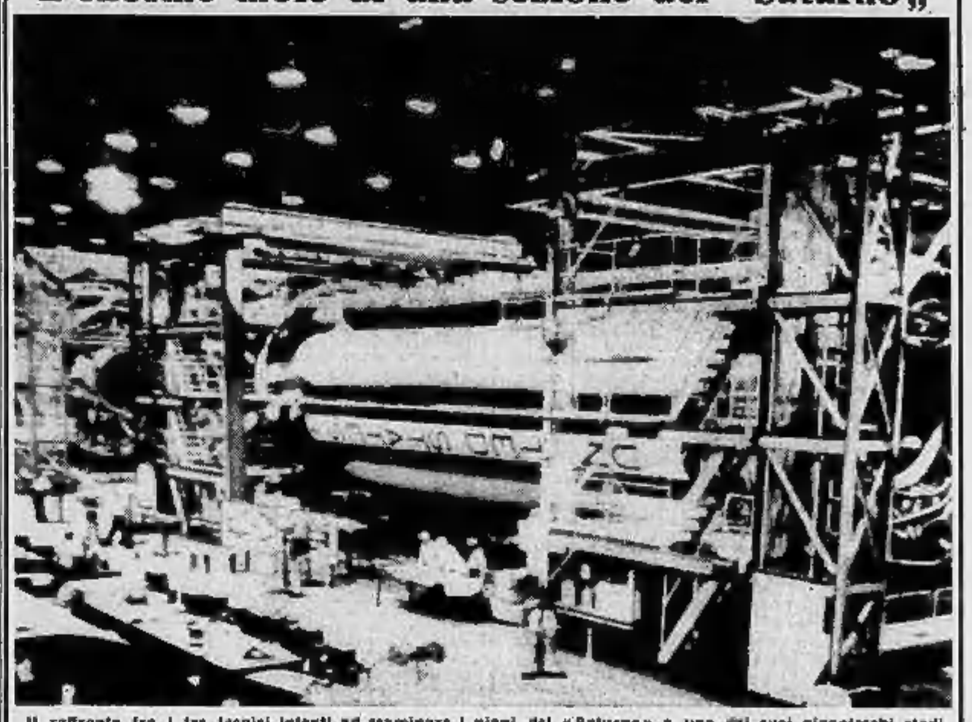
Ginevra, giovedì sera.

Un altro terremoto è stato registrato ieri sera nel cantone del Vallese, in Svizzera. La scossa sismica è durata tre o quattro secondi; numerosa persone si sono svegliate di soprassalto.

Madrid, giovedì sera.

Una [illegible] di terremoto è stata avvertita ieri sera alle 22,30 (ora locale) a Granada. Non si segnalano né vittime né danni.

L'enorme mole di una sezione del "Saturno,,



Il raffronto fra i tre tecnici intenti ad esaminare i piani del «Saturno» e uno dei suoi giganteschi stadi (fotografato nel Centro volo spaziale della Nasa a Huntsville) dà un'idea della enorme mole del missile, considerato il più grande del mondo. Il «Saturno», alto 48 metri e pesante 453 tonnellate, reggerà un carico utile di 82 tonnellate [illegible] (Telefoto «Ansa» e «Stampa Sera»)

Il nuovo stupefacente esperimento spaziale americano

Uno scintillante ghiacciaio catapultato a 105 km. di altezza dal più potente super-razzo del mondo

Formato da 95 tonnellate d'acqua contenuta in due stadi «inerti» del missile «Saturno», il ghiacciaio cosmico (creato dalla dispersione e dal congelamento di tanta massa liquida in minutissimi aghi e in gocce microscopiche) è stato nettamente visibile da Terra a occhio nudo - Il gigantesco «Saturno», che ha una potenza superiore di quasi cinque volte a quella dell'«Atlas», e, a quanto si ritiene, doppia di quella dei razzi sovietici, è destinato a portare sulla Luna, entro il 1970, un veicolo spaziale americano con più uomini a bordo, assicurandone anche il rientro nella atmosfera terrestre e il successivo atterraggio sul nostro pianeta - E' alto m. 49,38 e pesa 420 tonnellate

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

A poche ore di distanza dal parziale insuccesso del lancio di una sonda lunare, giunge l'annuncio della completa riuscita di un altro stabilito esperimento spaziale: la messa in orbita di quello che è stato [illegible] battezzato il «ghiacciaio amico».

A tutta prima le due imprese sembrano totalmente diverse una dall'altra: quella del «Ranger IV» (parzialmente fallita a causa di un imprevedibile guasto al trasmettitore elettronico) aveva, infatti, lo scopo, come abbiamo detto in un precedente servizio, di fotografare, da distanza ravvicinata, la superficie della Luna e di depositarvi una sfera contenente sismografi e altri strumenti. Quella del super-razzo «Saturno» aveva, invece, lo scopo di studiare la inosfera, disperdendovi in minutissimi ghiaccioli quasi cento tonnellate d'acqua.

Sennonchè, il super-razzo impiegato per questo esperimento è proprio quello che, in un futuro più o meno prossimo, dovrà portare sul nostro satellite naturale la capsula «Apollo» con un equipaggio di tre [illegible]. Vediamo, dunque, quali sono le caratteristiche e quale la storia di questo superrazzo che, con lo scintillio del ghiacciaio cosmico da esso magicamente creato a 105 chilometri d'altezza, ha fatto subito dimenticare il dispettoso silenzio del «Ranger IV». Ci soccorre, in proposito, un aureo libretto uscito recentemente [illegible] prima edizione italiana, curata da Mario Pinti, è del febbraio di quest'anno) per i tipi della Editoriale Opere Nuove: il suo titolo è *Razzi missili e satelliti, dalla A alla Z* ed i suoi autori sono Raymond F. Yates e M. E. Russell. Vi si legge, al capitolo settimo, che «una questione della massima urgenza, nell'ambito dei piani spaziali statunitensi, è la sperimentazione e il perfezionamento di potentissimi razzi, in grado di scagliare nello spazio carichi utili [illegible] più grandi». Per quanto riguarda il futuro immediato (scrivono i due autori del libro nel 1960, anno dell'edizione americana) la nostra speranza e i nostri piani riposano sul gigantesco «Saturno», un vettore di lancio a tre stadi che svilupperà la incredibile spinta di 675 mila chili, ossia una potenza superiore di quasi cinque volte a quella dell'«Atlas» e doppia, a quanto si ritiene, di quella dei razzi sovietici.

Affidato in un primo tempo all'esercito, il progetto «Saturno» venne passato nel 1960 (con il gruppo dei missilisti capeggiato da Werner von Braun) all'Ente spaziale americano; il 27 ottobre 1961 aveva luogo il collaudo del primo «S-1», allestito presso il Centro Volo Spaziale «George C. Marshall» di Huntsville, nell'Alabama, dalla Chrysler Corporation.

Il Saturno, alto m. 49,38 e pesante al decollo circa 420 tonnellate (delle quali 272 di propellenti) sviluppava, durante tale impresa, una velocità di 5950 chilometri orari, e saliva a 144 chilometri d'altezza per poi ricadere, come previsto, in pieno Atlantico, a 840 chilometri di distanza dalla piattaforma n. 34 di Cape Canaveral, dalla quale era partito otto minuti prima.

Durante il [illegible] breve volo (trasmesso dall'intera rete televisiva [illegible] e seguito, oltre che dal presidente Kennedy, da 117 inviati speciali dei giornali e delle stazioni radiotelevisive di tutto il mondo) il super-vettore spaziale era stato in grado di segnalare, ininterrottamente, alle stazioni di ascolto americane, attraverso gli impianti telemetrici di bordo, i dati relativi a ben 310 tipi di informazione, fra cui quelli sul flusso dei propellenti, sulle temperature e sul regime di rotazione delle turbine, sulla pressione di alimentazione dei [illegible] e degli stadi superiori, sulle sollecitazioni meccaniche e termiche dell'intera razzo, sull'angolazione della traiettoria di volo, sulla velocità, sulla tensione e sulla erogazione delle batterie di accumulatori, eccetera.

Il collaudo superò, qual 27 ottobre dell'anno [illegible], le più rosee previsioni: nel giro di un secondo e 4/10, gli otto motori a razzo del *booster* (o stadio principale) del «Saturno» raggiungevano la vertiginosa spinta di 590 mila chili, pari a 39 milioni di cavalli-vapore! Ciò malgrado, il gigantesco destriero metallico, sbuffante dalle sue otto froge incandescenti, e scalpitante fra le ganasce di una poderosa morsa d'acciaio, venne trattenuto sulla piattaforma di lancio, mentre un elaboratore elettronico controllava se tutti i motori funzionavano a dovere: dopo di che, la morsa si allentava e il gigante dello spazio incominciava a librarsi nell'aria, lento e possente, [illegible] e terribile.

Da notare che anche quella volta, come nell'esperimento di ieri, il secondo e il terzo stadio del [illegible] erano «inerti»: il secondo (del peso di 11.300 chili, e fabbricato, come il primo stadio attivo, nel Centro volo spaziale «Marshall») era stato zavorrato con 41 tonnellate d'acqua, mentre il terzo (pesante 1360 chilogrammi e allestito dalla divisione astronautica della General Dynamics) ne portava 45. Al termine di quel volo il direttore della Nasa, James A. Web, lo definiva «una splendida dimostrazione della solidità del programma spaziale americano, e un'importante pietra miliare verso il conseguimento della capacità, da parte degli Stati Uniti, di lanciare i pesanti carichi utili necessari al fini dello svolgimento del programma fissato dal presidente Kennedy il 25 maggio scorso». Com'è noto, tale programma prevede l'invio sulla Luna entro il 1970 di un veicolo spaziale americano con più uomini a bordo, e il suo rientro nella atmosfera terrestre con relativo atterraggio.

Dopo un così brillante debutto, il «Saturno» ha fatto di nuovo parlare di sé ieri, e questa volta clamorosamente, con l'iniezione a 150 chilometri d'altezza della 95 tonnellate d'acqua contenute nei suoi due stadi «inerti» e con la conseguente creazione di un fantasmagorico «ghiacciaio cosmico» formato dalla dispersione e dal congelamento in minutissimi aghi e in microscopiche gocce di tale materia liquida. Il «ghiacciaio» ha scintillato per alcuni minuti ed è stato visibile a occhio nudo da terra, mentre dieci aerei, allacciati appositamente in volo, lo fotografavano.

Lo scopo di tale esperimento? Quello di osservare il comportamento della ionosfera e di stabilire se si può fare o no un parallelo qualitativo fra la nuvola di ghiaccio artificiale e gli analoghi visibili intorno al gigantesco pianeta maligno del sistema solare che, guarda caso, si chiama anche lui Saturno, deducendone, eventualmente, una analogia fra lo spazio attiguo ad esso e quello attiguo alla nostra Terra.

Discorrere un poco di questi problemi sarebbe oltremodo interessante; ci riserviamo di farlo in un prossimo articolo, non senza aver ricordato che, dopo quello di ieri, il programma spaziale americano prevede altri otto lanci col super-razzo «Saturno»: il primo (e cioè il terzo della serie) avrà luogo probabilmente entro il 1962. Successivamente, una versione a due stadi del «Saturno» solleverà la capsula «Apollo» in un'orbita terrestre allungata e più tardi, (prevedibilmente entro il 1965) un veicolo analogo, costituito da un tipo perfezionato del super-razzo, verrà immesso su un'orbita circumlunare.

Giberto Severi

Gli esperimenti nucleari finora compiuti nel mondo

NEW YORK, giovedì sera.

Un portavoce della commissione americana per l'energia atomica ha dichiarato ai giornalisti che tutte le esplosioni nucleari della nuova serie sperimentale nell'atmosfera, saranno annunciate a mano a mano che avranno luogo.

Finora le quattro potenze nucleari esistenti nel mondo hanno effettuato gli esperimenti seguenti: Stati Uniti: 191; Urss 108; Gran Bretagna: 22; Francia 2.

Introvabile il giovane assassino di Agrigento

Ha ucciso la moglie ventenne che voleva farsi la permanente

Erano sposati da appena due mesi - Lei attendeva un bimbo; lui l'ha colpita con 24 pugnalate - Agli amici aveva detto: «Non volevo che si facesse troppo bella; gli altri uomini l'avrebbero guardata troppo»

Nostro servizio particolare

Agrigento, giovedì sera.

Giuseppe Portelli, il contadino ventiquattrenne che ha ucciso la giovane moglie «perché voleva farsi la permanente», è ancora latitante nelle campagne dell'Agrigentino e le sue ricerche proseguono attivissime, sia da parte dei carabinieri che degli agenti di polizia, mentre stanano il giudice istruttore ha spiccato contro di lui mandato di cattura sotto l'accusa di omicidio volontario aggravato.

La sua abitazione è sempre piantonata ed i parenti sono stati interrogati dai magistrato inquirente: nulla è trapelato, naturalmente, sull'esito dei colloqui e sui reali motivi che potrebbero aver spinto il giovane ad un delitto tanto efferato. Si è saputo tuttavia che il Portelli, subito dopo il folle di sangue e mentre si sottraeva alla cattura fuggendo dal paese, si sarebbe confidato con un amico e gli avrebbe detto: «L'ho uccisa perché non voleva che andasse dalla parrucchiera, non voleva che si facesse troppo bella; altrimenti gli uomini me l'avrebbero guardata troppo!».

E' più probabile, però, che il delitto abbia una spiegazione nelle condizioni psichiche del contadino, un individuo dalla mentalità angusta e ristretta, di scarsissima cultura, di carattere violento e prepotente. Il suo crimine è davvero orrendo ed ha suscitato ovunque un'ondata di indignazione.

La moglie, Domenica Costanzo di 21 anno, era sposata a lui da appena due mesi e già attendeva un bimbo. Subito dopo le nozze il Portelli era partito per la Germania dove aveva trovato in precedenza un lavoro, promettendo che sarebbe ritornato ad Agrigento per la Pasqua. I vicini dicono ch'egli avesse già minacciato di morte la consorte durante innumerevoli litigi.

Sta di fatto che la mattina del lunedì dell'Angelo, Domenica Costanzo chiese al marito il denaro per recarsi dalla parrucchiera a farsi la permanente. L'uomo, adirato, rifiutò decisamente. La [illegible] ripeté la richiesta un'ora più tardi. Fu allora che, tremenda, scoppiò la tragedia. Giuseppe Portelli, armatosi di un coltello da innesto — del tipo usato dai contadini per le vigne — si avventò contro Domenica e le colpì al petto ed al ventre per ben ventiquattro volte. Poi, ridiventato stranamente tranquillo, si lavò le mani, cambiò gli abiti e fuggì dalla modesta casa. Da allora, fino a stamane, nessuno lo ha più visto.

L'inchiesta condotta dai carabinieri e dalla magistratura avrebbe accertato che Domenica Costanzone era al di sopra di ogni sospetto e che durante l'assenza del marito non aveva dato adito a dicerie di sorta. Sembra anche che in precedenza [illegible] fossero stati in liti fra i giovani coniugi, originate — quasi sempre — dalle condizioni economiche piuttosto difficili in cui versavano. Nei due mesi di matrimonio — incredibile a dirsi — la moglie aveva aperto contro il Portelli diverse denunzie per maltrattamenti e anche l'autorità di P.S. aveva dovuto ripetutamente intervenire per rappacificare la coppia. [illegible] l'altra mattina non è scoppiata la tragedia.

I vicini di casa hanno udito le urla disperate della Costanzone, poi hanno visto la porta di casa aprirsi e la giovane abbattersi sul limitare. Prima che qualcuno si decidesse ad avvertire la polizia ed i carabinieri, l'assassino aveva già fatto in tempo a lavarsi, a mutarsi d'abito e ad abbandonare la casa del delitto.

g. f. m.

Una pianta millenaria è giunta all'Isola Bella

Stresa, giovedì sera.

(c.) Sono giunte all'Isola Bella, provenienti dall'America e da alcuni Paesi orientali, decine di rare piante che verranno trapiantate nel suggestivo giardino Borromeo. Vi sono fra le altre la «mimosa sensitiva», le cui foglie si chiudono al più impercettibile tocco, alcuni cedri del Libano, la «magnolia stellata», e il famoso albero del pane, originario di Tahiti. Vi è pure una conifera originaria del Giappone con foglie non aghiformi, che vive per millenni e che risalirebbe, addirittura, all'epoca quaternaria.

OROSCOPO DI DOMANI

Fenomeni astrali e previsioni generiche: Luna in Acquario, quadrato con il Sole, Nettuno, congiunzione con Giove, sestile con Marte: Sole in sestile a Giove. Le forze non mancheranno, ma in compenso saranno «spettatrici di avanzamento sociale. Periodo utile per scrivere e spedire pacchi. Viaggiate il meno possibile. Per la salute, fate ginnastica. Tipi: **Leone, Acquario e Bilancia.**

Leone - *Lavoro:* ponderate bene ogni cosa e riflettevi in solitudine per aver modo di ritrovare in voi stessi quelle risorse che sembravano sfuggirvi. *Vita affettiva:* affermerete la vostra personalità, ma dovrete meditare e concentrarvi sui da farsi nelle ore della [illegible]: vi sentirete bene [illegible] ed opererete con sicurezza.

Acquario - *Lavoro:* avvicinamento di un buon collaboratore e grande è la lavoreta con grande soddisfazione e sicurezza. *Vita affettiva:* se è possibile cercate di svolgere il vostro itinerario sentimentale nel più completo mistero. *Salute:* malessari e poca energie. Curate gli occhi, lo stomaco e il sistema nervoso.

Bilancia - *Lavoro:* aumento di magnetismo per il quale tutte le cose cammineranno meglio e avrete modo di affermare la vostra personalità. Tuttavia è meglio eliminare il rischio. *Vita affettiva:* desiderate simpatia e amicizia e senza seguito di cuore affettivo e silenzi amorevoli. *Salute:* frenate gli eccessi e tavola e curate maggiormente la circolazione del sangue.

Cosa annunziano le stelle per l'**Ariete**: il vostro entusiasmo sarà pienamente premiato, sicché avrete modo di cruciare le [illegible] iniziate e difficoltosa senza sforzo. **Toro**: la vostra natura conciliante ma tenace si farà valere e ne raccoglierete i vantaggi. **Gemelli**: nuovi o generosi amici vi verranno incontro e potrete per questo appagare buona parte delle vostre aspirazioni. **Cancro**: cercherete con ogni mezzo di elevarvi e riuscirete nell'intento con l'aiuto di una [illegible] o di un giovane. **Vergine**: [illegible] come in questo giorno vi sentirete spinti con coraggio ad operare riforme nell'ambito della famiglia. **Scorpione**: una buona opportunità si presenterà sul vostro cammino, purché la sappiate riconoscere. **Sagittario**: successo reale e duraturo. Il lavoro godrà di buoni momenti. **Capricorno**: riconoscimento di un vostro personale merito. **Aquario**: nervosismo, ma buona digestione. **Pesci**: la posizione sociale e il patrimonio vedranno di vantaggiosi miglioramenti. In campo sentimentale invece sarà bene procedere con prudenza.

Tommaso Palamidessi

FUMATE con bofil

Soprattutto i vostri polmoni hanno bisogno di essere protetti.

Difendeteli fumando esclusivamente col Bofil, il più potente depuratore del fumo di sigarette

Le speciali cellule in "resion" alla triossilina che compongono il filtro Bofil trattengono la nicotina e il catrame, così pericolosi per i vostri polmoni, senza modificare il gradevole aroma del tabacco. Inoltre la particolare struttura della cellula permette al fumo di raffreddarsi prima di giungere alla vostra gola, diminuendo notevolmente il potere nocivo sulle vie respiratorie.

Grazie a questa duplice e benefica azione il filtro Bofil è veramente il più sicuro rimedio contro i fastidiosi malanni del fumatore quali: intossicazione, mal di testa, insonnia, catarro, tosse, laringiti, respirazione faticosa, inappetenza, disturbi digestivi, bocca amara al mattino.

Normale 50 lire (per 100 sigarette)

Super 150 lire (con esaltore e per 150 sigarette)

bofil... la giusta via del tabacco

La moda

Un abito a giacca è sempre il benvenuto

Mai come quest'anno la moda ha offerto una così ampia varietà di abiti a giacca. Per tale ragione ogni donna, sia o meno una entusiasta del *tailleur*, non può non pensare ad arricchire il proprio guardaroba con un capo del genere.

Più il *tailleur* sarà classico, e più a lungo esso conserverà le sue caratteristiche di attualità nel tempo. Quest'anno tuttavia lasciate «classico» non si deve intendere un due pezzi di linea maschile. Al contrario alla semplicità dei disegni sono state unite novità per quanto riguarda i tessuti e la linea. A ciò si aggiungano intricate impunture e alte cinture.

Se desiderate un *tailleur* prettamente primaverile, attenetevi a giacche morbide, maniche ampie e scollatura bassa. Non preoccupatevi di adattare questi abiti al mantello da indossare eventualmente sopra di essi. Tuttavia le donne più conservatrici, quelle che vogliono poter portare un vestito diversi mesi all'anno, faranno bene a prendere in esame un taglio più classico comprendente spalle più strette, maniche meno larghe ed una scollatura normale.

L'abito che oggi sottopongiamo all'attenzione delle nostre lettrici è di Davidow, il famoso sarto americano. Il tessuto è uno *tweed* di lana bianco con disegni neri a forma di piccole losanghe. La giacca è di taglio piuttosto classico, ma acquista un carattere del tutto particolare ed originale dal modo con cui è stata trattata a vita. Qui una sottile cintura di vernice nera, che parte dalla cucitura sui fianchi, conferisce al davanti un aggraziato effetto di aderenza mentre sul dietro viene conservata la voluta scioltezza.

La salute

Non esagerare con il termometro

Una mamma ci scrive: «Da mesi mio bambino, che ha cinque anni, un aumento della temperatura corporea. Ciò avviene soprattutto la sera e il mattino. Il nostro medico ha compiuto ogni possibile esame del sangue e dell'urina, ma senza venire a capo di nulla. Il bimbo mangia, dorme ed è vivace in maniera normale, ma diviene estremamente irritabile alla più piccola contrarietà. Sono molto preoccupata e gradirei un vostro consiglio».

Ci sembra, cara signora, non abbiate motivo di preoccuparvi, soprattutto se avete fiducia nel vostro medico e se questi è convinto che nel piccino non vi è nulla di anormale. In caso diverso chiedete un consulto.

E' bene ricordare che per prendere la temperatura, il modo migliore è quello di inserire l'estremità del termometro nel retto. Ciò prima del pasti e dopo che il bambino avrà riposato un poco. Il riposo è necessario in quanto l'attività fisica fa salire la colonnina di mercurio. La stessa cosa accade durante il periodo della digestione.

In tal modo il problema sarà risolto una volta per tutte, poichè il prendere continuamente la temperatura e il condurre troppo sovente il bambino dal medico può essere causa di scompensi emotivi nel piccino.

L'eccessivo preoccuparsi dei genitori è in genere controproducente e finisce per trasformare la giovane creatura in un nevrotico di primo ordine. Si aggiunga poi che esagerate manifestazioni di affetto incoraggiano nei bambini l'insorgere di un complesso ulteriormente deleterio d'insicurezza. Essi sono spinti ad ammalarsi alla ricerca materna non sapendo come agire una volta lasciati a se stessi.

Non è da escludere che l'irritabilità del vostro bambino dipenda proprio dal fatto che egli si senta troppo vezzeggiato. A nostro parere deve essere sano, poichè altrimenti lamenterebbe inappetenza ed insonnia. Inoltre i bambini ammalati rifiutano da ogni attività e dimagriscono.

Non esagerate quindi con il termometro. L'aspetto del vostro figliolo, la sua vivacità, il modo come cresce ed il suo appetito debbono essere per voi una guida migliore che non il continuo controllo della temperatura.

Emoglobina

Il sig. **M. G.** chiede: «E' possibile ad un uomo normale mantenersi costante il proprio tasso di emoglobina?».

Sì, purchè sorvegli la propria salute e segua una dieta equilibrata nella quale sia presente anche la carne.

Polmoni

La silicosi del polmone è una forma di tubercolosi?

No, ma le due infermità possono coesistere. La silicosi è una malattia cronica dei polmoni causata dall'eccessiva inalazione di polvere di pietre, sabbia o ciottoli.

La bellezza

Il vostro fascino in 12 quesiti

Avete mai provato a chiedervi se dedicate alla vostra persona tutte le cure necessarie per apparire perfetta in ogni particolare? Non dimenticate che la trascuratezza si insinua più rapidamente di quanto non gradiate nella vostra vita e finisce per diventare un'abitudine.

Ecco alcune domande cui vi consigliamo di rispondere con la massima sincerità:

1) Il trucco migliora il vostro aspetto? E' veramente adatto al vostro viso?

2) Le sopracciglia sono ben disegnate o in armonia con gli altri tratti del volto?

3) I vostri occhi sono limpidi e luminosi? Per ottenere ciò dormite il tempo necessario a mantenerli tali?

4) La vostra capigliatura è lucente e ben curata?

5) L'espressione del vostro viso è piacevole, vivace e attenta?

6) La vostra voce è gradevole e priva di inflessioni dialettali?

7) I vostri gesti sono aggraziati? Vi comportate in maniera naturale alla presenza di estranei?

8) Le vostre mani sono morbide, ben curate e con le unghie di una giusta lunghezza?

9) Vi astenete di fare le vezzose assumendo atteggiamenti inutilmente leziosi?

10) Vi depilate accuratamente le gambe e le ascelle?

11) Ricevete complimenti per la vostra semplicità ed il buon gusto nel vestire?

12) Gli amici ammirano il vostro modo di fare?

Se risponderete «sì» a queste domande verrà dire che siete una donna raffinata. Dovrete invece correggere tutti quei particolari cui avrete risposto negativamente.

(Copyright della «Chicago Tribune» e di «Stampa Sera»)

ANNUNCI ECONOMICI

Il prezzo di questa rubrica è dell'essere corrisposto anticipatamente alla **Pubblicità Stampa** via Roma 80, Torino; per mezzo di vaglia, o mediante versamento sul conto corrente postale numero 6/1886 Torino. Esso risulta dal prodotto del numero delle parole (minimo dieci, escluse le articolazioni eventualmente composte) per la tariffa della Rubrica scelta all'annuncio, con l'aggiunta delle tasse in ragione del 7,50 % globale.

Avvisi composti in carattere tariffa doppia.

Per inserzioni in data fissa aumento del 100 %.

Tutti gli avvisi vengono pubblicati su «La Stampa» ed su «Stampa Sera». Non sono ammessi annunci che contengano richieste di denaro o francobolli anche solo per la risposta.

Coloro che desiderano rimanere ignoti ai lettori possono utilizzare il nostro servizio semplice aggiungendo al testo dell'avviso la frase: **Scrivere Pubblicità Stampa n. . . . . Torino**, *compilata per cinque parole, fa al caso all'importo dell'intero annuncio dell'esatta aggiunta di una tassa di lire 100 per decade, ed un deposito di lire 300 per il rimborso delle spese di recapito delle corrispondenze a coloro che non possono eseguirne il ritiro presso i nostri uffici.*

Per gli annunci matrimoniali è vietata la richiesta di fotografie ed è obbligatorio l'uso del casellario per l'invio della posta.

La corrispondenza indirizzata ad una casella non possono contenere documenti valori, mezzi di propaganda; debbono essere inviate per Posta e sono respinte se assicurate o raccomandate. Non si assume, comunque, nessuna responsabilità per quanto eventualmente allegato alle lettere.

COMMERCIALI L. 130 per parola

AFFILATRICI, smerigliatori, pulitrici, tagliani, saldatori elettrici, cerchi tipo Weber, via Nizza 32, Torino, tel. 651-237.

LAMIERE zincate nere e lucide, tubi e grondaie, lamiformi speciali fino a 200 cm. Tutti in magazzino. Via Parma 7, telefono 285-982. 253

MACCHINE lavorazione legno nuove, occasioni. Nuova, via Bianzè 2, telefono 663-814. 1191

MOTOMOTTORI ad ingranaggi in olio, monocilindrici chiusi, ribassati, telefonare 22-743. 7

TELERALVANOTORI aria, olio, micro-interruttori, relais. L'Apparecchiatura Elettrica, Catrodi 32, telefono 683-811.

TORNI paralleli universali, astati, trapelli, presse, limatrici, pezzo pregiatissimi, occ. Consegna pronta. Telefonare Italmac, Torino, 670-944. 326

ARTIGIANATO L. 90 per parola

A. ALPHA ammoniaca esattamente definita. Guardiamoci ogni stile. Gambara 59, telefono 31-459. 85

DECORAZIONI, impresa specializzata in vori lusso industriali Cibario 62, telefono 751-954. 262

SOC. CAPITALI CESSIONI RILIEVI AZ. L. 130 p. p.

A.A.A.A.A.A.A. PRESTITI immediati a lavoratori impiegati funzionari artigiani, Autorizzazioni immediate concede Finanza, piazza Statuto 24, tel. 685-899 485-902; via Saluzzo 1, tel. 687-649.

A.A.A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI IMMEDIATE FINCOTEX, PIAZZA STATUTO 24, TEL. 485-899, 485-902; VIA SALUZZO 1, TEL. 687-649. PRESTITI IMMEDIATI SU AUTO E AUTOCARRI, SUPERVALUTANDO ANCHE IPOTECARI COMUNQUE TANGATI. PRESTITI PERSONALI A IMPIEGATI, PROFESSIONISTI, ARTIGIANI, COMMERCIANTI, POSSIDENTI. 1218

A.A.A.A.A. ITALFIDI SPA. RAPPRESENTANZA REGIONALE, TORINO, VIA PRINCIPE TOMMASO 6, TEL. 683-081. PRESTITI, AUTOSOVVENZIONI, MUTUI IPOTECARI, TASSI MODICI, RISERVATEZZA ASSOLUTA, RAPIDITA'.

A.A.A.A. AUTOSOVVENZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime. Prestiti a dipendenti grandi aziende, bancari, postali, statali, ferroviari. Finanza, via Barcrini 18, telefono 40-870. 1385

AFIA, PIETRO MICCA 14, TEL. 40-522 CONCEDE PRESTITI IMMEDIATI, IMPIEGATI, OPERAI. FINANZIAMENTI IMMOBILI, AUTOVEICOLI. RISERVATEZZA. SERIETA'. 1127

CAVALLERA, Palazzo Il. Commercianti! Volete acquistare vendere scambiare? Rivolgetevi Mercimonio! 14660

COLONIA marina, con spiaggia propria, vendesi Riviera ligure. Preferibile Lavagna, C. C. Savona. 33978

FINANZIAMO alberghi ristoranti Marina di iniziativa commerciali in Sardegna località adatte turismo internazionale. Fiduciaria Commerciale Internazionale, Fiduciaria, Cordusio 78, Milano. 33783

LA SPAI, via Andrea Doria 13, telefoni 323-515, 512-173, concede prestiti ai impiegati, operai residenti circondario Torino. 408

LATTERIE, gestione, bellissima posizione, qualunque impegno, cedesi. Cascina, Saluzzo 21. 1214

TIPOGRAFIA avviatissima cedesi. Rivolgersi Sacco, Palma, Torino, via Giolitti 10. A37360

URGE cedere pertinentissima macchina 310 mila. Via Santhià 37. A36384

COMPRA - VENDITA ALLOGGI e TERR. L. 130 p. p.

A.A.A. Appartamento grandioso 6 vani doppi servizi garage più camere servizi, in villa fronteggiante fiumicello Mediterraneo vendiamo 30.000.000 più mutuo 6 milioni. Comm. Angiolo, Nizza 9, Telefonare 682-830. 280

A.A.A. VENDIAMO alloggio via Mazzini vicinanze corso Cairoli, due camere cucina, doppi servizi, 1° piano 6.100.000 affarone tratta comm. Angiolo, Nizza 9.

A.A. A bene prezzo vendiamo ultimi alloggi nuova costruzione, tutti comforts, cresori, cucina, due camere nuove, ripiani impiego capitale. Via Borgaro-ro 9 bis. Visite mercoledì, giovedì, sabato ore 17-19. 285

A.A. AFFARONE a 20 metri corso Massimo d'Azeglio vendiamo alloggio due camere cucina, doppi servizi, 1° piano, 5.000.000. Comm. Angiolo, Nizza 9.

A.A. REGIO PARCO vendiamo alloggio camera cucina 1.850.000, altre camere, cucina, affittato 15.000, 1.950.000. Affarone trenta comm. Angiolo, Nizza 9.

A.A. VENDIAMO zona Regio Parco due alloggi camera cucina, uno libero subito altro affittato 15.000 mensili, 1.950.000 cadauno. Affarone. Comm. Angiolo, Nizza 9. 282

A. ABBIOSCHANDOVI cambiare ville, alloggi, negozi, chiedetoci cataloghi immobiliari Intermediari Borruso, Federal, Ricci, corso Vittorio 86. 0

A bassa prezzo vendiamo alloggi tutti comfort, nuova costruzione, camera cucine, 2 camere cucina, ultimo impiego capitali. Via Borgaro-ro 9 bis. Visite mercoledì, giovedì, sabato ore 15,30-18.

ACQUISTA centrale privato 1-2 camere cucina, nuova vecchia costruzione. Telefonare 525-634. 116

ACQUISTO, affitto locale, con bar, trattoria. Comm. Cravanzola, Cavour 45.

ACQUISTO eventualmente affitto alloggio signorile, panoramico, preferibilmente precollinare, Casella 287/A, Ufficio Milano. A3800

ACQUISTO terreno adatto villetta Torino, dintorni, collina, precollina. Tel. 505-827.

ACQUISTO 2 case da 15 a 100 camere, vecchia o nuova costruzione; possibilmente contanti. Telefonare 982-226.

AFFARE vendesi fabbricato trentennale appartamentino semicentrale. Fulgure, Lecco 16, Milano. 33659

AFFARONE alloggio 3 camere servizi due ingressi entro edifici lussuria DAF massimo 70 mq. vendo bianco zona Mirafiori. Telefonare 693-581.

AFFARONE Alloggetti moderni corso Francia 1.500.000 camera vendesi. Telefonare 695-230. A37570

AFFARONE vendesi in blocco 6 alloggi ad-oggi, case nuova costruzione, modernissime 40 camere, 8 garage, zona collinare villeggiatura parte affittata privata con ingiro. Tel. 891-006 Torino

AFFARONE, vendo edificio centro Mirafiori grandissimi locali con alloggio con ingresso, sopraccasa, seppressoranza con deposito, scantinato, superficie mq. 250, grandissima cantina. Telefonare 386-878.

ALLOGGETTO camera e cucina servizi libero subito, vendesi. Via Chivasso della Salute 116. Telefonare 883-693.

ALLOGGI signorili appartamenti da 3 a 5 camere tinello cucinino servizi vendo direttamente impresa, via Filadelfia 163, Telefonare 293-106. 60

ALLOGGIO nuovo, signorile, occupato, zona Sarzini, due camere tinello cucinino, vendesi privato, investimento sicuro. Scrivere a Pubblicità Stampa 7385 — Torino».

ALLOGGIO 3. Alto su corso due camere tinello cucinino cedesi 6.500.000. Telefonare 388-200. A37818

ANDRACCO Vercelli prezzi vantaggiosi grandiosi appartamenti Colle Ligure panoramicissimo. A31325

APPARTAMENTO centrale adatto ufficio importante, pensione, ambasciata. Vendesi Simonetti, telefono 43-930.

APPARTAMENTO signorile 4 camere e cucina, garage, zona Circonvallazione, vendesi 11.500.000. Baltramo, telef. 53-912.

APPARTAMENTO signorile centralissimo, camere 9, bagni, libero, metratura mq. 330, 2° piano. Amministratore Gilletta, telefoni 547-387. 350

APPARTAMENTO signorilissimo precollinare, quattro camere cucina, doppi servizi, giardino, garage. Vendesi, finanziamento 42-870 1151

APPARTAMENTO 4-12 camere signorile in palazzina Lauro 43 Talucchi 44 Pontevecchio 2 tip - 11 232

ARENARO, Fiumi 8 Marino, vendesi appartamento quattro vani, doppi servizi, giardino, terrazzi, piccolo condominio signorile. Pubblicità Lualdi 5, Savona.

BARRIERA Milano privato vende camera libello servizi. Telefonare 483-402 mattino. A34118

BOX privato, Galileo Ferraris angolo Cabeto vendo 2.000.000. Tel. 533-975.

CAMERIERI due più una, servizi, piazza Bengasi, con appartamento sopra stampo lusso. Tel. 984-276 ore pasti.

CASA Crocetta 37 camere vendesi, semisistemata Sacco, Caniatore, via Carlotti 18. Telefonare 553-307. 334

CASA via Parma 3 vendesi viano 12-12; Sacco Caniatore, via Carlotti 18. Telefonare 553-307. 334

CASA d alloggi 15 vani 3 piani regime Sacco Lingotto, sopraelevabile ampio cortile giardino garage, reddito 8-10 % vendesi. Telefonare 664-518, ore 8-13.

CASE in blocco redditizie, costruzione vendo, facilitazioni. Telefonare 774-695.

CAUSA partenza casa nuova, vendiamo appartamento 8 vani, terrazzo, cantina, riscaldamento, mq. 145 con mobilio costruito. 11.500.000 trattabili, centrale. Semprini Elena, via Nizza 205, Lingotto.

CERUTTI, A. Doria 15, vende direttamente alloggi Santa Rita, visita cantiere Bologna 20. 563

CERUTTI, A. Doria 15, vende casa centralissima varie capienze, vuoto diverse.

CERUTTI, A. Doria 15, vende mini pegni Santa Rita, affittati ottimo reddito.

CERUTTI, A. Doria 15, vende occasionissima bianco alloggi moderni grande conv. San Paolo. 563

CHIOMONTE vendesi villa. Scrivere a Pubblicità Stampa 6117 — Torino».

COMPLESSO edificio a due terrazze adiacente varie Sali signorili alloggi, posizione incantevole, mutuo trentennale 65%, Telefonare 775-976, Torino.

COMPRO alloggio 3-5 camere. Scrivere a Pubblicità Stampa 386 — Torino».

CORSO Regina Margherita via Digna, grandi primavera 1963, vendonsi alloggi signorili, negozi e magazzini. visitare, autorizzato. 165

DIRETTAMENTE acquistasi appartamentino 3-7 camere, sono signorile, possibilmente Torino, pagando massimo prezzo. Amministrazione Gilletta, Portici fiancheggia 4. 350

FINTAI vende alloggi signori convenientissimi con ascensore affittati, reddito, nessun fondiario. Telefonare 537-410, 537-411. Monte Pietà 2. 1101

IMPRESA cedesi terreno fabbricabile 180 camere. Telefonare 694-202.

IMPRESA cedesi terreno fabbricabile 180 camere, Telefonare 694-202.

IMPRESA vende alloggi 3 camere, ripostiglio, finito marzo maggio. Tel. 267-540

IMPRESA vende alloggi primi piani palazzo via Pretoria. Tel. 293-499. 299-135

LIBERA vende casa risalente, sorgila terreno, cantinata. Fiduciaria, telefonare 388-885. A37817

LOANO privato vende alloggio due camere cucina bagno garage, eventuale. Telefonare 288-184. A36319

MEDIA zona signorile libera subito occasione costruzione casa a villa sino 20 milioni. Scrivere a Pubblicità Stampa 7990 — Torino».

MEDICO retire abitazione mq. 300, posizione commerciale, adatto importante bar ristorante o magazzino, vende. Via Belgrado, telefoni 383-942, 372-444.

NEL centro commerciale Torino, via Bligny 15, rappresentative costruzione uffici, alloggi residenti. Tel. 45-463

OCCASIONE vendesi ripresa tinello servizi nuova costruzione. C. Rita. Telefonare 307-681 ore pasti. A37424

PROGETTI appronati, 150-340 camere vendonsi. Comm. Cravanzola, Cavour 45.

PRIVATO acquista contanti casa nuova costruzione ovvero terreno fabbricabile fino a 60-70 milioni. Scrivere a Pubblicità Stampa 7287 — Torino».

PRIVATO vende alloggi camera servizi uso servizi abbocchi, libert. 1.400.000 per camera, garage 24.000.000 Lingotto due a servizi 3.900.000. Telefonare 70-057. A37521

PRIVATO vende negozi avviatissimi ottimi impianti, buon reddito. Telefonare 682-534.

RAPALLO vendesi appartamenti semicentrali libe 55.000 mq. e ville ruinate almi 36 mesi. In Italia, via Matteoli 33.

RAVENNO vendiamo appartamenti ville due-quattro camere, servizi, lotti prezzi. Rossi, Savonara. 21701

SANREMO causa partenza vendesi incantevole villa sul mare. Grande giardino, 46.000.000. Telefonare Torino: 45-837. 255

SANREMO: vendo terreno 70 alberi ed olive. Incantevole posizione panoramica sul mare zona Smeralda Golfo Aranci. Acquedotto, elettrodotto, immediate costruzione strada panoramica. Ottimo investimento turistico. Escluse intermediari. Casella Postale 38, Cilda.

SETTECENTO metri da corso Grosseto, in nuovo grande comprensorio industriale in vendiamo lotti mq. 3000-5000-10.000. Telefonare 43-152. 250

TERRENI adatti villette, collinari, precollinari, dintorni Torino e nostra campagna da lire 1200 in più. Tel. 598-827.

TERRENI Lotti 2000, 5000, 10.000, 20 mila mq. Telefonare 40-838.

TERRENI pianeggianti pergnano polazzo 25-50 camere adatti anche istituto. Cecchinato, Cavour 14. 232

TERRENO, Cumiana, fronte strada, 3000 mq. vendo 2.700.000. Telef. 372-160.

TERRENO industriale attiguo Pininfarina mq 3400, strada, servizi. Corso Marconi, Libertà 14. 232

TERRENO industriale centro Lotti corso Torino privato vendo Telef. 519-352.

TERRENO dintorni Torino, ottima posizione, comodità strade, servizi, vendo. Telefonare 720-012. 13

TERRENO industriale sulla provinciale Torino-Lanzo mq. 150.000, forza linea acqua abbondante, vendesi affarone. Italia Comm. Angiolo, Nizza 9.

TERRENO progetto approvato permesso costruzione autorimessa interno centro sede Esame. Novara 37, telefono 277-775.

TERRENO vicino stazione dintorni 50 minuti accidentato bue vendo 350.000 comunale. Verbania «Pubblicità Stampa 4464 — Torino». A36182

TERRENO zona Borgaro 20.000 mq. vendesi affarone 1600 mq. Frana, del Carmine 28. 283

TERRENO zona fertile di fronte carrozzeria Bertone mq. 11.000 vendesi 3050 mq. Brezza, via Boghin 37, telefono 53-024. 287

ULTIMI alloggi prossi ambito socio Regina vendonsi. Telefonare 779-414.

VENDESI trattoria Milano bordo mercato laboratorio mt. 70 più 65 scantinato. Telefonare 767-746. A39842.

VENDESI centralissimo stabile da ristrutturare uso uffici, alloggi, mq. 1200. Scrivere a Pubblicità Stampa 1436 — Torino». A35098

VENDO alloggio camera cucina legno, divisorio cucinetta via Basilica 5.

VENDO locale semiinterrati mq. 500. Telefonare 510-872. A34404

VENDONSI alloggini 1 e 2 camere con servizi fuori centrale Torino, via Stradella 30, ore visitarli 14-17 giorni festivi. A36816

VENDONSI alloggi e magazzini zona Porta Susa. Telefonare 557-079. 262

VENDONSI alloggi signorili 4 e 6 camere cucina, doppi e tripli servizi, prossi 1° quadro, misteri, autorizzazione. Per informazioni rivolgersi mattino al pomeriggio, via La Chiesa angolo via Rossi. 166

VENDONSI nuova costruzione alloggi affittati due camere tinello servizi, Madonna di Campagna, Tel. 208-260.

VENDONSI a affittasi negozi adatti ogni negozio Scozza radio-tv, colori vecchi zona importante. Telef. 894-224.

VENDONSI Burlaghini, camera ingresso, lungo ed altro due camere cucina al piano rialzato, mobili, ottimo per studio medico. Telefonare 721-100. 125

ZONA Crocetta, imponente alloggio ai corso, mq. 220, ingresso autoveicolo, cantine. Telefonare 520-011. A36243

ZONA desidera vicinanza Chieri vendesi mq 3000 interessi industriali centralissimo. Telefonare 772-538, pasti.

ZONA S. Paolo vendesi più affittato, reddito 5,50%, interessante con autorimessa. Telefonare 30-310. 197

DOMANDE AFFITTO ALLOGGI e TERR. L. 130 p. p.

A coniugi piemontesi referenziatissimi abbisogna alloggio centralissimo. Telefonare 760-800, 48-431. 10

A capi piemontesi persona signorile, eventuale rilievo quota colonia e cascina. Telef. 732-568. 134

CAMERA cucina qualsiasi zona possibilmente servizi. Cantiere, referenze. Telefonare 33-451. 71

CERCO 2-3 locali per ufficio possibilmente zona in Ombretta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7342 — Torino».

COMUNI piemontesi, esame prova, persona alloggio zona Cenisia, S. Paolo. Telefonare 272-503 ore 15-18. A36573

IMPORTANTE Industria tintoria cerca affittare per propri dipendenti n. 5 appartamenti composti di due camere più servizi anche in casa diverse, zona Madonna Campagna, preferibilmente zona Borgaro. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7364 — Torino». A35941

PIEMONTESE sola signora affittasse camere e cucina, qualsiasi zona, Torino e dintorni. Garanzia serietà. Telefonare 581-650 ore ufficio oppure scrivere: «Pubblicità Stampa 8016 — Torino». A37703

SPOSI cercano camera tinello servizi zona Stadio e Porta Nuova. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8134 — Torino».

OFFERTE AFFITTO ALLOGGI e TERR. L. 130 p. p.

A.A.A. CORSO Galileo Ferraris centro Crocetta affittiamo alloggio sotto camere doppi servizi piano rialzato, 60.000 mensili affarone. Italia comm. Angiolo, Nizza 9. 282

(Continua a pag. 10)

SE E' VERO CHE DORMIRE NON E' SEMPLICEMENTE CHIUDERE GLI OCCHI — SE E' VERO CHE DORMIRE E' UN DIVERSO MODO DI VIVERE — ALLORA PER VIVERE BENE LE ORE DELLA NOTTE — IL SOLO MODO E' VIVERLE SU «gommapiuma» — OLTRE UN MILIONE DI ITALIANI HANNO GIA' SCELTO IL MATERASSO «gommapiuma» — OLTRE UN MILIONE DI ITALIANI SANNO CHE IL MATERASSO «gommapiuma» E' SANO E IGIENICO — E' INDEFORMABILE — NON SI BATTE, NON SI VOLTA, NON SI RIFA' — HA LA FODERA SFILABILE E LAVABILE — COSTA POCO — E' GARANTITO VENT'ANNI E DURA PER SEMPRE —

SI VIVE MEGLIO SI VIVE DI PIU'

materasso gommapiuma

PIRELLI SAPSA

PREZZI AL PUBBLICO: MATERASSI CON FODERA cm. 180 x 80 x 10 L. 20.000 — GUANCIALI cm. 65 x 40 x 10 L. 3.000 — DISPONIBILI ANCHE IN ALTRE MISURE E TIPI — CHIEDERE OPUSCOLI E INDIRIZZI DEI RIVENDITORI A: P. DUBINI — TORINO VIA DEL CARRETTO 56 TEL. 305527 — OPPURE A PIRELLI SAPSA, SESTO S. GIOVANNI MILANO

3° GRANDE CONCORSO A PREMI

VINO ZIGNAGO

IL VINO ZIGNAGO CONTINUERÀ A REGALARE PER TUTTO IL 1962

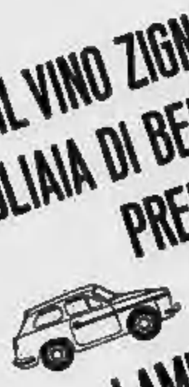
MIGLIAIA DI BELLISSIMI PREMI A PUNTEGGIO E MAGNIFICI

PREMI IMMEDIATI FRA CUI L'AUTOVETTURA AUSTIN

INNOCENTI A 40 IL MOTOSCOOTER

LAMBRETTA 125 E IL FRIGORIFERO

TAVOLO 125 LITRI



Il processo per il duplice delitto di Monaco di Baviera

L'orditrice del crimine calunnia la sua vittima

Vera Bruehne (52 anni, ma assai giovanile) insinua: «Il medico assassinato trafficava in stupefacenti» - L'imputata avrebbe indotto il suo ultimo amante a uccidere l'ex-amico e la donna che viveva con lui per non perdere l'eredità che il medico le aveva promesso

Nostro servizio particolare

Monaco di Baviera, giov. sera.

Elegante come non mai, Vera Maria Bruehne è comparsa questa mattina davanti al tribunale di Monaco per la seconda udienza del processo a suo carico. Maria Vera Bruehne che ha 52 anni è una donna che ne dimostra poco più di 30, e fa di tutto per conservare quella sua persistente giovinezza. Il crimine di cui è accusata è molto grave: essa è la mandante di colui che ha ucciso il ricchissimo medico Otto Praun e la sua governante-amica Elfriede Kloo.

Con Maria Bruehne è comparso ieri in tribunale anche Johann Ferbach, l'amico di Vera Maria Bruehne, in pratica l'esecutore del dottor Praun e della sua governante.

Il duplice delitto avvenne il 14 aprile 1960, nella sontuosa villa presso Monaco di proprietà del dott. Praun e dotata notevole sciupare. Da principio si era pensato a un duplice suicidio. Aperto il testamento del medico la polizia cominciava ad avere dei dubbi. Gli inquirenti si ponevano così il problema: chi avrebbe beneficiato della morte del dott. Praun? La risposta era facile: Maria Vera Bruehne avrebbe ereditato una stupenda villa sulla Costa Brava in Spagna, del valore di oltre 100 milioni di lire.

Proseguendo nelle indagini gli agenti scoprirono che Maria Vera Bruehne era stata per diverso tempo l'amica del dott. Praun, che poi l'abbandonò allacciando una relazione con Elfriede Kloo, la quale formalmente entrò nella casa del medico con il ruolo di governante. Il Praun, durante il suo legame con la Bruehne, affezionatosi della donna, le aveva promesso in regalo la sua tenuta spagnola ma poi, quando la relazione cessò, tornò naturalmente sui propri propositi e decise di vendere tale proprietà.

Venuta a conoscenza di ciò, Maria Vera Bruehne mise in atto un piano criminale: si accordò con un suo precedente amante, Johann Ferbach, il quale il 14 aprile di due anni or sono si recava nella villa di Starnberger See sito sull'omonimo lago nei pressi di Monaco. Presentatosi alla governante del dott. Praun come dottor Schmitz, l'uomo, appena entrato, freddava Elfriede Kloo a colpi di rivoltella. Quindi attendeva il rientro del professionista per ucciderlo con la stessa arma. La polizia fece un'indagine sommaria e ritenne trattarsi di duplice suicidio; solo molto più tardi si fece avanti l'ipotesi dell'assassinio.

Il processo, dopo la lunghissima istruttoria, è iniziato ieri. Vestita di un sobrio ma elegantissimo tailleur blu, dello stesso colore dei suoi occhi, Maria Vera Bruehne ha fatto la sua comparsa in aula, accolta da un lunghissimo mormorio della grande folla. Il dibattito, che durerà per il meno quattro settimane, è iniziato con la lettura dell'atto d'accusa, letto solamente in parte. Poi il presidente, Seibert, ha iniziato l'interrogatorio dell'accusata.

Con voce pacata, misurando le parole, Maria Vera Bruehne ha narrato la sua vita. Figlia di un borgomastro di Essen, si sposò con l'attore Hans Kosy, dal quale ebbe una figlia, Silvia, ora ventenne. L'unione durò sedici anni. Ottenuto il divorzio, ella si risposò con il compositore di musiche per film Lothar Bruehne. Dopo due anni divorziò anche da lui. «Eravamo nel 1955 e avevo incontrato Johann Ferbach — precisa l'imputata — e senza di lui non potevo più vivere».

L'accusata, così come il suo complice, nega ogni partecipazione al delitto. Afferma di aver conosciuto la vittima nel 1957. Dichiara inoltre di non avere mai avuto rapporti intimi con lui. «Più stavi — aggiunge testualmente — che ci fosse un sottofondo erotico, ma solo da parte del dottor Praun».

Vera Bruehne narra quindi come ha conosciuto il ricchissimo medico e come siano divenuti amici. Quindi ella viene a parlare della proprietà sulla Costa Brava, per il possesso della quale, secondo l'accusa, è stato compiuto il duplice crimine. «Il dott. Praun mi aveva offerto questa proprietà per il mio compleanno. Mi aveva pure messa nel suo testamento, promettendomi inoltre una somma mensile di 800 marchi».

Poi il grosso colpo di scena. Dietro specifica domanda del presidente sull'origine della fortuna del professionista, Vera Maria Bruehne afferma: «Non so nulla di preciso. E' però possibile che trafficasse in stupefacenti. Ho che si recava spesso in Svizzera e portava sempre con sé una busta di pelle, che non perdeva mai di vista. Mi ricordo che un giorno, varcando la frontiera, riuscì ai doganieri questa borsa: in essa sulla macchina ci stavamo».

Parlando poi del giorno in cui venne consumato il delitto, l'imputata afferma di essere rimasta presso la madre, ammalata. Concluso l'interrogatorio della Bruehne, oggi è la volta di Johann Ferbach; dopo di che inizierà l'escussione dei testimoni: 33 persone, fra cui una decina di esperti.

Fra i testimoni a carico degli imputati figura anche la figlia dell'accusata, Sylvia e il figlio del medico assassinato, il dott. Gunther Praun, che chiese l'esumazione dei due corpi.

Giorgio Brunner

La villa sulla Costa Brava per la quale è stato ucciso il dott. Praun (Telef.)

Scortata da un agente, Vera Bruehne entra nell'aula del Tribunale (Telefoto)

Il meccanico Johann Ferbach, accusato insieme a Vera Bruehne dell'assassinio del dottor Praun, arriva al Palazzo di Giustizia seguito da un avvocato (Telef.)

S'improvvisò detective senza fortuna

Avvocato a giudizio assieme al suo cliente

Voleva far luce su un misterioso ferimento avvenuto in un bar notturno di Roma - Deve rispondere in Assise di calunnia e di favoreggiamento personale

Nostro servizio particolare

Roma, giovedì sera.

Giorgio Arcangeli, il giovane avvocato penalista che per tirare fuori dai guai un suo cliente, Mario Scotellaro, accusato di tentato omicidio, si mise sulla «pista» del vero mancato omicida e che per questa sua attività si trova sul banco degli imputati a rispondere di favoreggiamento personale e di calunnia, saprà oggi quale sorte gli hanno riservato i giudici della Corte d'Assise.

Sulle orme di Perry Mason, il personaggio dei «gialli» televisivi, Giorgio Arcangeli sperava di far luce su uno dei più misteriosi ferimenti avvenuti a Roma, in un ambiente — quello dei bar notturni — dove l'omertà regna sovrana e dove i componenti della malavita si danno appuntamento. Ma è stato profondamente deluso. Le sue «indagini», le sue «prove» sono state considerate dal magistrato inquirente come elementi di accusa a suo carico. Ed il rischio, per i due reati dei quali è imputato, per Giorgio Arcangeli è un rischio serio. Non è da escludere infatti che la condanna sia severa.

All'alba del 16 luglio 1960, nel gabinetto di decenza del «San Domingo», un bar notturno al centro di Roma, Pierino Marenzi, un cameriere diciannovenne, fu ferito a coltellate. Fu un vero miracolo se i medici riuscirono a strapparlo alla morte. Che cosa era avvenuto nei sotterranei del bar? Sembra che il motivo della lite del giovane con lo sconosciuto accoltellatore fosse una questione di «precedenza». Dopo il ferimento, l'accoltellatore si diede alla fuga, ma Vincenzo Galletti, amico della vittima, riuscì a raggiungerlo e ad affacciarlo. Lo sconosciuto, poi identificato per Mario Scotellaro, riuscì però a divincolarsi lasciando nelle mani dell'inseguitore la giacca. Vincenzo Galletti continuò ad inseguire il feritore del suo amico ma senza esito; quando rientrò nel bar non trovò più la giacca: era stata nascosta da qualche complice dello Scotellaro.

Pierino Marenzi riuscì a cavarsela ed appena fu in condizioni di parlare gli furono mostrate numerose foto di pregiudicati per identificare l'accoltellatore. «E' lui» disse quando gli mostrarono la foto di Mario Scotellaro, una vecchia conoscenza per la «Mobile».

Mario Scotellaro fu arrestato e negò di essere responsabile del tentato omicidio. Pierino Marenzi tuttavia, nel corso di un drammatico confronto, lo ha riconosciuto e, dinanzi ai giudici, lo ha accusato senza esitazione.

Era chiaro che il ferimento, o meglio il feritore, era noto negli ambienti della malavita. La sua giacca era scomparsa appunto con l'aiuto di qualcuno che si trovava nel bar la notte del 16 luglio 1960. Mario Scotellaro, visto che le cose si erano messe male per lui, nominò un difensore: l'avvocato Giorgio Arcangeli, un penalista di 32 anni pieno di entusiasmo.

«Scotellaro è innocente: scoprirò il vero assassino» pensò il legale. E cominciò le sue indagini fra i suoi clienti che sapeva addentro nei misteri della malavita romana. Si presentò quindi ai funzionari della «Mobile» affermando di poter indicare il vero colpevole e cioè Mario Fenice detto «il trapanese». Il «trapanese» fu reperito ma si accertò che non poteva essere l'autore del ferimento per la semplice ragione che il 16 luglio 1960 si trovava in carcere.

L'avv. Arcangeli non si diede per vinto e il pomeriggio del 30 agosto ritenne di aver scoperto il vero colpevole. Andò alla «Mobile» e accusò del ferimento Ernesto Matteucci, il cui nome gli era stato fatto da una prostituta in via Veneto. Ma Ernesto Matteucci, un mobiliere, riuscì a dimostrare, con un alibi a prova di bomba, che era completamente estraneo all'episodio. L'accusa contro il mobiliere diventò un pesante fardello sulle spalle dell'avvocato: Giorgio Arcangeli fu denunciato ed arrestato per calunnia. Ed a questa imputazione si aggiunse quella di favoreggiamento personale.

L'avvocato si è quindi trovato sul banco degli imputati in compagnia del suo cliente, lo Scotellaro che è stato rinviato a giudizio per rispondere di tentato omicidio. Come si difende l'avvocato? «Non ho fatto altro che riferire alla polizia le indagini che ho compiuto e i nomi che alcuni confidenti mi hanno "soffiato"».

Oggi, per il legale di Mario Scotellaro, è giunto il momento di rendere conto delle sue indagini alla Corte di Assise.

Guido Guidi

Il prof. Sanvenero citato da una cliente delusa

Milano, giovedì sera.

Una interessante sentenza è stata emessa dal tribunale civile di Milano, che ha condannato al pagamento delle spese processuali (495 mila lire) la signora Maria Grasso Pina.

Quest'ultima aveva citato, nel febbraio del '60, il noto chirurgo Gustavo Sanvenero Rosselli, il quale, nel 1958, la sottopose ad una operazione di plastica facciale per «ravvivarle lo sguardo». Secondo la signora, però, l'operazione non diede il risultato sperato per questo causa chiese al prof. Sanvenero Rosselli il risarcimento del danno.

Il tribunale, però, affermando che «il medico presta la sua opera intellettuale ed ha di raggiungere il risultato sperato, ma non impegnandosi a conseguirlo», ha liberato il chirurgo da ogni pretesa della cliente.

Ripreso il processo ai frati di Mazzarino

Sulle lettere anonime le deposizioni dei periti

Al centro delle discussioni la macchina per scrivere «Olivetti 22» sequestrata nel convento, con la quale sarebbero state battute le missive ricattatorie inviate al farmacista Ernesto Colajanni

Nostro servizio particolare

Messina, giovedì sera.

E' stato ripreso stamane il processo contro i tre laici e i quattro frati di Mazzarino, accusati di associazione a delinquere e di concorso in una serie di reati tra i quali un omicidio e diverse estorsioni. L'ultimo è stato dedicato all'escussione di tre periti, i professori Carmelo Trascelli, Tullio Fonti e Giuseppe Bella, e di due consulenti, i professori Corrado Bisello e Amato Miranda che hanno avallato le rispettive argomentazioni già contenute in perizie acclusi agli atti processuali. E' bene ricordare che uno dei più gravi indizi a carico dei religiosi è rappresentato da una macchina per scrivere, una «Olivetti 22», con la quale, secondo gli esperti incaricati dal giudice istruttore, venivano battute almeno due delle dieci lettere minatorie allegate agli atti del processo, quelle indirizzate al sig. Ernesto Colajanni, il farmacista di Mazzarino che aborsì in più riprese due milioni di lire ai ricattatori. La «portatile» fu sequestrata in convento e consegnata, assieme con altre macchine, ai periti per la laboriosa indagine che si protrasse per oltre un mese.

La perizia sulle scritture dattiloscritte consente di raggiungere due risultati: l'identificazione della macchina per scrivere e l'identificazione della scrivente. Il metodo usato dai periti incaricati dal giudice istruttore è quello fissato dalla Scuola tecnica di polizia di Lione. E' stato infatti dimostrato che qualunque macchina da scrivere, per quanto perfetta, ha sempre numerosi piccolissimi difetti che la differenziano da tutte le altre, anche da quelle della stessa marca. Da notare, comunque, che i due consulenti hanno confutato le argomentazioni dei tre periti.

I cinque sono entrati in aula alle 9,45 in punto; i tre periti hanno preso posto nella parte destra dell'emiciclo, i due consulenti nella parte sinistra.

L'onorevole l'on. Alessi (difensore) ha chiesto ai periti se confermavano di aver adottato i principi seguiti alla Scuola di Lione. Il presidente non ha posto la domanda ed ha chiesto, invece, quali elementi erano stati riscontrati nei saggi dattilografici, tali da far ritenere ai periti che la «Olivetti» di padre Vittorio fosse stata usata per battere le due lettere incriminate.

Per i tre periti risponde il prof. Trascelli: «Abbiamo riscontrato quattordici elementi concordanti, numero sufficiente, ad avviso mio e dei miei colleghi, per l'identificazione della macchina. Un tale numero di concordanze è possibile tra due macchine da scrivere che siano scelte tra qualche milione. Nell'ambito di un numero limitato di macchine tale coincidenza è inammissibile».

A questo proposito i consulenti danno un parere difforme. «Quanto i periti affermano — ha detto il prof. Bisello — è inesatto, perché le macchine vengono costruite in serie e i caratteri sono ricavati per fusione. Pertanto le somiglianze dovrebbero essere al cento per cento o meno che non ce ne fosse qualcuno veramente di riferimento».

Il prof. Trascelli fa notare ai consulenti che anche in contraddittorio: «Nemmeno può ammettere — ha detto — che tutte le macchine siano uguali e poi dire che vi possano essere dei difetti».

L'on. Dante e l'on. Alessi (entrambi del collegio di difesa) — Nella loro relazione, gli esperti come premessa alla loro argomentazioni tecniche, chiariscono di essersi ispirati ai principi fissati dalla Scuola tecnica di Lione. Vogliamo sapere in che cosa consistono questi principi».

Alla domanda si è opposto il P. M., che ha esclamato: «Proprio voi difensori mi avete detto stamattina, prima dell'apertura dell'udienza, tutti i chiarimenti relativi al metodo Lione, quindi conoscete di che cosa si tratta».

I clamori nell'aula, quando intervengono altri legali di parte, diventano assordanti e non accennando a calmarsi, nonostante l'energico scampanellio del presidente, la Corte ha lasciato l'aula. Dopo dieci minuti, ripresosi l'udienza, il presidente ha comunicato seccamente: «Signori avvocati, avverto che non tollererò interruzioni di sorta. L'udienza non va e mi dispiace profondamente».

n. s.

Il tempo oggi in Italia

Le condizioni atmosferiche nelle principali città italiane e le temperature minime registrate nelle ultime 24 ore (Com'è noto, le temperature fornite dal Bollettino meteorologico possono presentare delle discordanze con le temperature minime registrate in determinate zone delle città).

più di tutto
una cucina
FLY
le più belle cucine del mondo

prima di tutto salvate la vostra indipendenza

invito a tutti ad acquistare a prezzo speciale il modello America Sympathy originale Fly in occasione dell'eccezionale esperimento tecnico voluto sul mercato dalla FLY ITALIANA, in accordo con il suo Centro Mondiale Ricerche di assorbimento attuali, imminenti, future.

più di tutto una cucina Fly perchè salva la vostra indipendenza, perchè salva il vostro personale di casa, perchè salva il vostro denaro.

CATENA DEI NEGOZI FLY IN PIEMONTE
TORINO - VIA PRINCIPE TOMMASO, 6
TORINO - P.ZA SOLFERINO (ANG. MICCA, 2)
TORINO - P.ZA CASTELLO, 25
ASTI - C.SO ALFIERI, 350
STRESA - CORSO UMBERTO I, 31/32
BIELLA - P.ZA 1 MAGGIO, 3

La giovane madre strangolata dal padrone di casa

Sottoscrizione per riportare a Napoli la salma della guantaia uccisa a Londra

Poco prima del delitto aveva scritto alla madre una lettera: «Sono le 9 di sera; ho tanta paura a rimanere sola»

Dal nostro corrispondente

Napoli, giovedì sera.

La salma di Anna Torella, la giovane guantaia strangolata a Londra dal suo padrone di casa David Brian, che da tempo, senza riuscirvi, voleva farne l'amante, verrà trasportata a Napoli nel cimitero di Poggioreale, e sarà sepolta vicino a quella del figlio Alex, da lei avuto e perduto nel '61.

La somma occorrente per quest'opera di pietà è stata offerta in una sottoscrizione popolare nel rione de «La Sanità» dove Anna risiedeva e da dove partì per cercare fortuna all'estero. Soraya, la bambina nata dal matrimonio di Anna con lo studente indiano Mike Pervaiz, si trova ancora a Londra e verrà fatta rimpatriare dal consolato italiano sempre che il padre non vi opponga, cosa però assai improbabile.

Come si ricorda Anna Torella, recatasi a lavorare in Gran Bretagna come guantaia, s'era sposata con lo studente: dal matrimonio nacquero due bimbi, Alex morto nel '61 a Napoli e Soraya. Il Pervaiz, però, aveva ben presto abbandonata la giovane moglie italiana andando a vivere con una amante. Rimasta sola a Londra con la sua bimba, Anna fu perseguitata dalla corte del suo padrone di casa, il Brian, che poi la strangolò.

L'assassino, prima di fuggire, portò la carrozzella di Soraya dinanzi a un ospedale di Brixton — il quartiere di Londra dove Anna viveva — e appuntò un biglietto sulle vesti della piccola in cui era detto: «Sta male e ha bisogno di cure. Soccorretela. Sua madre è morta». Tre giorni dopo il Brian veniva arrestato.

L'ultima lettera di Anna alla mamma è del 6 aprile (la morte avvenne il 12 e il cadavere fu scoperto il 13). Essa scriveva: «Cara mamma, sento su di me come un incubo e sono tanto triste. La mia vita ormai non conta niente. Ho sognato un angelo di bronzo con una fune legata al collo. Questa corda era legata sotto terra. Io volevo tirarla ma i mattoni non cedevano e non riuscii nell'intento. Io penso che sia il mio bambino morto che vuole una nicchia al camposanto, ma lui, poveretto, non sa che la madre sua non ha la possibilità di acquistare una tomba.

«Cara mammina, tutti debbono morire. Io sono diventata come un automa sulla terra. Voglio ad ogni costo acquistare una nicchia, anche a rate. Mi manterrò a pane e acqua e con i miei risparmi ci riuscirò. Ti prego di informarti del prezzo d'una nicchia. Quando muoio, tu dovrai mettermi nella stessa tomba col mio bambino. Io non riesco più a dormire, pensando al piccolo Alex perduto. Ormai vivo per Soraya. Sono le nove di sera e ho tanta paura di rimanere sola.

«Eppure se volessi avere la compagnia di molte persone non sarebbe affatto difficile. Ma sono anche sicura che nessuno potrebbe comprendermi e che nessuno riuscirebbe ad asciugarsi al mio dolore. Cara mammina, tu mi dici sempre che non dormi di notte pensando a me. Non avere alcun timore per me. Chi vuol che mi faccia del male, se io non ho fatto a nessuno?

«Mi dici anche che vorrei venire a Londra sia tu che Liliana. Ciò mi farebbe molto piacere perché lavorando tutte insieme potremmo raggranellare un po' di soldi. Perché non venite in questo mese, così poi in luglio o in agosto torneremo insieme in Italia? Dopo il grave incidente verificatosi con mio marito, certo Mike non si farà più vivo. Scrivetemi molto spesso: per me sola, tu e Liliana, l'unico conforto e consolazione. Soraya parla sempre di voi e vi manda i suoi affettuosi saluti».

c. g.

Inter, Fiorentina e Torino eliminati dalla Coppa Italia

Dopo gli sconcertanti risultati calcistici di ieri

Si offre alla Juventus l'occasione per riscattare un'annata infelice

Commento di VITTORIO POZZO

Questa povera Coppa Italia, o è nata sotto una cattiva stella, o qualcuno fa proprio apposta a bistrattarla. A mezzo di misure di tipo eccezionale, si fa ogni volta il possibile, perché essa non dica la verità a proposito della forza tecnica e della efficienza positiva che le singole squadre hanno dimostrato nel corso della stagione. Si permette che le multe che predicono parte alla manifestazione attingano dall'esterno elementi che in campionato hanno militato sotto altri colori. Perché?

Quest'anno poi, si è giunti fino a proibire che i giocatori in predicato per vestire la maglia nazionale nel campionato del mondo vengano inclusi nelle formazioni chiamate a giocare in Coppa.

Non era stato detto e proclamato ad alta voce che la Coppa Italia era una competizione di ordine primario nel calendario nostro? Non si era dotata perfin la maglia del vincitore di uno scudetto speciale?

Ed allora? Noi comprendiamo benissimo che la stagione 1961-62 risponde a necessità di carattere particolare. C'è il Campionato del mondo, manifestazione che sovrarcola ogni altra in importanza, ed in significato. Ma perché deve essere sempre ed esclusivamente la Coppa Italia a farne le spese?

Si pensi, a partire dalla stagione prossima, a rispettare ed a riverire questa benedetta Coppa, che in Inghilterra, in Francia ed in tanti altri paesi ha importanza superiore ancora a quella del Campionato.

Nella edizione di quest'anno della Coppa Italia, ne sono successe proprio di tutti i colori. Società aventi un gran nome e militanti nella categoria maggiore, si sono fatte eliminare da sodalizi di importanza minore — qualcuna in modo casuale, qualcun'altra in modo ignominioso; per la formazione irta di riserve messa in campo così, nonché per lo scarso spirito combattivo di cui hanno dato prova. Fra le eliminate figurano — o sfigurano, sarebbe più esatto il dire — l'Internazionale, la Fiorentina, il Torino.

A quest'ultimo è successo che l'allenatore ha dovuto ricorrere all'arbitro per farsi espellere dal campo un suo giocatore di nazionalità inglese.

Il provvedimento è da approvare a pieni voti. La disciplina è disciplina, e va rispettata da tutti, perché è un bavito indispensabile alla vita delle comunità. Essa non guarda in faccia alla lingua che si parla, perché il suo linguaggio è universale, comprensibile e superiore a tutti. Bene ha fatto il Torino, a fare quello che ha fatto.

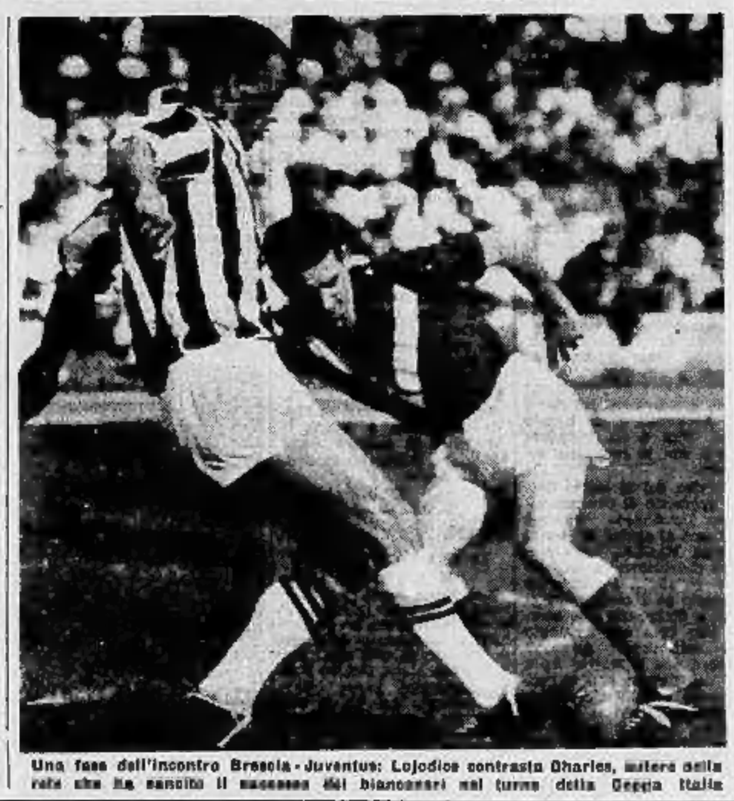
Per intanto succede che l'unica squadra dal gran nome ad essersi classificata per l'ulteriore girone della Coppa, è la Juventus. Ha giocato male, male, come parecchie consorelle sue. Si potrebbe quasi dire che sia sfuggita per il rotto della cuffia alla sorte toccata alle consorelle stesse. Ma, per intanto, ce l'ha fatta, ed è andata avanti.

Perché i bianconeri non approfittano dell'occasione? Perché non mobilitano le loro superstiti energie e non cercano di assicurarsi il secondo scudetto, visto che hanno trattato così male il primo?

Se è vero che la Coppa Italia è pur sempre la Coppa Italia, e che il suo nome e quello del suo vincitore rimangono ogni volta scritti negli annali della storia del calcio nostro, non sarebbe questo un modo di attenuare il ricordo di una disgraziata stagione?

Il mondo è fatto di occasioni, e guai a chi le rifiuta o le prende in non cale.

Vittorio Pozzo



Una fase dell'incontro Brescia - Juventus: Lojodice contrasta Charles, autore della rete che ha sancito il successo dei bianconeri nel turno della Coppa Italia

Intervista al telefono con il campione scozzese

Mac Kay: «m'interessa la Juventus»

Il mediano d'oltre Manica non firma il contratto con il Tottenham in attesa di aver notizie da Torino....

Il nome di David Mac Kay, strettamente abbinato a quello della Juventus, si è nuovamente imposto, ed in un modo piuttosto inatteso, alla ribalta del mercato calcistico internazionale.

Il mediano scozzese, attualmente capitano del Tottenham Hotspurs, si è rifiutato di firmare un nuovo contratto con la squadra inglese per la prossima stagione, esprimendo invece il chiaro proposito di trasferirsi in Italia.

Ho spiegato il suo gesto con il fatto che nessuno fra i dirigenti del Tottenham, ed in particolare il general manager Billy Nicholson, lo aveva informato con precisione della offerta avanzata dalla Juventus per il suo acquisto.

Com'è facile intuire, si tratta di una decisione che ha messo a rumore il calcio britannico e minaccia di aprire una seria crisi per il Tottenham.

I rapporti intercorsi fra la Juventus ed il club londinese sono ormai noti. Mac Kay infatti era stato oggetto di particolare attenzione da parte di Boniperti e dei dirigenti bianconeri, ma ogni possibilità d'accordo pareva sfumata di fronte all'atteggiamento negativo degli inglesi.

Sul valore di David Mac Kay i tecnici sono concordi. Egli è ritenuto l'artefice del successo del Tottenham nella scorsa stagione, quando la squadra vinse sia il campionato che la Coppa d'Inghilterra: un'impresa eccezionale nella storia del calcio di oltre Manica. Attualmente, dopo essere stati eliminati nelle semifinali della Coppa dei Campioni, i londinesi sono impegnati a fondo nella «Football Association Cup».

La partecipazione alla Coppa dei Campioni sembra esser stato uno dei motivi determinanti nell'atteggiamento assunto da Mac Kay. Egli ha dichiarato di ritenere importantissima una esperienza calcistica sul continente, aggiungendo: «Dennis Law, dopo un anno di gioco all'italiana, è migliorato più di quanto non fosse riuscito a fare nelle ultime stagioni trascorse in Inghilterra. Ho potuto rendermene conto solo vedendolo giocare nella partita fra Roccia e Inghilterra del 14 aprile. Penso che se venissi in Italia potrei fare altrettanto; ed inoltre, ne sono sicuro che riuscirei a far dimenticare la cattiva impressione sui giocatori inglesi creato dalla bravata di Greaves, Baker e Law».

Il capitolo è aperto ora dal gesto di Mac Kay. Proseguirà con il trasferimento del mediano ai bianconeri? Il giocatore ha lasciato capire che questo passaggio sarebbe di suo pieno gradimento.

g. f.

Un milione di ammenda alla Sambenedettese

Milano, giovedì sera.

Il giudice sportivo ha squalificato per una giornata quattro giocatori di serie B e precisamente: Bernini e Ciccolo (Messina) Macchi (Novara) e Verdolini (Prato) tutti regolari domenica scorsa. Ha inoltre diffidato lo stesso Bernini (Messina) Carradori (Brescia) Bizzarri (Lazio) Gratton (Lucchese) e Buratti (Sambenedettese) infliggendo ai medesimi anche ammenda di varia entità. Ammoniti: Mannucci (Lucchese) Norosi (Reggiana) Fiorvanzo (Verona) Maccacaro (Catanzaro) De Dura (Prato).

Sono state inflitte le seguenti ammende alle società: un milione di lire con lettera di diffida alla Sambenedettese, e 75.000 lire alla Reggiana.

Chiarelli vince il titolo piemontese di spada

VERCELLI, giovedì sera.

Al termine di un appassionante duello, con Italo Manetti, il torinese Sergio Chiarelli ha vinto il campionato piemontese di spada. I due schermitori hanno chiuso ottimamente il lotto dei finalisti, decidendo il titolo dopo uno spareggio.

Alfredo batte Newstar nel Gran Premio della Fiera

MILANO, giovedì sera.

Pubblico delle grandi occasioni a S. Siro per il Gran Premio della Fiera che vedeva alle prese Alfredo e Newstar, per 2100 metri (a trenta metri). La gara, ha avuto un inizio caotico, con diversi concorrenti eliminati in partenza per cadilico) e ritorno e con Alfredo in fuga davanti a Newstar, attardata da un errore nel lasciare a montarsi alla coda del rivale.

Soltanto al 500 metri finali Newstar poteva sistemarsi nella scia di Alfredo che conduceva sempre in corsa: a tanti metri dal traguardo Alfredo calava di tono e l'allievo di Bernardini ne approfittava: mentre su esso all'avversario: Alfredo appariva battuto quando improvvisamente Newstar aveva lo sforzo sbagliava lasciandogli via libera. Il cavallo di Casali vinceva così nettamente; Newstar faceva in tempo a piazzarsi per occupare il secondo posto davanti ad Occidente e Kinber Des Dariers.

Gran Premio della Fiera (1.ca 12 milioni, m. 2.100): 1. Alfredo (W. Casali) Conte F. Orsi Mangelli, a) km. 1'58"5; 2. Newstar; 3. Occidente; 4. Kinber Des Dariers, N.P.: Rondurau, Nanillus G., Quick Song, Elise Hanover. Tot. 13, 16, 11, 15 (31). Le altre corse sono state vinte da Velo Song, Bellanobel, Pratica, Uria, Mezzavedi, Uvalde, Lumaj.

Gli azzurri si allenano nei boschi

I giocatori della Nazionale azzurra si allenano nei boschi che circondano San Pellegrino sotto la guida di Comuzzi e Messana, che ne curano la preparazione atletica. I giocatori sono e restano 31, come fu tenuto a precisare uno dei componenti la Commissione tecnica, Mazza, poiché il posto di Malatrasi infortunato non verrà convocato nessun altro. La preparazione della squadra si svolgerà nel più assoluto segreto e prima delle partite ufficiali fissate per i primi di maggio verrà giocata una partita «segreta». Per gli incontri in programma a Firenze e Bruxelles verranno formati due gruppi, eguali nel numero, che verranno selezionati senza un particolare criterio tecnico, per non scoprire la migliore formazione

Ha vinto a S. Siro contro l'Inter

La sorpresa del Novara

MILANO, giovedì sera.

Dopo il Parma e l'Udinese, è toccato all'Inter farsi eliminare dal Novara, che si è così qualificato per i quarti di finale della Coppa Italia 1961-62.

I nerazzurri, che avevano dovuto fare a meno di Buffon, Corso, Hitchens e Suarez (impegnati per la rispettiva Nazionali) avrebbero potuto e dovuto neutralizzare, a termini di regolamento, di tre giocatori di altre squadre in prestito temporaneo, tanto più che alla mancata dovute alle speciali esigenze della prossima Coppa del Mondo, si erano aggiunte quelle di Bettini, Bicicli, Guarneri e Maglio squalificati e di Reichi acciaccato.

Ma evidentemente l'Inter ha peccato di presunzione, pensando che il Novara, già in angustie per la sua critica posizione nel campionato di Serie B e per di più privo anch'esso di alcuni titolari (Meltzari, Montenero, Montani, Moschino) avrebbe abbassato bandiera allo stadio di S. Siro.

E' accaduto invece che la prima linea nerazzurra è mancata in pieno all'attesa, tanto da non riuscire a segnare nemmeno un goal nonostante, nei centouventi minuti di gioco che hanno impegnato a fondo la volontà degli atleti e la pazienza dei 5000 spettatori. L'unica rete all'attivo dell'Inter è giunta infatti ad un calcio di rigore inventato e regalato all'87° minuto dall'arbitro Varesani (di Parma), il quale aveva smarrito, nelle ultime prove, un goal che personalmente non era stato in grado di accertare, perché si trovava in quel momento troppo distante dalla porta di Negri.

Nei tempi supplementari, giunse sempre più scadente, praticamente ormai spossati ed ormai d'oro perduta da una parte e dall'altra. Ancora nove minuti, e poi bisognerà ricorrere ai calci di rigore per decidere la sorti della gara; ma sono i contravanti Brasi che, con una scelta bruciante ed improvviso sta per troncare col pallone davanti alla porta nerazzurra. Picchi e Blockevzi si avventano su di lui le serrano in mezzo e lo lasciano a terra dolorante. Calcio di rigore di un'evidenza lampante. Brasi viene portato fuori e Rono con un «diagonale» basso realizza. Due a uno, con l'Inter eliminata anche dalla Coppa Italia.

l. c.

Una corsa torinese nella scheda Totip

X - 1. ROMA (Capannelle). Premio Borgiolo (galoppo; L. 700.000, m. 1600; 9 partenti). Scelta incerta: i tipli migliori sembrano quelli di Lahn (gr. X) e di Cantachiaro (gr. 1).

X - 1. FIRENZE (Cascine). Premio Regolo (galoppo; L. 510.000, m. 1500; 10 partenti). Parecchi concorrenti in grado di affermarsi, in particolare Greggio (gr. X) e Fabiet (gr. 1).

1 - 2. TORINO (Stupinigi). Premio Gemonio (trotto; L. 560.000, m. 1600; 9 partenti). Tatuio (gr. 1) è il netto favorito della corsa, pur avendo in Bantanel (gr. 2) un pericoloso avversario.

X - 2. TRIESTE (Montebello). Palio dei Fiori (trotto; L. 510 mila, m. 2080; 10 partenti). Scuila (gr. X) ci pare la più qualitativa del lotto; pericoloso Avoco (gr. 2) in serie di successi.

2 - 1. NAPOLI (Agnano). Premio Velo (trotto; L. 510.000, m. 1760; 9 partenti). Nel lotto piuttosto omogeneo di concorrenti si mettono in evidenza Mirlado (gr. 2) e Grandero (gr. 1).

1 - 2. BOLOGNA (Arcoveggio). Premio Treviso (trotto; L. 510 mila, m. 1760; 9 partenti). La corsa dovrebbe decidersi fra Lisboa (gr. 1) e Gunar (gr. 3).

Nella scheda numero 38 del Totocalcio

Napoli-Pro Patria è in gioco la promozione

1 BRESCIA (32)-SIMM. MILANESE (29). Dopo la trasferta sconfitta subita ad opera del Napoli, i biancoazzurri affrontano un cimento pressoché insuperabile a Brescia contro la squadra locale ancora impegnata nella lotta per la promozione.

2 - X CATANZARO (29)-GENOA (43). Fra due squadre divise da venti punti in classifica, il pronostico deve necessariamente favorire quella delle due che precede. Il Catanzaro tenterà di difendere un pareggio.

X-1 COMO (30)-BARI (28). Fra le due squadre che lottano per la retrocessione il Como appare lievemente favorito dopo la ottima buona prova fornita in campionato.

X-1 COSENZA (23)-LUCCHESE (31). La situazione della squadra calabrese è disperata e richiede, almeno nella partita casalinghe, un risultato positivo, tantopiù contro una squadra priva di interesse nella lotta per promozione e salvezza, come la Lucchese.

1 LAZIO (34)-MESSINA (33). Gli azzurri romani non possono perdere altri punti specialmente nei confronti di una diretta rivale che affrontano sul proprio terreno mentre la formazione dei siciliani sarà rimaneggiata per le squalifiche di Ciccolo e Bernini.

1-X-2 NAPOLI (36)-PRO PATRIA (36). I lombardi inflissero al Verona dopo la vittoria sulla Lazio ma a Napoli troveranno un avversario altrettanto lanciato. E' possibile ogni risultato.

1 NOVARA (27) - REGGIANA (25). Sul proprio campo i piemontesi cercheranno di riprendere quota, dopo lo scivolone fatto in fondo alla classifica della serie B.

X-1 PARMA (29)-ALESSANDRIA (31). La trasferta i grigi non sapranno ad andare oltre il pareggio, risultato che invece non contenta del tutto i padroni di casa.

1 SAMBENEDETTESE (30)-PRATO (30). La Sambenedettese giocando in casa ha le maggiori probabilità di vittoria, anche se il Prato non può rinunciare a nessun punto per la classifica.

1 VERONA (37) - MODENA (33). Dopo essersi lasciato avvicinare fin troppo dalla diretta avversaria, il Verona deve assolutamente ritrovare l'ultimo sforzo per battere almeno questa avversaria diretta.

1 BIELLESE (30)-MESTRINA (37). La Biellese dopo essere rimasta per tanto tempo in testa alla classifica è ora seconda. Non deve più perdere nessuna battuta anche se l'avversaria è di tanto conto la Mestrina.

X CESENA (34)-ANCONITANA (34). Entrambe le squadre inseguono da lontano la capolista senza più speranze di riuscire; si equivalgono tecnicamente ed un pareggio è il risultato più probabile.

2-X CHIETI (29)-L'AQUILA (26). Atmosfera da derby fra le due squadre abruzzesi: l'Aquila senza preoccupazioni ed il Chieti che è sull'orlo della retrocessione. Probabile una vittoria della prima, ma possibile un pareggio.

1 TRANI (28)-RIMINI (29).

2-X PERUGIA (32)-PISA (30).

Joe Baker è preoccupato mentre si porta al centro del campo per iniziare a giocare in Torino - Napoli. Per i granata sarà una partita sfortunata, non per Baker che ha superato la prima tappa del suo rilancio

Valcareggi (e Maschio?) dall'Atalanta alla Fiorentina

Bergamo, giovedì sera.

I dirigenti dell'Atalanta hanno reso noto oggi che l'allenatore Ferruccio Valcareggi (da tre anni al servizio della squadra) ha chiesto e ottenuto di sciogliere il contratto che lo legava alla medesima per passare alla Fiorentina; egli è già partito per Firenze dove s'incontrerà coi dirigenti viola per gli ultimi accordi.

Intanto sono sempre insistenti le voci secondo le quali alla società viola andrebbe anche la mezz'ala Umberto Maschio; tali voci, però, erano circolate anche l'anno scorso, ma le trattative fra le due società erano poi finite nel nulla.

«Mondiale» di Nicolau sui 100 m. farfalla (58"4)

Rio de Janeiro, giovedì sera.

Una spettacolosa impresa è stata compiuta ieri dal nuotatore argentino Luis Nicolau il quale ha stabilito il record mondiale dei 100 metri a farfalla con il tempo di 58"4. Il precedente primato apparteneva all'americano Fred Schmidt con 58"8. Tuttavia i competenti sono del parere che l'impresa di Nicolau avrà poche probabilità di essere omologata, in quanto il record è stato stabilito nella piscina di acqua salata di Guanabara.

LA CREMA IN TUBETTO
PER CALZATURE DI LUSSO

non si essicca
non sporca le mani
vi evita ogni spreco
è veramente insuperabile!

GUBRA S.p.A. - DESIO (MILANO)

Il campionato italiano ha laureato il più meritevole ed ha chiuso le polemiche tra c.t. e Ghigi

Defilippis ha messo k.o. Carlesi e Ronchini

Qui si è decisa la lotta per il titolo italiano: Guido Carlesi è rimasto staccato, non è stato in grado di reagire all'improvviso sa fondon di Defilippis (f. Moisio)

Anche se la lotta per il titolo ha «diminuito» la vittoria dell'abruzzese

Bravo il torinese bravissimo Taccone

Il piccolo corridore dell'Atala ha dimostrato di non essere soltanto uno scalatore - Il disinteresse dei pretendenti alla maglia tricolore ha però favorito l'episodio decisivo della corsa

Premesso chiaro e tondo che alla generale soddisfazione di vedere Nino Defilippis meritatamente ritornato ad esser tricolore in forza del risultato della corsa di ieri, ci associamo di tutto cuore perché nessuno de' suoi più diretti e temibili avversari si è mostrato come lui forte e resistente nel complesso delle tre prove appunto valevoli per assegnare quest'anno il titolo di campione d'Italia, rimane da dire, ci sembra, ancora qualche parola — che ieri sul prato del Motovelodromo dopo l'arrivo abbiam raccolto, né letta stamane sui giornali. Ed è che nel tripudio, ripeto, generale per il successo del «Cit» e per la riuscita della formula a tre prove, ci si è dimenticati di fare il processo alla corsa per se stessa, per vedere se il suo filo conduttore è sempre stato limpido e lineare — oppure se la preoccupazione di guadagnar dei punti (e di non farne guadagnare agli altri) valevoli a mantenere, o a migliorare, la propria posizione nella graduatoria per la maglia tricolore non abbia soverchiato l'interesse del pubblico per la competizione in se stesso e non abbia imposto ai tre maggiori personaggi che tale graduatoria capeggiavano alla vigilia, una condotta di gara che sarebbe stata differente in condizioni, diciamo, normali.

Come interessamento da parte del pubblico sportivo mi sembra indubbio che la vittoria di Taccone è uscita diminuita, o, per esser più chiari, non ha avuto quel clamore che nelle predette condizioni normali avrebbe avuto.

Mi spiace per il piccolo campione abruzzese — che lungo il percorso, a cominciare dal suo rapido ritorno sul plotoncino in fuga sulle prime rampe del Sestriere, a poscia proseguendo con decisione fino alla volata finale è stato bravissimo, accorto e tempista. — mi spiace, ripeto, che il suo successo venga in certo modo posto in ombra dal clamore, e dal fulgore, della lotta a tre fra Carlesi, Ronchini, Defilippis per la conquista del titolo e terminata, come si sa, con la completa resa dei primi due.

Questo per la parte, diciamo così, sentimentale che accompagna, e giustifica, l'appassionarsi degli sportivi per il vincitore d'una prova classica com'è, da oltre mezzo secolo il Giro della nostra regione. Se non ci fosse stata in ballo l'attribuzione del titolo, si può esser sicuri che l'impressione destata dal successo di Taccone sarebbe stata superiore a quella creata ieri — venendo esso a confermare le doti di quegli che vincendo lo scorso autunno il massacrante Giro di Lombardia ecco imposto con somma autorevolezza agli avversari moltissimo più di lui famosi e riveriti.

Vincendo come ieri ha vinto, Taccone chiude la bocca a quanti dicevano che lui era soltanto uno specialista di salita, ma che mai avrebbe potuto imporsi in una corsa che non avesse nel «muro di Sormano» (o l'equivalente) un ostacolo tanto fuori del normale da ingenerare una ferocia di riserva e di sottili distinzioni ne' suoi riguardi. I dubbiosi sono stati serviti: da ieri Taccone è uscito dalla categoria degli specialisti per laurearsi campione praticamente completo, tanto bravo sui «muri» quanto sui percorsi misti, naturalmente affiancanti per la presenza di ripetute salite.

«C'è pianto da porsi una domanda questa:

«Se non si fosse trattato della terza e ultima prova di campionato con la lotta a distanza ravvicinata fra Carlesi, Ronchini e Defilippis, la vicenda della corsa e il suo risultato sarebbero stati gli stessi che abbiam vissuto per sette ore fino a concludersi nel modo noto?».

Chi scrive queste note risponde negativamente, e si tiene a differenziarsi dal coro che s'è levato per esaltare la formula delle tre prove ed alla sua riuscita. Ripeto che l'assegnazione del titolo e della maglia tricolore a Defilippis qui è fuori discussione, tanto esso è meritoria, e premia l'atleta che i suoi diretti avversari ha piegato di forza, alla luce d'un magnifico pomeriggio di primavera, e alla presenza dei suoi amici concittadini e d'ogni provincia del vecchio Piemonte.

Ma resta un fatto che il trio degli aspiranti al titolo ha — almeno a mio avviso —, mostrato di disinteressarsi di quanto avveniva all'avanguardia formatasi alle prime curve dalla salita al Sestriere per merito di Massignan, e validamente difesa dagli altri componenti del «commando». I tre proprio non avrebbero potuto, come lo han potuto altri, condurre l'inseguimento con energia tale da raggiungere il primo gruppo fra Pinerolo e Stupinigi, e una volta portatisi in quella posizione d'onore darsi battaglia sulla Maddalena per il primo posto al traguardo?

Essi lottavano sul filo dei punti che li distinguevano nella classifica. Per Carlesi, che ne aveva tre di vantaggio su Ronchini e quattro su Defilippis, il tutto consisteva nell'arrivare in qualsiasi modo al Motovelodromo senza rimettersi troppo in loro confronto e di quell'ipso ipotetico che sarebbe arrivato primo guadagnando i 20 punti, per esempio Cribiori che faceva parte del gruppo del ventuno in fuga. Anche se ciò fosse avvenuto, per Carlesi il pericolo era minimo: avrebbe dovuto verificarsi il caso che lui, Carlesi, si fosse classificato molto, molto più indietro. Altrettanto pensava Ronchini, sia pur con qualche sfumatura augurandosi la «cotta» di Carlesi; né dico Defilippis al quale soprattutto importava di mettere *knock-out* (come infatti c'è riuscito) i suoi due avversari, disinteressandosi se il primo, e il secondo, e il terzo posto, eccetera sul traguardo andassero ad altri. Di conseguenza, i tre si marcavano a vicenda; la loro è stata una corsa che poco aveva a che fare con quella che si stava disputando un poco più avanti.

Le cronache di stamattina hanno lumeggiato a fuoco giusto il merito del «Cit» ed uno potente attacco al piede dell'ultima salita, attacco che ha messo letteralmente sulle ginocchia prima Carlesi e poi Ronchini in modo totale, definitivo. Quale possa esser la ragione di questo duplice, e clamoroso crollo, la si può ricercare, oltre che nelle eccezionali condizioni del torinese, anche nel fatto che sia Carlesi che Ronchini non sembravano più i protagonisti del Giro della Toscana. E' apparso evidente che la fatica (e qualcosa altro) di domenica non era stata del tutto smaltita, mentre Defilippis — che quel giorno certamente brillò meno di casi —, ieri era in condizioni nettamente migliori. Donde il loro crollo sotto i colpi sferrati nel finale dall'avversario, che aveva muscoli e nervi non guasti, più freschi, più sani, più puliti insomma.

E adesso, abbiamo in Defilippis il Campione d'Italia che nelle prossime corse, e per tutta la stagione apparirà sulle strade in maglia tricolore, così come fece due anni fa. Gli si può augurare che dno al Giro di Lombardia egli faccia onore a questa preziosa casacca mostrandosene degno senza interruzioni o sfasamenti, in modo che non si debba dire, di lui, ch'egli è, sì, il Campione d'Italia, ma per la primavera soltanto. Solo in questo caso, la formula a tre prove risulterebbe al riparo d'ogni critica fondata. La stagione è lunga, comprende i grandi Giri a tappe, un mucchio di altre gare, dura fino al giorno dei Santi.

Vittorio Varale

Defilippis si prepara al gran colpo; un sorso d'acqua e poi via a pieni pedali. Al suo fianco è ancora Ronchini, ma anch'egli dovrà arrendersi (f. Moisio)

Comincia per il «cit» l'operazione - Vuelta

Oggi la Commissione professionistica decide sul reclamo di Ronchini per il Giro della Toscana

Pedalare, pedalare sempre. Questa è il destino di un campione. Nino Defilippis non ha avuto molto tempo per assaporare la gioia del trionfo nella quiete della famiglia, serenata alla fidanzata. Una notte sola nel proprio letto, e smaltire le tossine dei massacranti Giro del Piemonte, e poi via di nuovo a nuove feste ai contratti, a prepararsi, pedalando, a quello che dovrebbe essere il suo ultimo Giro d'Italia.

Il «Cit» è partito in corsa per Barcellona: da domani guiderà, nell'Operazione Vuelta, una pattuglia di guastatori italiani. Nel Giro della Spagna, che incomincia domani per concludersi il 13 maggio — nei giorni avanti il Giro d'Italia — il «Cit» avrà ai suoi ordini una «legione italiana» composta dai fedelissimi della «Carpano» Bragg, Anzini e Minetto, dagli individuali Ciocci e Soraia — cui Nino offre una buona occasione per arrivare alla mensa di uno stipendio fisso — dal velocista Chiodini della «Multini», e da un trio della «San Pellegrino», formata da Bono, Grisel e Abbiatici.

* *

Le frettolose cronache del Giro del Piemonte hanno impedito di mettere nel giusto risalto il merito collettivo dei bianconeri della «Carpano» per l'esito decisivo che ha permesso a Defilippis di diventare campione d'Italia. Il «lavoro» dei carpanini è già incominciato alla vigilia della corsa, quando il medico dottor Prencino e Fiscella De Grandi 2i. il massaggiatore, hanno dovuto usare i più moderni ritrovati della medicina e lavorare per due ore sui muscoli doloranti del «Cit», per permettergli di presentarsi al via in condizioni accettabili.

Durante la corsa poi il «lavoro» è continuato. Nino aveva con sé due «guardie del corpo», con ordini precisi da Giacotto: sorreggerlo moralmente, fargli superare a tutti i costi le fasi d'arrivo della corsa. Ma a quando, a muscoli riscaldati, avrebbe ritrovato se stesso. Se Nino ha superato il Colle del Sestriere con una certa disinvoltura, le deve a Minetto, che lo ha riportato sotto in un momento critico, dopo una crisetta che gli aveva fatto perdere un centinaio di metri dal gruppo. Se Nino è riuscito a rialzare, fino a venir fuori con autorità sul Colle Braida, lo deve alla pazienza, all'affettuoso incoraggiamento di Bragg, Bulletti, Basale, Canterna, di quanti della sua squadra gli sono stati attorno per aiutarlo a vincere la battaglia contro se stesso.

Il resto è noto. Giù nella discesa di Colle Braida e poi nella pianura verso Stupinigi e poi, ancora e in principal modo, nella discesa dal Colle della Maddalena verso il Pino ed il Rivalvelodromo, dopo che Nino col suo prepotente attacco aveva messo k.o. Carlesi e Ronchini. Bulletti, Balmamion, Bragg, Borsari, Martin, tutti i bianconeri insomma, si sono alternati nel dare al loro «capitano» l'aiuto indispensabile per ottenere un'affermazione in cui lui stesso non credeva più.

* *

Diamo a Cesare quel che gli spetta. Non tutti sanno che, su questo magnifico Giro del Piemonte, su questo percorso tanto indicato sia dal punto di vista tecnico che da quello spettacolare (turistico e «panoramico», è giusto ed una (sia soddisfazione consacrazione, il merito è principalmente del torinese che presiede la Commissione Tecnica del Professionismo. E' stato lui, in stretta, quando i dirigenti della R.T.M., scoraggiati per le mille difficoltà — finanziarie e non — in cui erano venuti a trovarsi, parevano disposti a rinunciare all'organizzazione dell'ultima prova di campionato, ad indurli a riconfermare i propositi di abbiamo e a gareggiare con audacia la loro carta.

I fatti gli hanno dato ragione, confermando che Cavia è più abile di quanto lo giro si creda ed è anche fortunato. La conferma che il resto della buona sorte sulle spalle del presidente della C.T. — almeno per quanto riguarda il ciclismo, ché i suoi affari privati non ci interessano, anche se gli auguriamo che vadano benissimo — è offerta del resto anche dalla conclusione della lotta per la maglia tricolore. Il trionfo di Defilippis era quello che ci voleva per annullare le polemiche.

Il quintetto della C.T. si riunirà oggi alle 17 a Milano (e ci auguriamo tutti, senza eccessi diplomatici), andrà al completo a vedere per l'ennesima volta il film televisivo della volata di Firenze, e poi prenderà ufficialmente quella decisione che era in pratica già visibilio da qualche giorno, ma che non era stata annunciata «per bene anche».

Crediamo di poter anticipare con sufficiente sicurezza il verdetto: non lungo a pensedere contro Carlesi, punizione (di quale entità non sappiamo) a Ciampi, per aver alzato le mani del manovrato nella volata.

Gianni Pignata

I due vincitori del Giro del Piemonte: a Taccone, a sinistra, il successo nella «classica» torinese, a Nino Defilippis l'ambita riconquista della maglia tricolore

Gara nazionale di bocce

A Torino la finale del «Trofeo Fratelli Palli»

CASALE, giovedì sera.

A causa dell'ora tardissima non si sono disputate questa notte le finalissime per le gare nazionali a coppie «Città di Casale», riservate a bocciofili della categoria A, e «Trofeo fratelli Palli» per giocatori di serie B e C. L'incontro risolutivo di quest'ultima competizione avrà luogo nei prossimi giorni a Torino essendo entrambi finalisti coltrambe le coppie impegnate.

Saranno infatti di fronte la Lancia (Rapetta-Magliola) e la Barriera di Nizza (Cadario-Fracalossi). Al terzo posto si è piazzata la Febal di Torino (Favero-Fay) seguita dalle Ferrovieri di Alessandria (Demichelis-Picchio). La gara ha visto la partecipazione di 364 coppie, in rappresentanza di 56 società.

La finalissima per la coppa «Città di Casale» sarà disputata in a Casale il 19 maggio fra la Ferroviaria (Camisasca-Valdara) e la Biellese (Barale-Salva). Terza classificata la Cicolac di Torino (Beriatis-Morani) seguita dalla Colombo di Genova (Canali-Cereghino).

Nel torneo dell'UEFA, battuti per 2-1 dai "cechi,,

Eliminati gli azzurri (e aggredito l'arbitro)

A fine partita la polizia ha protetto il direttore di gara dall'ira dei tifosi rumeni indignati per l'ingiusta sconfitta degli italiani

BUCAREST, giovedì sera.

Grossa sorpresa al Torneo UEFA, ieri a Bucarest. La squadra degli juniores azzurri, la più applaudita sinora, è stata eliminata in modo quanto mai ingiustificabile dalla Cecoslovacchia grazie alla direzione di gara paralizzatissima, addirittura vergognosa dell'arbitro tedesco Malka.

Per sottolineare di quale «calibro» sia stato l'arbitraggio di Malka, basti pensare che a due gare in parità ha dovuto «rassicurare» la folla che si era assiepata di fronte agli spogliatoi e che voleva «tutti i conti rivolgere,... sonore rimostranze all'arbitro tedesco.

Da notare ancora che gli azzurri hanno lasciato il campo di gioco tra gli scroscianti applausi dei 35.000 spettatori presenti, tutti in piedi ad acclamare, al grido di «Italia, Italia», la sfortunatissima compagine azzurra.

Quel che rimane, però, è l'eliminazione degli italiani dal prosieguo del torneo. Non è avvenuta grazie a due reti irregolari segnate dai cechi e convalidate dall'arbitro. La prima l'ha ottenuta (i centravanti Richtermec dopo essersi agguantato nettamente la palla con la mano per «addomesticarne» il rimbalzo, la seconda l'ha realizzata Knobert, partito in fuori-gioco di almeno quattro metri, fuori-gioco ristabilmente segnalato dal guardalinee rumeno che aveva tentato a tutto spiano la bandierina.

La reazione dei ragazzi italiani (in dieci per l'espulsione di Ferani, che aveva risposto per le rime ad una serie di scorrettezze ai suoi danni) era violentissima ma non portava che alle segnature di un goal: pareggiano di Rigoni, tocca a Pionelli e palla nel sacco. Il tutto mentre gli attaccanti azzurri venivano maltrattati, ulteriori o trattenuti di continuo in area e ecco a.

Anche se il corridore non ha ripreso conoscenza

Moss in lieve, continua ripresa

Londra, giovedì sera.

Sessanta ore sono passate dall'incidente sulla pista di Goodwood, e il corridore Stirling Moss è ancora immerso in un sonno profondo e continuo. Ma i medici dell'ospedale «Atkinson Morley» di Wimbledon, vicino a Londra, una clinica specializzata in lesioni al cervello e ai centri nervosi.

Il bollettino emesso stasera informa che il paziente continua a migliorare e a non vi sono indizi di complicazioni. La ferita alla spalla si è rivelata meno grave del temuto e, infine, l'infermo «ha cominciato ad assorbire cibi liquidi senza difficoltà».

Ieri si è recata alla clinica la madre del pilota, una donna di 61 anni, la quale all'uscita ha dichiarato che chiederà al figlio di abbandonare l'automobilismo da corsa. Già ieri la stampa aveva prospettato tale possibilità, ma i familiari del ferito avevano smentito le congetture.

Intanto gli sportivi inglesi seguono con ansioso interesse i bollettini medici emessi dalla clinica di Wimbledon sulle condizioni di Moss, che continuano ad essere incoraggianti in quanto non si temono complicazioni. La merito alla possibilità che il famoso pilota britannico abbandoni l'attività, per il momento questo è anche il comprensibile desiderio del padre che è sempre rimasto al capezzale del figlio, da tre giorni.

sono davvero "uniche" le proprietà di una camomilla come Montania! E sapete perché? Perché Montania è di puro fiore tubolare (la parte più nobile del fiore di camomilla) **senza alcuna aggiunta di erbe estranee.** Al giorno d'oggi il pubblico è bene informato, e i negozianti che sanno il loro mestiere, alla richiesta di una camomilla pura hanno il piacere di offrire la Camomilla Montania!

CAMOMILLA
MONTANIA
NEI FAMOSI SACCHETTI FILTRO

È una degli eccellenti prodotti della FILETTI S. p. A. - Milano

DOMENICA RIUNIONE DI APERTURA SUL PO

Le forze remiere torinesi al primo confronto dell'anno

Cinque campioni italiani (allievi) nelle file dell'«Esperia» - Quasi tutte le società puntano sui giovanissimi

La stagione remiera piovisticosa s'inizia domenica prossima con la tradizionale riunione di apertura sul Po, che ogni anno mette a confronto, dopo la lunga preparazione invernale, gli armi delle società torinesi. E' questo il primo esame che le società passano ai loro equipaggi; dei risultati di esso tratteranno gli insegnamenti per impostare l'attività di tutta la stagione.

Anche quest'anno, i cinque sodalizi che si affacciano con le loro sedi sul Po puntano quasi esclusivamente sui giovani e sui giovanissimi. Il cannocchiale torinese sta attraversando un periodo di assestamento. Tramontati i grandi equipaggi «nazionali» (l'ultimo fu il famoso «due con» olimpionico dell'«Armida») al cerca con le nuove leve di rinsanguare le sparute file degli atleti e di rinverdire le gloriose tradizioni. Chi sta meglio sotto questo aspetto è l'«Esperia», che dai giovani ha ottenuto più parecchie soddisfazioni ed altre aspira ad ottenerne. Si pensi che soltanto l'anno scorso il sodalizio del dott. Piglia ha conquistato ben tre titoli nei campionati italiani allievi (Girone: singolo; Antonio e Pierparlo Savio: due di coppia; Camelli e Ambrosetti: due con.); il migliore della scuola è Giuseppe Girone, diciannove anni, studente del (Esse anno il ragioneria all'Istituto Minerva, che da due anni (1960 e '61) detiene il titolo di «skiff» e quest'anno punta al medesimo titolo della categoria juniores.

Sotto la guida della commissione tecnica formata da Romanini, Migliore e Losa, Girone e i suoi compagni (sono in tutto una quarantina) hanno compiuto una preparazione invernale severa, alternando le uscite in barca alle sedute ginniche e a vere e proprie gare di marcia e di corsa, come quella effettuata in febbraio addirittura fino al Colle della Maddalena. Oltre agli atleti già citati, l'Esperia punta con molte speranze a Ramjini, Perrone, Berra, Leva, Ribetti e Bergamini e ad un gruppo di promettenti universitari, che vorrebbe mandare ai campionati nazionali della categoria, il 21-22 luglio a Pallanza.

L'Armida punta soprattutto sui «due con» formato da Piretto, che gareggiò come si ricorderà nella finale olimpica di Castelgandolfo con Ontino, e da Zocco, figlio del presidente della società. L'equipaggio, assente il D. T. avv. Rossella, va assai bene e dovrebbe distinguersi nei campionati italiani juniores a settembre. Altre forze dell'Armida: la skiffista Massari, una fole esordienti e una di studenti medi. La Caprera sta preparando, sotto le cure appassionate del prof. Edel, l'«otto» che dovrebbe rappresentare il Piemonte negli incontri con la Lombardia (13 maggio) e con Aix-les-Bains (1° luglio), ospe-voga Parmigiani. Il sodalizio bianco-rosso ha poi intenzione di schierare un «singolo», un «doppio», alcune fole e il gruppo dei suoi forti canoisti: Daniele, Edel, Perracino, Quagliato, Tornana.

A contendere alla Caprera l'onore di rappresentare il Piemonte vi «matches» di cui si è detto, ci sarà il C.S. Fiat, che sta mettendo appunto su un «otto». Il direttore sportivo Siedler non si nasconde però la difficoltà del compito, dato che dispone solo di atleti assai giovani, tutti allievi, tranne un «due con» juniores, composto da Battaccin e Matticllo. Con i ragazzi conta di formare un «doppio», un «quattro con», un «singolo» e qualche fole. Pochi gli effettivi a disposizione anche per la «Cerea», quasi tutti studenti universitari, con i quali l'allenatore Rastagno intende mettere in acqua un «quattro con» e forse un otto, oltre alle fole per la classica «Coppa dei Professori». C'è poi un singolarista, Furno, uno studente cecoslovacco, che sembra promettere bene.

Aldo Marsengo

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

"Holiday on Ice,, domani sera al Palazzo dello Sport

Le ragazze del brivido in vacanza sul ghiaccio

Belle e spericolate sono le "vedette" di uno spettacolo che rivaleggia con le riviste di Hollywood e di Broadway

Il Palazzo dello Sport si Parco Ruffini sta trasformando il suo interno. Decine di operai specializzati allestiscono il paleoscenico più grande e più freddo: un campo di ghiaccio a forma rettangolare delle dimensioni di 40 metri circa per 20. Sotto la coltre di gelo spessa 5 centimetri, corrono 16 mila metri di tubi frigoriferi a serpentina.

Tutto questo apparato è pronto per ospitare domani sera alle 21,15 «Holiday on Ice» la rivista sul ghiaccio definita da Jean Cocteau «la nona meraviglia del mondo». Lo spettacolo, che si rifà alla tradizione classica e slanzona dei «musical» americani, è una produzione che si rinnova ad ogni stagione. Prima in ordine di valore delle 6 analoghe «Holiday» che si esibiscono a Tokio, Honolulu, nell'America del Sud, a New York, a Sydney, l'eccezionale» raduna quanto di meglio esiste oggi nel campo del pattinaggio artistico.

Vi sono le ballerine, i comici, i clowns, le soubrettes, le 24 «Glamour girls» e gli «Ice squires» che corrispondono in teatro ai grandiosi corpi di ballo delle riviste di Broadway e di Hollywood. Il successo di questo spettacolo si basa sulla eccezionale bravura degli artisti, sul ripetuto mutamento delle scenarie, ricco e brillante, sulla perfetta coreografia e sulle più belle musiche in voga nei 6 Continenti.

Il pubblico si domanda quanto viene a costare la messa in scena: non meno di 5 milioni per sera. Ognuna delle 30 danzatrici percepisce 100 mila lire la settimana. Oltre 5 mila dollari occorrono per gli onorari delle «stelle» e delle attrazioni, uniche al mondo. Il valore dei costumi si aggira sui 100 mila dollari. L'arredamento ritorna ai 15 mila. Il consumo di energia elettrica impiegata per mantenere la pista in efficienza e per alimentare gli innumerevoli riflettori disseminati ovunque, è pari a quello di una città di 18 mila abitanti.

Quest'anno le novità artistiche sono molte. C'è il campione del mondo Alain Giletti, un vero talento che ritorna a Torino a distanza di sei anni dal suo esordio alla Francia il primo titolo della categoria. Ora che è passato al professionismo conta ancora fanatici ammiratori persino in Russia. C'è Charlotte Bailauf una bellissima ragazza di Monaco di 25 anni (da 20 calca i pattini stregati). Cominciò come ballerina classica. Quando si trattò di scegliere tra le due possibilità: di diventare la prima stella del Teatro dell'Opera di Monaco o vedetta della prima «Holiday on Ice» americana, optò per la rivista sul ghiaccio, fastosa, ricca di luci, di virtuosismi coreografici più adatti al suo temperamento.

C'è Anna Galmarini campionessa italiana, bella, graziosa, bravissima e poi ancora gli spericolati Heinz Knei e Frankie Sawers, gli spassosissimi Guy Langpré e Ivar Rohsen, i clowns Rasbelli, Hugh Fergie e Shirley Marie. Gli elegantissimi Ted Ramon e Marilyn Cooper, Renate Muller e Richard Swensing e altri. Anticipiamo solo qualche quadro suggestivo ed entusiasmante: «The Lancers» i cosacchi con lancia e collasso che si esibiscono in una movimentatissima coreografia, il «West» (è stato ricostruito un vero villaggio western), «Vita parigina» ecc. Ma non vogliamo togliere il gusto agli spettatori. Domani sera Hollywood e Broadway selveleranno a Torino sui pattini d'argento di «Holiday on Ice».

u. s.

Charlotte Bailauf è la vedette che interpreta i ruoli brillanti sul ghiaccio

Dal 5 al 21 luglio nel parco di Nervi

Folklore senegalese al festival del balletto

La manifestazione sarà aperta dal «Royal Ballet» di Londra con Margot Fonteyn - Il complesso scaligero in rappresentanza dell'Italia

Genova, giovedì sera.

Il «Royal Ballet» di Londra aprirà quest'anno il 6° Festival internazionale del balletto, che si terrà al Teatro dei Parchi di Nervi dal 5 al 21 luglio, per l'organizzazione dell'Ente manifestazioni genovesi.

Il «Royal Ballet», avrà le due grandi stelle in Margot Fonteyn, che torna a Genova dopo la sua ultima apparizione di dieci anni fa, e Rudolf Nourevv (che fuggì dal balletto «Kirov», durante il suo soggiorno parigino), stupenda interprete nel ruolo del principe nel balletto La bella addormentata nel bosco. Il complesso eseguirà il Lago dei cigni in edizione integrale, musica di Ciaicovskij, coreografia di Marius Petipa; Nozze di sangue da Garcia Lorca, musica di Dennis Apivor, coreografia di Alfredo Rodrigues; Le rendez-vous avarro balletto «divertissement», musica di Daniel Auberi, coreografia di Frederick Ashton cantata assolta per l'Italia; Les Sylphides musica di Chopin, coreografia di M. Fokine.

Seguirà, in rappresentanza per l'Italia, il «Corpo di ballo del Teatro alla Scala», che eseguirà un programma sbalorditivo tre atti diversi: il nordico, con il balletto in due atti La Silfide, di cui la nostra grande Maria Taglioni fu creatrice del ruolo principale e la più famosa interprete, ruolo che per il Festival di Nervi sarà impersonato da Carla Fracci; l'americano, con il balletto Allegro brillante del celebre coreografo George Balanchine ed infine lo stile italiano, che sarà rappresentato dal balletto La Ciarla di Casella, ma con una nuova coreografia di Luciana Novaro e nuovo allestimento scenico creato appositamente per il Teatro dei Parchi di Nervi.

Chiuderà la parata dei balletti il «Complesso nazionale del Senegal», che sarà dal 20 al 21 luglio. Maurice Senghor, il creatore di questo complesso, ha percorso più di 3500 chilometri attraverso tutto il Senegal per organizzare il programma presentato dalla Compagnia. Ha ricercato, attraverso tutto il suo paese, le tracce del folklore nazionale e di tutta questa vasta materia ne ha formato dei quadri tali da permettere allo spettatore occidentale di farsi una idea della qualità dei canti e della danza del Senegal. Si tratta di affreschi della vita e dell'espressione artistica della popolazione del Senegal. Poichè il Senegal possiede una dozzina di lingue differenti, è facilmente comprensibile come Senghor abbia trovato una quantità enorme di difficoltà. Scopo di Maurice Senghor è dello aun compagnia è di portare la testimonianza di una antica e vivente cultura senegalese.

Sono in corso intanto trattative con la Compagnia Proviencor-Albertazzi, per poter presentare, nella parte di spettacolo dedicata alla prosa, dal 28 al 30 luglio, la Santa Giovanna di Bernard Shaw. Probabilmente lo spettacolo si avvarrà del regista Soffietti.

Infine, a chiusura del 6° Festival, si terranno quattro giorni dedicati al jazz, di cui due a Pegli e gli altri due a Nervi. Quasi certa la partecipazione di Ella Fitzgerald, di Chet Baker e di Romano Mussolini, che accompagnerà la cantante Helen Merrill.

Tra un nugolo di uomini

Veronique Vendal, giovane attrice parigina, sarà l'unica interprete femminile di un film che sarà girato nei prossimi giorni sulla Costa Azzurra

SPETTACOLI A TORINO

FERMI E RIMOVI

Prenot. biglietti salone La Stampa *v. Roma ang. v. Bertola, tel. 65-218*

Alfieri: Festival dell'Operetta: ore 21,15 «Principessa della czarda». **Carignano:** 21,15 Comp. Nino Taranto in «Pensaci, Giacomino» di L. Pirandello. Ultima recita. **Giardino Maricoletta Lapi** (via R. Teresa 5): ore 16 «Biancaneve e gli otto nani». Ultime repliche. **Ridotto del Romano:** domani ore 21 il Teatro delle Dieci presenta «Amedeo» di Ionesco.

Circo Palmiri Romanella (p. d'Armi, tel. 388-365) ore 16 e 21,15. Servizio tranviario termine spettacoli

Alcione: Rivista Aldo Cecchetini ore 16,15 e 21,15.

Maffei: «Maffei anni 20» Riv. M. Ferrero-N. Colombo 16,15 e 21,15.

Museo del Cinema (Palazzo Chiablese) alle 17 e 21,15 omaggio a Humphrey Bogart «Pauca, senza pericolo» di N. Ray con H. Bogart, G. Grahame, F. Lovejoy (Stati Uniti 1950, edit. Ital., min. 105)

Al Bagatelle Riviste's Club: 21-2 Whisky à gogo più (str. per Cavoretto 3, t. 678-978) nativo-invernale. **Al Florida Club** (p. Solferino, tel. 62-832): 17-19 e 21-1 Comp. D'Andrì-Boccaccio: c. Sergio Garichia. **Arlecchino:** ore 21,15 Michellon. **Augustus:** 21 Orch. Andrighetti. **Bronx:** ore 21 canta A. Vasquez. **Eden Danse:** 21 I Soliti Ignoti. **Faro Danse:** 21 Guido Manni. **Guidio:** ore 16,30 e 21 The 4 Gio. **Gay Sala:** ore 17 e 21 Complesso I Ritzi del Sud.

Gay Villa Whisky à gogo (c. Moncalieri 52): ore 21: fest. 16 e 21. **Gran Mugo:** 21 Comp. Nino Grano **Hollywood:** 21 Orch. Bevione. **La Cicala Danse:** 21 Ferrarone **La Perla Danse:** ore 21 Guidi jr ed i suoi Cherubini.

La Serenella: ore 21 Spinardi. Danse 350, ca' 300 consum. compr. **La Roi:** ore 21 Complesso Martini. **Lido Whisky** (c. Moncalieri 422, t. 657-016): estivo invernale: 21. **Massaua:** ore 21 Orch. Lanfranco; cantano N. Genovese-P. Franchi. **Mackay Club Whisky à gogo** (via Grassi 15): ore 21: fest. 17-21. **Principe Danse:** ore 21 I 4 Ball. **Samarey Whisky,** C. Felice 46: 21. **Trocadero:** ore 21 - 2 I Castellini. **Whisky Notte** (Gaiss, 897-903): 21.

Chatham, 510-769: attr. I Filmson. **Columbia Night Club:** Attrazioni. **Le Perroquet** (via Gallo 15): Attrazioni. Orchestra I 6 Cirus. **Moulin Rouge** (p. Carlina 4, 44-270) Attrazioni internazionali. **Tavernetta,** t. 547-533: Attrazioni.

CINEMATOGRAFI

Ambrosio: «Il [illegible]» con A. Borzi, F. Tarantini, A. Cutolo **Astor:** «La trappola di ghiaccio» technicolor di Walt Disney. **Corso:** «La donna di sotto» in technicscope eastmancolor. **Cristallo:** «Fior di loto» techn. Nancy Kwan, James Shigeta. **Doria:** «L'eclisse» di M. Antonioni con Alain Delon, Monica Vitti. **Ideal:** «Anni ruggenti» di Zampa con Nino Manfredi, Gino Cervi. **Lux:** «Non uccidere» di Claude Autant-Lara.

Repani: «Vita privata» techn. B. Bardot, M. Mastroianni. Vist. **Romano:** «Pic-nic alla francese» di Rennie, colori. Segue docum. a col. «La montagna delle scimmie». **Vittoria:** «Mondo cane» di Gualtiero Jacopetti technicolor.

Ariston: «Tre contro tutti» Frank Sinatra, Dean Martin, technicolor. **Ariecchino:** «Amore ritorna» R. Hudson, Doris Day, technicolor. **Augustus:** «Barabba» A. Quinn, Silvana Mangano, E. Guesman. **Palazzo** (tecnis. Ultimi gg. 20. **Metropol:** (v. Pr. Tommaso 8): «Ponte verso il sole» C. Baker. **Nazionale:** «Il medico delle donne» Gino Bramieri, Valeria Fabrizi, Roberto Villa.

Torino: «Una domenica d'estate» Togmazzi, Vianello, Ferrero. Ap. 10

Capitol: «Banditi a Orgosolo» di Vittorio De Seta.

Fiera: «Tom e Jerry nemici per la pelle» cartoni animati techn. Flamma: «L'idolo delle donne» tec. Jerry Lewis, Diana Dors.

Hollywood: «Operazione S.» Robert Mitchum, A. Ryria, R. Egan.

Maffei: «Maffei anno 20» Riviera M. Ferrero-N. Colombo 16,15 e 21,15. Film: «Ercole alla conquista di Atlantide».

Massima: «I quattro cavalieri dell'Apocalisse» techn. scope Glenn Ford, Ingrid Thulin, C. Boyer.

Orfeo: «A briglia sciolta» scope Brigitte Bardot, C. Brasseur. Vist. **Principe:** «A briglia sciolta» Brigitte Bardot, Michele Subor.

Statuto: «I quattro cavalieri dell'Apocalisse» techn. scope Glenn Ford, Ingrid Thulin, C. Boyer.

Adriana: «Cow boy» technicolor scope Glenn Ford, Jack Lemmon.

Alcione: «Buonanotte avvocato» A. Sordi e Riviera Aldo Cecchetini ore 16,15 e 21,15.

Alpi: «Sotto dieci bandiere» Mylène Demongeot, C. Laughton.

La Paria: «La spia del secolo» T. Hollmann, H. G. Weisser.

Regina: «L'idolo delle donne» techn. Jerry Lewis, Diana Dors.

Astì: «Adorabile infedele» Gregory Peck, D. Kerr col Ap. 10.

Olimpia: «Tutta la verità».

Po: «Sentiero della vendetta» P. Zanza: «Totò Vitorio e la dottoressa» Avventure di Robinson.

S. Felice: «Cannoni di Navarone» sc. techn. Gregory Peck, David Niven, A. Quinn. Ore 19 e 22.

Espania: «L'erba del vicino è sempre più verdin» tec. scope Cary Grant, Deborah Kerr, J. Simmons.

Giardino: «Via segreta» Widmark.

Madonna Rosa: «Fermati cow boy» Audie Murphy, Terry Moore.

Miralfiori: «Tiro al piccione».

S. Rita: «L'allegra compagnia» cartoni animati technicolor.

Vinaglio: «I locati scatenati» sc. Claudia Cardinale, M. Morgan, L. Ventura, D. Darrieux. Vist.

Azalea: «Toby Tyler» techn. K. Corcoran, H. Calvin. Segue «Gli occhi ne l'hanno» di W. Disney.

Ellisse: «Francesco d'Assisi» tec. sc. B. Dillman, F. Armendariz.

Fejus: «Tigre di Eschnapur» techn. Debra Paget, W. Reyer.

Nuovo: «Il padrone del mondo» technic. Vincent Price, Branson.

Sampaio: «Sentiero degli amanti» tec. scope S. Hayward, Gavin.

Artisti: «Il principe ladro» in technicolor con Tony Curtis.

Belgio: «Gli invasori» technicolor.

Corallo: «Il mondo di notte n. 2» scope technicolor. Vist. minori.

Cristoro: «Ultima dei Vichinghi» Edmund Purdom, J. Corey techn.

La Salle: «I guai di Pippo Pluto Paperino» cart. anim. tec. Walt Disney e «Meraviglie della natura»

Orgo: «Vendetta dei barbari» tec. V. Vanto: «Mantelli» sfide insanguinate» scope colori.

Astra: «I fratelli Corsi» techn. sc. Godfrey Morno, V. Lagrange.

Bernini: «Viaggi di Gulliver» tec.

Eliseo: «Cacciatori di dote».

Excelsior: «Tenachimi» colori Glenn Ford, D. O'Connor.

Massaua: «Nefertite regina del Nilo» techniln, J. Crain, V. Price.

Odeon: «Giganti della Tessaglia» R. Carey. M. Girotti scope techn.

Star: «Sentiero degli amanti» techn. Susan Hayward, J. Gavin.

Adua: «Marchio del ringegato». Comp. Rambo al vinto 16,30-21,30.

Aurora: «Sarei e soci al lo rotondo» cartoni animati a colori.

Ideale: «Che gioia vivere» sc.

Chieri: «La leggenda di Tom Dooley» con Michael London.

Edelweiss: «I vivi e i morti» tec.

Fenice: Avanposto dei disperati.

Lauteri: «La tigre» techn. scope Stewart Granger, Barbara Rush.

Maior: «Dimmi la verità» Gavin.

Nord: «Conquistatore d'oriente» Rik Battaglia, G. M. Canale tec.

Palermo: «Diavoli in calzoncini rossi» Sophia Loren, A. Quinn.

Rosiglio: «Rotonda e Roma» Steve Reeves, O. Vanoni, V. Lisi, Girotti

Zenit: «Valle dei Mohicani» tec.

Nuovissimo: Leone di Amalfi, Gassman.

Cabiria: «L'assedio degli Spaccone» Gilbert Roland, C. Parrel.

Colosseo: «Che gioia vivere» Alain Delon, Barbara Lass U. Tognazzi.

Continentale: «I due marescialli» Totò, V. De Sica, Rivi Lisiak.

Flora: «Le pillole d'Ercole» Nino Manfredi, Sylva Koscina, Victoria.

Italia: «Splendore nell'erba» sc. techn. N. Wood, W. Beatty. Vivi.

Mignon: «Gentiori in blu-jeans» e «L'alba del gran giorno».

Piemonte: «Gli invasori» C. Mitchell, Romilla Kreator. Foto Lolli scope technicolor.

S. Carlo: «Marines all'assalto» John Wayne e Adele Mara.

Sprint: «Salamimbò» scope tec. Jacques Sornas, Sandra Milo.

Dian: «Gli spostati» Clark Gable, Marilyn Monroe, M. Clift.

Flora: «L'amore e il diavolo».

Roma: «L'occhio caldo del cielo» Rock Hudson, K. Douglas colori.

Umbria: «Mantini del west» Crabbe

Alba: «Scandalo» technicolor, Rock Hudson, Anthony Quinn.

Ambra: «Madame Sans-Gêne» tech. Sophia Loren, Robert Hossein.

Apollo: «Colazione da Tiffany» tec. sc. A. Hepburn, G. Peppard.

Ideale: «Che gioia vivere».

Lucento: Lo sposa di Dracula. Vist.

Lutrario: «Trapiem di notte» in technicolor techniruns.

Mussolo: «Il controbandiere».

Pio XI (via Lucento 2): «La vendetta del corsaro» technicolor.

Splendor: «Il seato eroe» Tony Curtis, Janice Francisco.

Ridotti E.N.A.L. — Adriano, Ambrosio, Europeo, Flora, Lux, Massimo, Milano e Piemonte: Marionette Lupi e Circo Palmiri-Rendevole (biglietti alla cassa): da domani sera al Palazzo dello Sport: «Holiday on Ice» (biglietti all'Ente e alla cassa).

Oggi e domani alla Radio

Maria di Rohan **di Donizetti alle 21 sul Nazionale - *L'incomparabile Chrichton*** **di Barrie alle ore 20,30 sul Secondo**

GIOVEDI' 26 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE (Torino 1, m. 457,2: Torino m. 1. 1) — Ore 14-14,20: Giornale - Borsa di Milano - 14,20-15,15: Trasmissioni regionali - 15,15: Place de l'Etoile: istantanee dalla Francia - 15,30: Corso di lingua francese (replica) - 16: Programma per i ragazzi: «La bottega di Mastro Giacomo», radiocena.

Ore 16,20: Il racconto del giovedì: Luigi Inzoli Bebo da tre giorni - 16,45: Il linguaggio degli animali - 17: Giornale - 17,20: Vita musicale in America - 17,45: Ai giorni nostri: curiosità d'ogni genere e da tutte le parti - 18: Radiosquadra: Il libro del mese - 18,15: La voce italiana nel mondo.

Ore 18,30: Cinque minuti: Massimo Pallottino: avventure dell'archeologia; Wilma Cesarini Sforza: La giustizia - 19: Il settimanale dell'agricoltura - 19,25: Tutto in campana - 19,50: Valzero andando: notizie e commenti sul Concilio Ecumenico - 20: Album musicale - 20,30: Ritornello - 20,36: Applausi a...

Ore 21: **Maria di Rohan**, melodramma lirico in tre atti di Salvatore Cammarano; musica di Gaetano Donizetti. Protagonisti: Virginia Zeani, Direttore: Fernando Previtali, Maestro del Coro: Ubaldo Lanzo, Orchestra e Coro del Teatro di San Carlo di Napoli (registrazione). Negli intervalli: Lettere poetiche - La poesia del Cinquecento; Ella Caltagirone; Libretti d'opera con lo stesso titolo - 23,15: Giornale - Musica da ballo - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA (Torino II, m. 397,2: Torino m. 1. II; Alessandria, Biella, Cuneo m. 100,1) — Ore 13: Musica in pochi - 14,30: Giornale - 14,40: Giradischi - 15: Arietta echi degli sports-oli nel mondo - 15,15: I mari borrosi - 15,30: Giornale - 15,40: [illegible] in miniatura.

Ore 16: Il programma delle quattro - 17: Il giornalino del jazz - 17,30: Concerto di musica operistica diretto da Roberto Lupinacci, con la partecipazione del soprano Amalia Oliva e del tenore Gino Sinimberghi, Orchestra Sinfonica di Roma ripresa dal Programma Nazionale (ore 23-0,42).

Ore 18,30: Giornale - 18,35: Tuttamusica - 19: Dischi: vita del cinema ripresa - 19,35: Motivi in tasca - 20: Radiosera - 20,20: Zig-Zag.

Ore 20,30: **L'incomparabile Crichton**, commedia in quattro atti di James Matthew Barrie, regia di Luciano Mondolfo. La vicenda: Crichton è un impareggiabile maggiordomo, che guida con intelligenza e abilità il personale di servizio in casa di lord Loam. Durante una crociera, il panfilo del lord affonda e naufraga nell'isola, non ripetitiva, perdere, la servitù Tweney e Crichton. La vita primitiva sconvolge le gerarchie e il comando va al più forte e più abile: Crichton, naturalmente. Dopo tre anni di vita selvaggia ma affascinante, ove dimostrano e ognuno dell'ingegno di Crichton (che manuali inutili chiamano «il capo»), naufraghi avvistano una nave. Maria, la più bella e seguitata delle figlie di lord Loam, che ama «il capo», prega Crichton di non segnalare alla nave la loro presenza. Ma nel maggiordomo il senso del «far pigy» è troppo sviluppato: rifiutandosi, l'atteriore dell'equipaggio della nave, i naufraghi fanno ritorno nel mondo civile. Il bel sogno di Maria e Crichton, così naturale nell'isola, appare assurdo a Londra e qui quasi ripresa il suo posto, cercando di dimenticare. Ma un giorno al cinema di Maria, Crichton — che ha preferito lasciare i Loam — rivuole sempre «il capo».

Ore 22: Radiosette - 22,15: Mondanità: pose di quasi nudo in questi tempi - 22,45-23: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA (Torino III, m. 249,5; Torino m. 1. III) — Ore 17: La Sinfonia nel XVIII Secolo: musiche di J. C. Bach, Stamiz e Gossec - 18: La Rassegna: milizia nordamericana - 18,30: Musiche di Bloch e Tosti - 19: Scienza dei pianeti - 19,10: Trent'anni di storia politica italiana - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera: musiche di Mozart e Mussorgsky.

Ore 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: «Gli Angry young men» - 22,30: Musiche di Vogel - 23,15: Libri ricevuti - Rapporto: cronache di J. S. Bach.

23,30: Piccola antologia poetica - 23,40: Concerto: musiche di J. S. Bach.

VENERDI' 27 APRILE

PROGRAMMA NAZIONALE — Ore 8: Giornale - 8,30: Omnibus (prima parte) - 10,30: La radio per la scuola - 11: Omnibus (seconda parte) - 12: Recentissime - 13: Giornale - 13,30: La maschera moderna - 14: Giornale - Borsa Milano - 14: «Il quadrifoglio», giornalino per la famiglia - 16,45: Universalia Merconi - 17: Giornale - 17,50: Il mondo del jazz - 18,30: Classe unica - 19,30: La novità da vedere - 20,30: Giornale - 21: Poesia dedicata alle musiche di G. F. Malipiero - 22,45: Musica da ballo - 23,15: Giornale - Questa sera si replica... - 24: Ultime notizie.

SECONDO PROGRAMMA — Ore 8: Notizie del mattino - 10: Viaggio lungo la Valle del Po - 11: Musica per voi che lavorate - 13: Il signore dalle 13 - 13,30: Giornale - 14: Per sola orchestra - 14,30: Giornale - 15: Album di canzoni - 16,30: Giornale - 16: Il programma delle quattro - 17,30: Giornale - 18,50: Tuttamusica - 20: Radiosera - 20,30: Gran Gala - 21,30: Radiosette - 21,45: Parliamone insieme - 22,45: Ultimo quarto - Notizie di fine giornata.

TERZO PROGRAMMA — Ore 17: La opera di Stravinsky - 18,30: Discografia ragionata - 19: Trentanni di storia politica italiana (1915-1945) - 19,25: Musiche di Ghedini - 19,45: L'indicatore economico - 20: Concerto di ogni sera - 21: Il Giornale del Terzo - 21,30: «La calle del tiendre» di W. H. Auden - 22,15: Narratori neo-africani - 22,45: Musiche di Bartok, Schuman, Brahms - 23,15: La Rassegna - 23,45: Congedo.

Taranto si congeda con una replica di Pirandello

Stasera, al teatro Carignano, la Compagnia comica di Nino Taranto si congederà dal pubblico torinese con una replica di «Pensaci, Giacomino» di Pirandello.

Le produzioni a BLACK SCREEN
Bell
presso il "FIDUCIARIO BELL"
DITTA
De Bernardi P.
C. Montegrappa 39
Telef. 751.842
TORINO

ARTE e SCUOLA
Centro Revlon - Inizia le iscrizioni per i corsi di ESTETISTE TRUCCO, MANICURE e PEDICURE. Informazioni: via Santa Teresa 3 - Telefono 43-303

IMPRESA DECORAZIONI
specializzata in lavori di lusso e industriali
F.lli ORDINE
Via Cibrario 83, telef. 781-488

DEPILAZIONE DEFINITIVA
Indolore senza traccia con apparecchi scientifici modernissimi - massaggi.
STUDIO DI ESTETICA
Via Cavour n. 36 - TORINO
Telefono 577-585

TELEFUNKEN
Tutti gli articoli di
Lino
da QUATTROCOLO
CASA DI FIDUCIA
VIA MERCANTI, 18 - TORINO

KING'S RESTAURANT
UNA CUCINA SUPERIORE
OTTIMAMENTE SERVITA
in un ambiente raccolto
Via Gallo 2, tel. 882-103, 882-844

LETTERA DAL PUBBLICO

Caro Dottore,

Come le sono grata! Da quando uso la sua «Cera di Cupra» comperata in una farmacia di Arenzano, ho avuto un tale miglioramento che il mio filanzato, che mi aveva piantata, è tornato da me. E' vero, non le racconto storie!! La sua «Cera di Cupra», massaggiata quotidianamente sul viso, ha fatto miracoli. La pelle del viso mi era fatta un po' floscia, aveva perso il colore, come diceva quello stupidino di Giorgio. Ora è veramente ringiovanita, si è rassodata e ha preso il bell'aspetto della carnagione sana e pulita. Mi creda

Letizia, Pisa (365)

La caccia ai numeri probabili

Curiosità sul Lotto

Numeri in maggiore ritardo nelle 10 ruote dopo l'uscita del 31 aprile 1962:

TORINO: 35 (da 32); 42 (75); 39 (66); 43 (80); 28 (53); 89 (83); 16 (51); 50 (45); 27 (44); 80 (42).

BARI: 20 (da 82); 65 (70); 90 (64); 76 (59); 10 (56); 50 (54); 43 (54); 73 (51); 63 (50); 60 (45).

CAGLIARI: 10 (da 99); 52 (49); 76 (48); 78 (45); 22 (44); 45 (40); 58 (39); 73 (38); 23 (33); 43 (32).

FIRENZE: 73 (da 90); 22 (80); 77 (63); 81 (60); 56 (56); 85 (55); 67 (49); 63 (49); 6 (44); 76 (42).

GENOVA: 30 (da 57); 89 (53); 1 (50); 86 (48); 25 (44); 34 (44); 40 (43); 13 (42); 28 (41); 54 (40).

MILANO: 31 (da 78); 1 (65); 83 (63); 27 (62); 33 (47); 7 (46); 81 (45); 48 (45); 40 (44); 42 (44).

NAPOLI: 82 (da 75); 3 (75); 19 (64); 39 (61); 42 (57); 12 (54); 72 (53); 24 (50); 40 (50); 77 (47).

PALERMO: 75 (da 85); 20 (75); 9 (54); 30 (50); 27 (49); 60 (48); 67 (41); 84 (41); 70 (38); 58 (37).

ROMA: 56 (da 103); 24 (97); 75 (83); 86 (59); 70 (48); 86 (45); 68 (43); 16 (42); 19 (42); 76 (42).

VENEZIA: 54 (da 82); 59 (70); 23 (64); 44 [illegible]; X (50); 32 (49); 12 (45); 66 (45); 58 (44); 13 (44).

Ritardi nel dare l'ambo nelle (lieci) ruote per i gennaili vertibili, cadonse, figure

Gennaili: Torino, 1 sett.; Bari, 21; Cagliari, 5; Firenze, 56; Genova, 12; Milano, 1; Napoli, 13; Palermo, 23; Roma, 13; Venezia, 15.

Vertibili: Torino, 3 sett.; Bari, 34; Cagliari, 23; Firenze, 10; Genova, 7; Milano, 20; Napoli, 19; Palermo, 3; Roma, 0; Venezia, 4.

Cadonse: Torino, 5 (da 35); Bari, 5 (34); Cagliari, 9 (34); Firenze, 7 (38); Genova, 3 (36); Milano, X (36); Napoli, 9 (23); Palermo, 0 (31); Roma, 6 (45); Venezia, 3 (52).

Figure: Torino, 3 (23); Bari, 7 (20); Cagliari, 6 (18); Firenze, 4 (43); Genova, 4 (56); Milano, 5 (33); Napoli, 3 (18); Palermo, 9 (46); Roma, 3 (30); Venezia, 5 (36).

Maggiori ritardi degli estratti Celerimanli:

1° estratto: il ritardo maggiore è alla ruota di **Palermo:** n. 14 da 364 sett.

2° estratto: il ritardo maggiore è alla ruota di **Venezia:** n. 78 da 727 sett.

3° estratto: il ritardo maggiore è alla ruota di **Cagliari:** n. 43 da 830 sett.

4° estratto: il ritardo maggiore è alla ruota di **Firenze:** n. 61 da 623 sett.

5° estratto: il ritardo maggiore è alla ruota di **Bari:** n. 30 da 824 sett.

ENALOTTO

Dati-base per un sistema impostato sui maggiori ritardi e frequenze:

Maggiori ritardi del 1° estratto (co più di 400 settimane): Torino, 36 (segno 1); Genova, 4 (1); Palermo, 14 (1); Roma, 6 (1). Del 2° estratto: Napoli, 83 (2); Roma, 84 (2).

Maggiori ritardi dell'estratto semplice (con più di 100 settimane): Roma, 56 (X).

Altro sistema può prendere come base i ritardi e la frequenza dei segni 1, X, 2 da quando ha avuto inizio l'Enalotto.

Sono usciti più di 78 volte su 195 estrazioni: Bari, X; Genova, 2; Venezia, 2; Napoli 1?, 2.

Meno frequenti: Genova, 1 (48 v.); Venezia, 1 (52); Napoli 1?, 1 (55).

Prevalgono sempre i segni frequenti, con punte massime nelle ruote di Bari e Roma 1?, dove i segni 2 e 1 hanno un tale numero di assenze, da invitare ad impostare il gioco contro il loro verificarsi. Per Firenze, Genova e Milano non dovrebbe ormai tardare l'apparizione dell'X. La tabella delle frequenze vede leggermente staccato il 2 che, dopo le 8 presenze della settimana scorsa, è in testa alla classifica di quest'arma. Ecco il consueto pronostico:

Bari 1, X, 2; Cagliari 1; Firenze X; Genova X; Milano X, 2; Napoli 1, X; Palermo X; Roma 1, 2; Torino 1; Venezia X, 2; Napoli 1?, 2; Roma 1?, 1, X, 2.

g. m.

PEPSI-COLA CLUB
Domani sera
venerdì 27 aprile - ore 22
appuntamento con
ERNESTO BONINO
Presenterà
DANIELE PIOMBI della RAI-TV
con la partecipazione straordinaria di
LUCIO FLAUTO
Nel corso della serata saranno sorteggiati alcuni dischi
AL BAGATELLE
Strada Cavoretto 3 - Torino
Tel. 673-918

SULLE SCENE E SUGLI SCHERMI

— STASERA ALLA TV —

In «Bel canto» confronto tra due celebri «Otelli»

Gassman e il tenore Del Monaco compaiono nella rubrica presentata da Anna Moffo - La puntata sarà dedicata al melodramma verdiano

La terza puntata di Bel canto (« Il secolo d'oro del melodramma italiano ») è dedicata stasera a Giuseppe Verdi e, come di consueto, sarà presentata da Anna Moffo.

Questa puntata passerà in rassegna una buona parte della vasta produzione verdiana — dall'Aida, alla Forza del destino, dal Rigoletto al Trovatore, da Un ballo in maschera alla Traviata, all'Otello, ai Vespri siciliani, all'Ernani ecc. — con le voci di Antonietta Stella, di Mario Del Monaco, di Giuseppe Di Stefano, di altri cinque cantanti viventi e persino con quella di due celebri tenori del passato: Primo Creatore Tamagno e Beniamino Gigli.

Tra le particolarità di questa puntata è da notare quella dell'accostamento fra l'Otello scespiriano e la riduzione melodrammatica del grande compositore italiano: accostamento reso possibile dalla partecipazione di Vittorio Gassman e di Mario Del Monaco alla trasmissione. Un'altra caratteristica di questa puntata è costituita dalla partecipazione di un gruppo di ex cantanti, capiti della Casa di riposo « Giuseppe Verdi » di Milano alla esecuzione del famoso coro « La Vergine degli Angeli » de La forza del destino.

In ripresa cinematografiche sono state eseguite, superando non poche difficoltà, in centinaia di luoghi (meno che nella villa di Verdi a Busseto, per la mancata autorizzazione di coloro che oggi l'abitano) e in decine di teatri. Sono stati reperiti lussuosissimi documenti iconografici sparsi in tutta Italia: registrati frammenti di celebri pagine operistiche; ricostruiti significativi e chiarissimi episodi della vita e dell'attività artistica di Verdi; e raccolti interviste, testimonianze, giudizi di artisti, critici, direttori d'orchestra e di teatri, ecc.

* *

Per la rubrica Le facce del problema, *in onda stasera alle ore 22,35, si terrà un dibattito sulle sofisticazioni alimentari, dal titolo* I pirati dell'alambicco. *L'argomento è, senza dubbio, di palpitante attualità e interesse per tutti i telespettatori, che certamente assisteranno in gran numero alla trasmissione, curata da Vittorio Di Giacomo e alla quale prenderanno parte il prof. Sabato Visco, presidente dell'Istituto della nutrizione; il prof. Edoardo Porcu, segretario generale della Confederazione del Commercio; il prof. Gaetano Cappelli, segretario generale della Confindustria, e il giornalista Gianni Corbi.*

Gassman nell'« Otello » di Shakespeare

Mario Del Monaco, protagonista dell'opera verdiana

Tortora non ha trovato 5 minuti per pagare l'abbonamento alla Rai-tv

ROMA, giovedì sera.

Occupato per mesi a predicare davanti alle telecamere che bastavano cinque minuti per mettersi in regola con l'abbonamento alla Rai-tv, Enzo Tortora ha finito coi dimenticarsi di rinnovare il proprio abbonamento. Nei giorni scorsi infatti, il presentatore ha ricevuto nella sua abitazione di via Eleonora Duse, il secondo invito a pagare il canone radiotelevisivo, pena gli atti esecutivi a norma di legge.

Dialogo tra Jemolo e Bazzati Traverso

Cielo e terra ai «Venerdì letterari»

«Scienza e fede» è il tema del dibattito che si svolgerà domani al Teatro Carignano

La formula del « dialogo » ha avuto fin qui una meritata fortuna ai « Venerdì letterari ». Il confronto fra opinioni diverse davanti al pubblico, l'occasione di un dibattito su temi sempre fortemente caratterizzanti la società moderna, sono elementi di richiamo naturale; e quando le personalità dei dialoganti, in genere molto vari all'opinione pubblica anche quando i loro rispettivi campi di attività sembrerebbero ridursi nella stretta cerchia degli studi universitari, sono tali da non ammettere dubbi sulla profondità e l'originalità delle discussioni, il successo di iniziativa come questa è assicurato in partenza.

Domani l'esperienza sarà ripetuta al Carignano da Arturo Carlo Jemolo e da Adriano Bazzati Traverso. Entrambi sono conosciuti oltre che per le pubblicazioni di carattere scientifico, per la loro appassionata partecipazione alle manifestazioni e ai fenomeni della vita pubblica italiana attraverso le pagine dei giornali. A. C. Jemolo è ben noto ai lettori de La Stampa, su cui da anni compie un'opera di sapida illuminazione della cosiddetta; cattolico di sicurissima fede e dottrina, i suoi atteggiamenti sono spesso stimolo a confronti fra un severo stile di vita e di religiosità e certi comodi arrangiamenti del conformismo. I problemi della giustizia (Jemolo fu a lungo avvocato, e ora insegna diritto ecclesiastico all'Università di Roma), della morale, della politica, del costume sono la materia dei suoi incisivi « fondi », dei suoi lattenismi « elzeviri ».

Adriano Bazzati Traverso, ordinario di genetica all'Università di Pavia, direttore scientifico alla divisione biologia del Comitato nazionale di ricerche nucleari, presidente dell'Association des radiobiologistes des pays de l'Euratom, è una specialista degli studi sulla trasformazione degli esseri viventi grazie a nuovi procedimenti della scienza. Ha anni cercato un'impossibile composizione a favore dell'innamoramento della scienza italiana; vigoroso polemista, non perde occasione per dimostrare quanto ci si stia allontanando dalla democrazia e dal progresso un paese in cui ci si attarda a considerare i problemi dell'istruzione pubblica come temi accessori nello sviluppo ordinato di una società.

Il dibattito, di domani fra Jemolo e Bazzati Traverso ha come titolo « Scienza e fede ». Sarà il confronto fra uno spirito religioso e uno spirito pragmatista, un dialogo sui grandi temi del cielo e della terra; per il pubblico, una singolare esperienza di carattere ideologico. E c'è da augurarsi che i « dialoganti » non si trovino d'accordo, che cioè il dibattito sia davvero un dibattito e che gli argomenti del cielo e della terra, come nelle dispute medioevali, siano difesi con sincera ostinazione.

* *

Da oggi i « Venerdì letterari » sono un genere di esportazione. Guido Piovene tiene stasera a New York una conferenza sul tema: « L'aggressività della letteratura italiana contemporanea »; la conferenza fa parte di un ciclo di conversazioni che l'Aci, grazie allo spirito d'iniziativa degli organizzatori torinesi, farà tenere ogni anno negli Stati Uniti.

g. d. c.

Al Museo del cinema

Ancora un film con Bogart diretto dal regista Ray

Quarto (e penultimo) film scelto per la breve serie proiettata a Palazzo Chiablese in omaggio a Humphrey Bogart, « Paura senza perdono (a lonely place », 1950) è anch'esso firmato da Nicholas Ray, come il precedente Solo chi cade può risorgere.

Humphrey Bogart è Dixon Steel, neurastenico soggetto di film, della polizia sospettato di assassinio della ragazza ricevuta in casa sua se non per farsi raccontare la trama d'un romanzo. Gli indizi non sono consolidanti da prove, ma il dubbio tormenta più d'uno, specialmente la fidanzata di Dixon.

Dixon, intanto, è quotidianamente oppresso dagli agenti, e più in virtù non sono dell'assillo continuo della sospettosa sua ragazza: tanto che un giorno, esasperato più del solito, egli tenta addirittura di strangolarla. Fortunatamente, Dixon è sempre infallibile allora, che il regista ha condotto egregiamente l'azione, e che interpreti femminili, e in ispecie Gloria Grahame, sono assai efficaci.

a. v.

LE TRASMISSIONI DEL SECONDO CANALE

In una bisca clandestina scoppia una furiosa rissa

Vi è coinvolto un banchiere, protagonista del telefilm « Chiuso nel silenzio » che andrà in onda alle ore 21,10

Claude Rains è tra gli interpreti del telefilm

Chiuso nel silenzio è un *telefilm della serie* « Città controllo », che, diretto dal regista Roger Kay, narrerà stasera, nel secondo episodio, la storia del notissimo uomo d'affari John Weston, il quale non sa rinunciare alla tentazione di frequentare una casa da gioco clandestina, e qui gli capita un grosso guaio, che è il nucleo centrale della vicenda.

Entrando una sera in quel locale, Weston assiste a una violenta lite fra il padrone della bisca, certo Hody, e un giocatore che si rifiuta di pagare un debito di gioco. La lite degenera presto in tragico episodio, poichè Hody, presa dall'ira, spara un colpo di rivoltella contro il giocatore inadempiente e lo uccide, mentre un successivo immediato secondo proiettile, pure destinato alla vittima, va a conficcarsi nel braccio di Weston. Costui, preso dal panico e benchè ferito, fugge per non essere coinvolto, sia pure come testimone, nel delitto, in qualcosa compromettente la sua reputazione a Wall Street.

Quando però il delitto viene scoperto, incominciano per Weston ore d'angoscia: mentre lo ricercano uomini del proprietario della bisca, i poliziotti stanno operando per scovarlo dal suo rifugio, poichè sia gli uni sia gli altri vogliono da lui il protocollo confezionato nel suo braccio, essendo l'unica prova a carico dell'assassino. I gangsters di Hody arrivano a empire la giovane Heather, figlia di Weston, per ricattare costui. Ma questo rapimento e le reazioni del figlio Donald, che ricorda al padre una promessa insegnatagli quand'era bambino (« Chi è chiuso nel silenzio fa sempre l'innocente e libera il colpevole »), indurranno Weston a parlare e a mettersi a disposizione della polizia.

I banditi continuano, nel frattempo, ad agire per impossessarsi di mezzo Weston, tuttavia assai importante del delitto e la caccia all'uomo diventa sempre più accanita, ma la polizia, avuta la meglio, in seguito alla denuncia di Weston, finirà per rinchiudere Hody e i suoi gangsters.

Dai suoi colleghi cineasti

Condannato in Jugoslavia un regista 'non impegnato'

Belgrado, giovedì sera.

Il noto regista cinematografico, Marjan Vujda, è stato espulso dall'associazione degli artisti cinematografici jugoslavi. La decisione è stata presa ieri durante la riunione della direzione ed il provvedimento, preso per la prima volta in Jugoslavia, viene giustificato dal fatto che mentre nell'ultimo anno i registi jugoslavi hanno prodotto un gran numero di pellicole che non corrispondono ai principi dell'etica socialista » Vujda ha peggiorato ancora la situazione girando il film « Sei gira » (Sei attento), che racconta le banali vicende di un noto sportivo che tenta di fare un film.

Si tratta di un film-rivista musicale. Il ruolo principale venne affidato al giornalista di calcio Dragoslav Sekularac, membro della « Stella Rossa » di Belgrado e della nazionale jugoslava di calcio. Sekularac è assai popolare (fra i tifosi jugoslavi e appunto per questa ragione il regista Vujda ne fece il protagonista del suo film.

Durante la seduta della direzione dell'associazione artisti cinematografici è stato affermato che i registi hanno deluso le aspettative del popolo jugoslavo producendo pellicole « scarsamente non impegnate ». « L'opera d'arte cinematografica — è stato detto testualmente alla seduta — deve esprimere i problemi dell'uomo e i suoi rapporti nella società. Ma i registi ed i produttori di film sono stati talmente assorbiti dalla corsa al guadagno che hanno completamente trascurato i principi socialisti ».

Il regista Marjan Vujda ha girato finora una serie di film riusciti e commerciali, con notevole guadagno finanziario. La decisione della sua espulsione è divenuta valida immediatamente ed egli potrà ricorrere all'appello soltanto quando si riunirà l'assemblea annuale dell'associazione.

OGGI SUL VIDEO

Primo Canale (nazionale)

18,50-17: Il tuo domani.
17,30: La tv dei ragazzi. Punto contro punto.
18,30: Telegiornale.
18,45: Non è mai troppo tardi.
19,15: Scienza e tecnica nell'Italia unita.
19,00: La tv degli agricoltori.
20,20: Telegiornale sport.
20,30: Telegiornale.
21,05: Bel canto (Il secolo d'oro del melodramma italiano). Una trasmissione di Giacco Pellegrini presentata da Anna Moffo
22,05: Cinema d'oggi.
22,35: La facce del problema: I pirati dell'alambicco.
23,20: Telegiornale.

Secondo Canale

21,10: Città controllo: « Chiuso nel silenzio », telefilm poliziesco. Regia di R. Kay.
22 —: I Vangeli: lettura e commento del card. Lercaro.
22,15: Telegiornale.
22,30: Giovedì sport. Ripresa diretta e inchiesta

I PROGRAMMI DI DOMANI

PRIMO CANALE (NAZIONALE). — Ore 8,30-12 e 14-16,30: Telescuola - 17,30: La tv dei ragazzi - 18,30: Telegiornale - 18,45: Una risposta per voi - 19,10: Magia dell'atomo - 19,25: Carnet di musica - 20,20: Telegiornale sport - 20,30: Telegiornale - 21,05: « La bella avventura », commedia di De Caillavet, De Flers e Rey

SECONDO CANALE. — Ore 21,10: « La bambina nel pozzo », film - 22,30: Telegiornale - 22,50: Conversazioni con i poeti: Bertolucci (2ª).

a. v.

Pettegolezzi negli studi televisivi di via Teulada

Gloria Christian cerca casa e Starnazza ritorna a cantare

La cantante Gloria Christian fotografata accanto al marito

ROMA, giovedì sera.

Gloria Christian sta cercando casa a Roma. La popolare cantante partenopea, nonostante che il marito insegnare eserciti ancora la propria professione a Napoli, è giunta alla decisione dopo che, negli ultimi mesi, le continue apparizioni sul video l'avevano costretta a continui viaggi alla volta della capitale. Ma il fattore determinante è scaturito dall'impegno, sottoscritto in questi giorni, per una serie di apparizioni nel nuovo programma musicale del secondo canale, che sarà curato da Marcello Saltarelli, e avrà il sostegno ritmico dell'orchestra diretta da Marcello De Martino.

La trasmissione, per la quale non è stato ancora scelto un titolo definitivo, è già stata messa in cantiere: alla prima puntata, registrata allo « studio tre », hanno partecipato Nicola Arigliano, Claudio Villa, Giorgio Gaber e il complesso « The Cousins ». Gloria Christian e il quartetto Okay, che figureranno come « elementi fissi », hanno interpretato, rispettivamente, « Quien sera » e « Tea for two ».

* *

Pippo Starnazza, Beppe Mojetta e Max Springher hanno deciso di ricostituire il loro complesso. I tre, che godettero di grandissima popolarità negli anni immediatamente antecedenti l'ultimo conflitto, si sono incontrati al Teatro delle Vittorie per prendere parte alla rubrica « 40 anni di jazz in Italia », inserita nella trasmissione « Tempo di jazz ». Pippo Starnazza, a cui va attribuito il merito di aver introdotto in Italia quel particolare modo di cantare che va sotto il nome di « scat vocal » (Louis Armstrong ne fu l'iniziatore), lavora attualmente nel cinema, come caratterista; il pianista Beppe Mojetta, che per lunghi anni diresse orchestre radiofoniche, si occupa di arrangiamenti musicali.

s. m.

Dal Museo del cinema

Ancora un film con Bogart diretto dal regista Ray

Quarto (e penultimo) film scelto per la breve serie proiettata a Palazzo Chiablese in omaggio a Humphrey Bogart, « Paura senza perdono (a lonely place », 1950) è anch'esso firmato da Nicholas Ray, come il precedente Solo chi cade può risorgere.

Humphrey Bogart è Dixon Steel, neurastenico soggetto di film, della polizia sospettato di assassinio della ragazza ricevuta in casa sua se non per farsi raccontare la trama d'un romanzo. Gli indizi non sono consolidanti da prove, ma il dubbio tormenta più d'uno, specialmente la fidanzata di Dixon.

Dixon, intanto, è quotidianamente oppresso dagli agenti, e più in virtù non sono dell'assillo continuo della sospettosa sua ragazza: tanto che un giorno, esasperato più del solito, egli tenta addirittura di strangolarla. Fortunatamente, Dixon è sempre infallibile allora, che il regista ha condotto egregiamente l'azione, e che interpreti femminili, e in ispecie Gloria Grahame, sono assai efficaci.

a. v.

MOSTRE D'ARTE

«Bianco e nero» a Lugano

(m. dr.) A Villa Ciani, che sorge al centro dello stupendo parco comunale, Lugano ospita la settima edizione della Mostra internazionale di Bianco e Nero. Ora un gruppo di opere di tre Maestri di fama internazionale che di anno sinti invitati — Edouard Goerg (Francia), Luigi Bartolini e Svend Wiig Hansen (Danimarca) — l'importante rassegna comprende stampe di noti artisti provenienti da 20 nazioni aderenti. Secondo la formula tradizionale ogni Paese ha presentato da uno a quattro artisti, rivelando così un panorama di ricerca ampio. Si può dire, in complesso, che ancora una volta l'esposizione di Lugano ha offerto un felice quadro delle tendenze e degli esiti raggiunti in questo campo specifico dagli artisti d'ogni continente.

Tra i più famosi ricordiamo Rolf Cavael (Germania Fed.), Lynn Chadwick (Inghilt.), Ben Shahn (Usa), Hotaka Yoshida (Giappone), L'Italia è rappresentata da Giuseppe Capogrossi, Luciano de Vita, Alberico Manera e Carlo Levi. La mostra rimarrà aperta sino all'11 giugno prossimo.

* *

Una « personale » del pittore Carlo Sbisà inaugurata l'altro giorno a Parigi, nella galleria d'arte « D'Orsay ». Le sue opere comprendono nature e paesaggi, resi da una libera interpretazione del vero, priva di sottigliezze culturali, ma pervasa da una rustica volontà di ricercare la singolare poetica delle cose di cui l'autore si sente circondato.

* *

Il gruppo artistico « del campo » ha allestito una mostra di quadri e argenti smaltati di sua produzione nelle sale della galleria d'arte « La Meridiana », di Biella, in via Losana angolo via Gramsci.

Giovanni Vannucci aprirà domani alla Galleria del Torrione, di Milano, (via Senato 53), una mostra con trentatrè dipinti. In catalogo una presentazione di Giuseppe Ciani.

* *

Il concorso per l'impiego del colore in architettura e nell'arredamento bandito l'anno scorso dalla Montecatini per lavori eseguiti in Italia è stato vinto dagli architetti Bottoni e Pontiti di Milano. Dei tre secondi premi uno è stato assegnato all'arch. Carlo Pellegrino di Alessandria, gli altri agli arch. Cesari e Pinelli di Milano.

* *

Una manifestazione dedicata al tema: *Aspetti del secondo Futurismo* si svolgerà domani a Torino nella sala delle conferenze della civica galleria d'arte moderna. Il convegno (ore 17), che si tiene per iniziativa del Liceo Alfieri ed è stato organizzato dal collettivo di « Sirene », avrà una introduzione di Lucio Colletti e si varrà delle testimonianze di Velso Mucci, Pippo Oriani e Mino Rosso, Giorgio Colombo (cinematografo) e fotogrammi del film d'avanguardia « Vitesse » (1929-31), Mucci e Luigi Prelazzo leggeranno poesie futuriste. Registrazioni di Carlo Dodero.

Per **ELETTRODOMESTICI**
da **GROSSATO**
Via Di Nanni 112 - Telefono 380-180
GRANDIOSI SCONTI che meritano la visita - lunghe RATEAZIONI

Organizzazione ODENT
brevettata n. 13 615
per apparecchi di protesi dentarie senza palato. Funzionalità e stabilità garantite. Visite, consulti medico specialista previo appuntamento.
Int.: ODENT, via Saluzzo 89 bis Telefono 683-575 - TORINO

La Gaussin

Helvétius e Bouret

IX — *Socetaria della Comédie-Française, Maddalena Gaussin, figliuccia del famoso Baron e della celebre Adriana Lecouvreur, ha molti ammiratori e spasimanti. Molto rumore fa a Parigi una sua avventura amorosa con lo studente in legge Bagnolo che alla prefariva al duca di Richelieu. La Gaussin, che odia la sua giovane rivale signorina Clairon, riesce a cacciare il poeta Marmontel e a far togliere il ruolo all'attrice per la tragedia «Denis, il Tiranno». Ella calunnia anche la Clairon ma Marmontel si ribella, ridona alla Clairon la parte che le aveva tolta e dicanta il suo amante.*

Maddalena Gaussin finisce per avere tanti amanti che la sua fama è la più cattiva che possa avere una donna di teatro. Ella non sa non essere accondiscendente e anzi è del parere che le donne devono sempre cedere. Un giorno che qualcuno la rimprovera la facilità con cui assolisce i desideri dei suoi spasimanti, la Gaussin risponde con questa frase rimasta memorabile: «Che cosa volete? Ciò fa tanto piacere agli uomini e costa molto poco...». Pur applaudendola, una sera, la platea crede di vendicare l'affronto al buon costume scoppiando a ridere quando, nella «Forza della natura» di

Destouches, viene rivolto al personaggio che la Gaussin impersona questa frase piccante: «Credo che nella sua vita non dirà mai no!». La signorina Gaussin è molto spiritosa. Ella nobilita, d'altra parte, i suoi atteggiamenti di cortigiana con qualche accento di vera passione o con un estentato disinteressamento. La Gaussin amò, uno dopo l'altro, due Fattori generali, ma non per il loro denaro. Il primo è Claudio Adriano Helvétius, Fattore generale ma anche filosofo e autore del libro «Dello spirito», apologia del sensualismo assoluto. Maddalena è sinceramente attaccata a Helvétius

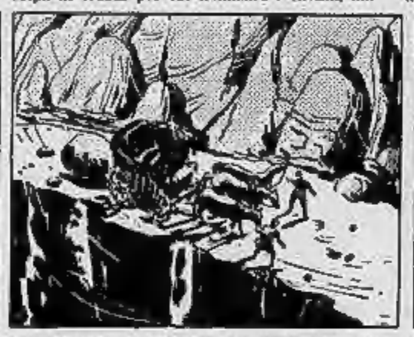
soltanto per la sua bellezza e per la sua distinzione. Una sera, in un intervallo della rappresentazione alla Comédie-Française, la Gaussin si trova poco lontano da Helvétius che discute con alcuni amici su un argomento filosofico. A un certo momento, un banchiere, una vecchia volpe della Reggenza, si avvicina all'attrice e a voce bassa, senza preamboli, le offre cento pistole per andare a cena con lui. A voce alta, con aria impertinente, la Gaussin risponde: «Turcaret, amico mio, io vi darò duecento pistole se volete venire a cenare da me con quel signore là!». E col dito ella indica il bel Helvétius. Il vecchio banchiere, molto confuso, batte subito in ritirata. Da Helvétius, l'attrice passa a Bouret, un altro Fattori generale. Con lui è una vera passione a prova di fuoco. Una notte, in uno slancio di folle esaltazione, crede di dover dare a Maddalena Gaussin un assegno in bianco: «Stai attento — gli dice Maddalena gravemente — io abuserò di questo assegno in bianco...». «Tu non oserai mai né la mia fortuna né il mio amore!» risponde l'innamorato banchiere.

SEGUE: L'assegno di Bouret

MICHELE STROGOFF
di GIULIO VERNE

XXXIX-XL. — *Michele Strogoff viaggia verso Irkoutsk insieme a Nadia Fedor che ha preso sotto la sua protezione. Un furioso temporale li sorprende mentre attraversano gli Urali. Il giovane impedisce al postiglione di tornare indietro.*

Il postiglione, impressionato dalle parole di Michele Strogoff, si decide ad obbedire. I cavalli, solidamente tenuti dai due uomini, riprendono la strada. Lottando contro la spaventosa burrasca, [redacted] penosamente e per ogni tre passi che fanno in [redacted], ne fanno uno e talvolta due indietro. Improvvisamente, alla luce d'un lampo, i due uomini scorgono un masso che si è staccato dalla montagna e che rotola velocemente verso il «tarentass». Michele Strogoff dà un vigoroso colpo di frusta per far avanzare i cavalli, ma



Spaventata, Nadia salta giù dal «tarentass». «Non tremere» le dice Michele Strogoff sorridendo per rassicurarla. «Non è per me che ho paura — risponde la ragazza —. E' per te. Ho creduto che tu fossi stato schiacciato...». «Ci è mancato poco» riconosce il giovane. Con l'aiuto del postiglione, egli ricomincia a tirare i cavalli. Presto, l'equipaggio supera un torrente dopo il quale la strada si trova, per una trentina di metri, un po' al riparo di una enorme roccia. E' una fortuna perché contemporaneamente il temporale raddoppia di intensità e senza il riparo che offre la roccia la vettura finirebbe in fondo all'abisso. La pioggia continua a cadere quasi subito con estrema violenza. «Questa volta siamo obbligati a fermarci» nota il postiglione. Michele Strogoff abbassa la testa. Egli sa che il conducente ha ragione. Scendere su una strada devastata, tra l'infuriare della tempesta, sarebbe correre a una morte certa.

IL DRAMMA DI CHAMPERRET

Alcuni rumori sordi

II — *La sera del 2 novembre 1856 due bersaglieri della guardia imperiale entrano nell'osteria dei coniugi Vitte, nel villaggio di Champerret (comune di Neuilly), e si fanno servire del vino. Più tardi chiedono anche qualcosa da mangiare. Due ore dopo i due soldati, che sono reduci dalle battaglie di Crimea e di Solferino nelle quali si sono distinti per valore e spreczo del pericolo, sono ancora seduti al loro tavolo, nella sola grande sala dell'osteria e assistono, involontariamente, al colloquio che avviene tra l'albergatore Vitte ed il gessaiolo Lautier, il quale gli ha chiesto il pagamento di certa merce consegnatagli qualche giorno prima. Il bottaliere offre un acconto di 200 franchi, al che il gessaiolo risponde che non importa, che ripasserà il giorno dopo. Più tardi la moglie del Vitte rimprovera il marito perché non ha pagato, mostrandogli un borsellino, tolto dalla cassa, ove sono 600 franchi in oro.*

Partiti i due militari, la signora Vitte aiuta il marito a chiudere le imposte, poi sale al piano superiore, questa volta per coricarsi. Al signor Vitte non rimane ormai che chiudere la porta d'ingresso e coricarsi a sua volta, ma proprio quando sta spingendo i battenti ecco che ricompaiono i due soldati. «Il mio camerata è davvero troppo ammalato per poter rientrare in quartiere. Potreste ospitarci per una notte?» chiede Agostini. Il signor Vitte, dopo aver lungamente chiacchierato col signor Vitte, il cliente Boramier, ancora più alticcio di prima, chiede all'oste che gli prepari una

grossa dose di «vino alla francese», vale a dire del vino caldo, zuccherato. Vitte comincia col rifiutare. «E' troppo tardi — egli dice — e voi avete già bevuto troppo. E poi, nel retrostia vi sono due militari che riposano». «Oh, il inviteremo a bere con noi — insiste Boramier, testardo —. Non si è mai visto un soldato rifiutare un bicchiere di buon vino rosso!». Vitte cede e prepara il vino alla francese, desiderato da Boramier, e lo porta nel retrostia. I due militari non sono ancora addormentati completamente e Vitte allora il serve insieme a Boramier. Dal primo piano, intanto, la signora Vitte, stupita che il marito non salga ancora a dormire, batte il piede sul pavimento a scida: «Manda Boramier a dormire!». Ma poi, stanca dal lavoro del giorno, finisce per addormentarsi. Verso le tre del mattino, alcuni rumori sordi che provengono dal piantarreno la risvegliano. Curiosa e nello stesso tempo spaventata, perché il marito non le è accanto, la signora scende immediatamente dal letto

SEGUE: A colpi di sciabola

ANNUNCI ECONOMICI

OFFERTE AFFITTO ALL. LOCALI e TERR. L. 120 p.p.

(Continua da pag. 4)

A 40.000-50.000 affittansi alloggi signorili zona S. Rita. Telefonare 46-611.

AFFITTASI 1-2-3 camere servizi. Arsenale 42. Telefonare 46-420. 1038

ABBIGLIAMENTI alloggi diretto zona agenzia Cumba, Barolo 14, tel. 45-411.

AFFITTANSI alloggi minimi tipo e Appartamenti lussuosi e signorili; attestino qualità, adatti diligenti professionisti, stranieri, uffici eccezionalmente eleganti, ampi negozi diversa iniziativa commerciale, privati fine maggio. Torino, via S. Teresa 12, interno 46-367. Visita: mercoledì e sabato pomeriggio. 236

AFFITTANSI appartamenti signorili con finitissimi arredi 3 camere libello ciascuno e tre camere cucina ingresso in nuovissima camera palchetteria garanzia visite in recapito ai pomeriggio ciascuno Ceresita 55 ang. via Buenos Aires zona filobus linea 10 ufficio Asti, via Chivasso 6. Telefonare 483-009.

AFFITTANSI negozi spaziosi zona nuova, corso Monlecucco. Telef. 735-720.

AFFITTASI alloggio zona Valentino, pari ristrutt 4 camere cucina accessori, piccolo giardino. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1288 — Torino». A37201

AFFITTASI immobile industriale mq. 2000 zona corso Francia. Telef. 780-106.

AFFITTASI locale industriale mq. 600 coperti, libero subito. Via Nizza 370, telefonare 690-736. A36090

AFFITTASI locale industriale mq. 150 strada Lanzo 138. Rimessa cortile.

AFFITTASI negozi nuovi, ottima posizione, via Pejron 34. Telef. 854-858.

AFFITTASI semiterreno luminoso mq. 80 via Sacco 5. Rivolgersi cortile.

AFFITTIAMO alloggi centrali, semicentrali non ufficio ai abitazione. Cso. Francia 4, telefono 328-831. 1339

AFFITTIAMO 13 camere luoghi servizi, Micalori, accettando eventuale o socio. Telefonare 467-092. 338

APPARTAMENTO signorile, Porta Nuova, Saluzzo, 4 camere, cucina, servizi. Prima entro 40.000 mensili, 3 successivi 50.000. Affittasi rivolgere modalità locali. Referenze. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3287 — Torino». A36353

AUTOPARLOCHI elettrici attrezzati autoritrazioni anche dilli, dettagli modelli, garanzie. Telefonare 372.885, Cumbi.

AUTOTRASLOCHI accurratissimi, autotrasporti camoniche, assicurazione, preventivi Telef. 388-520 Montevecchio.

AUTOTRASLOCHI specialisti Torino provincia, personale specializzato, garanzia. Telefonare 372.733, Cignetti.

BASSO interessante immobile mq. 50 stanze negozi affitto via San Marino. Telefonare 890-979. A31139

CONFEZIONISTI locali luminosissimi attigui non contrattati disponibili, via G. Galilei 15 bis, mq 626 divisibili, con eventualmente box uffici primo piano

CORSO Francia 65, signorili due camere libello, cucinino, bagno, terrazzo, adatto ufficio. A34834

NEGOZI 130 MQ. CIRCA CON 21 VETRINE DIVISI IN GRANDIOSI SALONI PIU' 450 MQ. MAGAZZINO ET RIMESSA AUTO ZONA COMMERCIALE CORSO PRINCIPE EUGENIO 6-10 AFFITTANSI. TELEFONARE 281-181.

STAMPATORI 2 affittansi piccoli reparti arredati, facilmente accessibili. Direttore partitario. A32003

USO STUDIO UFFICIO PROFESSIONISTI AFFITTASI PRIMO PIANO CORSO SAN MAURIZIO 20 TRE CAMERE, TERRAZZE, DOPPI SERVIZI. SCRIVERE SIRPAT, VIA CALLIARI 37 B.

Via Saluzzo 1, affittasi alloggio 4 camere cucina servizi, libero subito. Rivolgere portineria. A32092

VIA San Donato. Affittansi negozi magazzini e uffici, superficie disponibile fino a 2000 mq., solai portata 600 e 1000 kg. Telefonare 520-016. A35342

LOCALI PER VILLEGG. L. 130 per parola

AFFITTASI giugno-ottobre due alloggi indipendenti completamente ammobiliati composti due camere cucina bagno con giardino posto 38 km. Torino, ottimissimo 900 circa mensili 150.000. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7360 — Torino». A36348

ALBISOLA-MARE: Appartamento mobiliato panoramico nuova costruzione, Vista sul mare, sonda, Telefonare mattina, Torino: 266 644. A27258

MEDITERRANEJOUR suggeriti soggiorni invernali, minimo settimanali, Rendi dopo un mese. Sul telefono ultimissimo posto lettura, televisione, bar. Panoramica eccezionale Costa Azzurra. Tel. 31-033, 31-068, Ventimiglia. 22373

MEDITERRANEJOUR Ventimiglia Lungomare, nuova bonnia residenziale per le vostre vacanze. Torino 178 km., Sestrone 16. Corso Azzurra 8. 22370

MEDITERRANEJOUR Ventimiglia non è un albergo indipendenza, tranquillità, cordialità. Quindicinquattro appartamenti con cucina, telefoni, bagno, cortiles, ingresso, riscaldamento. 22372

PARAZZE. Affitto appartamento, numero undici stagionali. Rilascio privati maggio, giugno. Vallino-Borsoi. 21584

ALBERGHI E STAZIONI CLIMATICHE L. 130 p. p.

A Lungomare nuovo Hotel Mediterraneo, posizione ripassata; tutte camere con bagno, servizi privati, ascensore, pericolino internazionale. Telefoni Torino 521.065; Lungomare 45.340.

ALASSIO Hotel Camicia Cralo, Telefono 40.956. Ristorante prima ordine ogni confort moderno. A36505

ALBISOLA Mare, Hotel Villamarie, telefono 47-771, comfort, giardino. Prezzi modici. 23536

BELLARIA, Pensione Belvaglierne, ottimo trattamento, vasto parco. Maggio giugno settembre 1200. 23501

BELLARIA: Pensione Cristina centrale sul mare ultimo trattamento cucina. Prezzi modici, interpellateci, direttone Silvia. 23660

BELLARIA Pensione Gloriana, vicina mare, ottimo trattamento, giugno-settembre 1000, luglio 1400, agosto 1800 ragionevole. 23513

BELLARIA, Pensione Rosa Centrale, telef 44-103, ottimissima mare. Giugno settembre 1150 completissimo. Alla stagione interpellateci. 23515

BELLARIA, Pensione Stella Marina, telefono 44-037, ottimissima mare. Cucina casalinga, ambiente signorile, prezzi modici.

CATTOLICA, Pensionato Umali, villeggiatura ragazzi, adolescenti, signorine, Perlo, San Carlo 205. Telefono 40-657.

CATTOLICA Hotel Nautilus direttamente in mare dispo W. C., privati. Giugno settembre 1000. Luglio-agosto 2400 ciascuno prezzi. 23580

DA Pieve, Lungarella, ambiente familiare, prezzi modici, ottima giugno Cucina casalinga. A36677

DIANO Marina, Hotel Elisabetta, telefono 45-295. L. 1650. Milano, telefono 573 139. 23501

HOTEL Pineta Riccia, Strada Statale 132, soggiorno ideale in ogni stagione, per convalescenza, riposo, ogni comfort Telefono 653-483. 23563

IDEA Marina, Rimini, Hotel Giannina sul mare, ampia calda freddo, ambiente familiare trattamento parcheggio prezzi convenzionali. 23906

MIRAMARE Rimini Albergo San Paolo completamente sul mare servizi privati, interpellateci. 23879

MIRAMARE: Rimini Hotel Elite vicinissimo posizione centrale prezzi modici, interpellateci. 23878

RIMINI Riccardina, Principessa Palestina, direttamente mare, ottimo trattamento. Prezzi modici. 23417

RIMINI Igea Marina, Pensione Adriana, prima linea, giugno 1100, luglio agosto 1800. 23417

RIMINI, San Giuliano, Pesaro, estate al mare. Hotel Nazzoli direttamente spiaggia, servizi privati, balconi. Interpellateci 23535

RIMINI. Spiaggia Hotel Pannagi, viale Regina Elena. Tel. 34-932. Proprietà coniugi Ida Bruno Ferrini. Costruzione 1962. Tutte stanze balcone vista mare, servizi privati con doccia. Telefono, ascensore, garage. Cabine ombrelloni riservati gratuiti spiaggia. Maggio, giugno, settembre 2000 complessivo. Luglio, agosto 3000 complessivo. Interpellateci. A35448

SANBARTOLOMEO (Riva Marina), Pensione Miranda, via Abruzzi, ristorissima mare. Costruzione ed attrezzature modernissime. Ideale, familiare, prezzi modici. 23760

VARAZZE, Hotel Eden. Tutte camere bagno. Pensione discreta entro compenso.

VILLA Gelria, Cuorgnè (Torino) cure, convalescenza, riposo, soggiorno ideale ogni stagione. Cucina casalinga. Telef. (0124) 51-50.

SANREMO Riviera, Principessa Palestina, direttamente mare, ottimo trattamento. Prezzi modici. 23417

SANREMO Hotel Nazionale direttamente spiaggia, servizi privati, balconi. Interpellateci 23535

RIMINI mare, Albergo Quisisana. Telefono 24.745, ottimo trattamento, prezzi modici. 23917

RIMINI Mare, Pensione Miriam maggio-giugno 1000, tutto compreso. Prezzi-favolosi. A34681

RIMINI, Pensione Sabrina, vicino mare, maggio-giugno 1200 tutto compreso.

RIMINI mare Hotel Aurora sul mare, tutte camere bagno, servizi igienici, ascensore, prezzi convenientissimi. 23417

RIMINI. Pensione Acapulco, centralissima sul mare. Bassa stagione 1300. Alta 1700 completissimo. 23955

RIMINI, Pensione Salvatore, Regina Elena 30. Accesso diretto mare, autoparco. Prezzi modici. 23617

RIMINI: Pensione Lidia, maggio-giugno 1300; 1-15 luglio 1600 completissimo.

RIMINI, Pensione Tropical, Viale Parodi, costruzione 1962. Camere con bagno, servizi privati. Garage. Maggio-giugno 1000-1200; luglio-agosto 1600-1900. Prenotatevi. 23944

RIMINI Pensione Villa Vera, Giugno-settembre 1300. Telefonare 788-949 Torino. 23880

RIMINI: Stella Marina modernissima al mare, servizi privati, prezzi modici.

SALLENTO perfettamente presto pensionato lettori causa Ens Martino S. Telefonare 512.035. 702

CAMERE MOBIL. PENS. L. 100 per parola

IMPIEGATO stabile cerca ammobiliata indipendente acqua corrente zona Venchiglia, Borgo Po. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3256 — Torino». A36580

PENSIONE CATELLI, VIA DELLA ROCCA 29, PREZZI MITI, CAMERE SIGNORILI. LENZIONE, VITTO OTTIMO. TELEFONARE 882-610. A32825

30.000 mensili Pensione comode, comodità moderno trattamento familiare. Telefonare 553-387. A36297

DOMANDE IMPIEGO L. 80 per parola

RAGIONIERE pensionato industria offresi ancha saltuariamente. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1304 — Torino». A.A

RAGIONIERE ventitreenne, volenteroso, primo impiego militare assolto, no-supervisibed, libero subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5008 — Torino».

SIGNORA ventenne diplomata dattilografa, cerca impiego. Telefono 755-762.

TECNICO progettista 35enne esperto tessuti meccanicche, attrezzature, stampi lamiera materie plastiche, ottimi referenze, impiegherebbesi presso azienda offrendo buone possibilità a giovane diplomato, ragioniere, capace assolvere mansioni richiedenti responsabilità, iniziative. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1271 — Torino». A31060

TECNICO IV esperimentatore riparatore lunga esperienza Italia estero, conoscenza francese tedesco, passaporto, patente, offresi 120.000 mensili. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5083 — Torino».

VENTISEIENNE diplomata tedesco, capitana macchina uso mercantili, esperienza ufficio anni montaggio, esperienza manutenzione impianti Diesel-vapore, conoscenza inglese francese disegno tecnico ufficiale, militesente, cerca impiego stabile presso industria tessile. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9015 — Torino». A37684

OFFERTE IMPIEGO L. 110 per parola

A.A AUTOSCUOLA assume istruttore abilitato Telefono 528-732.

SIGNORA 30enne, diplomata, cerca lavoro ufficio in genere. Telefonare 856-826 A37231

CERCASI 16-18enne dattilografa, aiuto ufficio laboratorio. Tel. mattino 61-851.

DISEGNATORE tecnico lingua commerciale presentabilissima stampi attrezzature varie corso impeccabile ditta. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1290 — Torino».

ESTETISTA professione larga, elegante, redditizia. Assumiamo previo corso preparatorio. Arlem, Mallenotti 31. Telefono 518-848. 23531

PERITO meccanico già esperto specializzato cercasi come impiegato tecnico importante industria. Presentarsi o scrivere: Salen, Rosselli 25. 247

PICCOLA azienda cerca impiegata 17-18enne pratica ufficio e libri paga. Presentarsi via La Thuile 31, tel. 30-721.

PRATICO contabilità magazzino 20-25enne assume media industria metallurgica. Manoscritture curriculum e Pubblicità Stampa 135 — Torino».

PROFESSIONISTA cerca dattilografa. Telefonare 284-387. A36328

SIGNORINA 17-18enne, cerca impiegarsi per mattinali ufficio. Telef. 766-793.

SIGNORINA 20-25enne pratica contabilità magazzino media industria metalmeccanica assumesi. Dettagliare studi e referenze a «Pubblicità Stampa 134 — Torino». 20635

SIGNORINA 22-30enne, dimostrabile pratica contabilità magazzino e segretaria assume media industria. Manoscritture curriculum riferenze a: «Pubblicità Stampa 136 — Torino».

SOCIETA' commerciale assume valore elementarista ragioniere. Scrivere casella postale n. 264 Torino.

STENODATTILOGRAFA cercasi veloce precisa possibilmente pratica paghe contributi, referenziata. Scrivere: «Pubblicità Stampa 5049 — Torino».

DOMANDE LAVORO L. 60 per parola

A anziana con 1800 offresi presso private per stessi servizi. Tel. 222-587.

APPRENDISTA cercasi licenza tecnica millesimo offresi migliorare zona. Sua Paolo-Parella. Telefonare 389-163.

AUTISTA nubile anni 34 patente C referenziato offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 8175 — Torino».

AUTISTA con 615 offresi stanco stare a fermato. Mill pretese. Tobil, 258-531

AUTISTA con 615 offresi presso ditta. Telefonare ore pasti 254-642. A29987

AUTISTA veniamo, patente C, offresi ovunque oppure anche emigrabile. Telefonare 685-970. A36329

AUTISTA 40 presenza patente C, lunga esperienza, lavoro magazzino. Telefonare 282-335. A27532

CAMIONISTA patente D pratico cerca offresi libero subito, Tolel. 661-850.

CAPO officina carpentiere meccanico, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7364 — Torino».

CAPO officina carpentiere calderaio, offresi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7341 — Torino».

COMPOSITORE tipografo esperto per tipo composizioni presso serie ditta anche con serramenti funzioni direttive, scrivere: «Pubblicità Stampa 7341 — Torino». A36329

CONTOISTA media età offresi presso cercasi subito giardiniere, mobile guardarobiera cameriera, Accellenti anche posteriore-cuoco-aiuto villa. Referenziati, posto fisso, liberi subito. Scrivere: Riviera Pubblicità 30, Saluzzo.

CONTOISTI 30enni 2 figli 10 anni offronsi custodi, giardinieri. Scrivere Volo. S. Luigi Arona. A34054

CRONOMETRISTA Padronalista 42enne esperienza stampi attrezzature cerca migliorare disposte trasferirsi. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3104 — Torino».

GIARDINIERE Dattilofilme lunga esperienza, referenze, offresi. Tel. 367-085.

GIOVANE compensisteal sono fattorili e simili disponendo eventualmente di autovettura grippia (600 lb). Scrivere: «Pubblicità Stampa 5285 — Torino».

GIOVANI coniugi giovanotti cercano portinaria. Tel. 358-373. A34095

GOVERNANTE istitutrice o direttrice casa offresi subito subito, buona istituzione, presenza, referenziatissima, scrivere: «Pubblicità Stampa 1278 — Torino». A37246

IMPIEGATA 35 anni referenziata pratica amministrativa stabilimento acciaio-relitori cerca ditta o privati. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7348 — Torino».

MARESCIALLO pensione settentrionale 55enne giornale referenziato attivo esperimentatori subito massima serietà. Telefonare 780-731. A36854

MECCANICO cerca lavoro qualunque, pensionato, lunga esperienza manutenzione macchine automatiche industria, proveniente estero, offresi. Urgente. Dottin Cesare 136. 23782

OFFRESI pulizie uffici. Telef. 661-846.

(Continua a pag. 12)

COLLEGI ISTIT. SCUOLE L. 120 per parola.

A. ACCADEMIA accreditatissimo metodo insegnamento Pitmaniche, creature confidenziale stile elettrapettine. Via Nizza 8.

ACCONCIATORI diventerete frequentando corsi arricciati messa in piega, taglio, permanente. Ustore, manicure, impiegabili assicurati, scuola Dante Marie, via Pio V 5, telefono 667-006. 872

ISTITUTO Ospita, Cernaia 22: corsi diurni, serali, stenografia, stenografia, computisteria, contabilità meccanizzata, inglese, lingua 119

LA professione moderna per la donna moderna. Arte e scuola, Centro Rendon, vi offre professioni remunerative, corsi diurni, serali: estetica, acconciatura, manicure, pedicure, infermierismo: via S. Teresa 3, telefono 42-369. 280

PARRUCCHIERE corso a pubblicazione in 10 lezioni, impareretu bene taglio ondulazione mia. Unisex rifiuti naturali, tuono moderato. Belmondo, via Pavini 10. Telefonare 60-246. 1004

LEZ. TRADUS. PRIVAT. L. 90 per parola

AGIATEZZA indipendenza ottenete mutuando capitalmente inglese in Canadese, Monte Pietà 16. 946

RABARBARO BERGIA IL VERO RABARBARO

FIAT Saicar AUTOVEICOLI NUOVI E USATI CONSEGNE SOLLECITE - MASSIME RATEAZIONI CORSO UNIONE SOVIETICA 21 - TORINO - TEL 630135

TREVES VIA CERNAIA 17 DAL 1870 MOBILI - SALOTTI

ULTIME NOTIZIE

Era un insospettabile chimico svizzero

Un errore ha perduto il ladro del «Cranach» del museo di Basilea

Ha chiesto al direttore della pinacoteca dove ha commesso il furto di ricomprare il dipinto - E' caduto ingenuamente nella trappola tesagli dalla polizia nel parco della città

Nostro servizio particolare

Basilea, giovedì sera.

La polizia di Basilea ha tratto in arresto ieri l'autore del furto del quadro di Cranach raffigurante il principe Federico «il magnanimo», che era esposto nel Museo delle belle arti della città. Autore del furto, un simpaticissimo chimico di Basilea, Franz Szeman, di 41 anni.

Franz Szeman ha anche ammesso di aver rubato altri sette quadri e stampe di grandissimo valore esposti nei vari Musei di Basilea. Una perquisizione operata nel suo appartamento ha permesso agli agenti di ritrovare tutti i dipinti oltre una pregevolissima collezione di stampe giapponesi, di valore inestimabile. Attualmente gli inquirenti stanno indagando per accertare se queste stampe siano state acquistate regolarmente dal chimico, come egli sostiene, o se siano anch'esse rubate.

Franz Szeman era un appassionato collezionista di quadri, ma non avendo mezzi sufficienti per comprare i dipinti che desiderava, aveva cominciato da due anni a questa parte a rubarli dalle pinacoteche e dai musei che visitava. E' stato scoperto dalla polizia per un incomprensibile «errore»: avendo urgente necessità di una forte somma di denaro pensò di rivendere uno dei quadri al Museo dal quale l'aveva sottratto.

L'altro ieri il direttore del Museo delle belle arti di Basilea, dott. Theler, ricevette una strana telefonata: il suo interlocutore gli comunicava di essere in possesso del quadro del Cranach raffigurante il principe Federico «il magnanimo», scomparso misteriosamente nell'ottobre dello scorso anno dallo stesso museo, e diceva di essere disposto a venderlo dietro un compenso di 15 mila franchi svizzeri, pari a circa due milioni e 200 mila lire italiane (il prezzo commerciale attuale dello stesso dipinto è di circa 250 mila franchi svizzeri, cioè 25 milioni di lire). Il direttore del Museo delle belle arti si disse immediatamente pronto ad accettare la proposta.

Chiese soltanto un giorno di tempo per poter mettere insieme la cifra richiesta, dato che non aveva in quel momento sufficiente denaro liquido disponibile; e fissò con il venditore del dipinto un appuntamento per la sera dopo. Non appena ebbe staccato il ricevitore, il dott. Theler telefonò alla polizia, informandola di tutto. Gli agenti potevano così preparare la trappola al ladro.

Ieri sera verso le 18 il direttore del Museo di belle arti di Basilea si è recato all'appuntamento. In mano teneva, come era stato convenuto, un pacchetto elegantemente confezionato con carta rossa, che avrebbe dovuto contenere i quindicimila franchi svizzeri pattuiti. Già un'ora prima nella zona dell'incontro si erano appostati una decina di agenti, pronti ad intervenire. Alle 18 in punto è scattata la trappola: dai viali del parco di Basilea, scelto per l'incontro, si è visto avanzare un distinto signore che recava sottobraccio una tela. Lo sconosciuto si è avvicinato al dott. Theler, e gli ha consegnato il dipinto ritirando il pacchetto rosso. Proprio in quell'istante gli agenti lo hanno circondato. Il distinto signore, identificato più tardi per il chimico Franz Szeman, non ha opposto alcuna resistenza.

Paolo Privat

L'ora delle decisioni per il Quirinale

(Segue dalla prima pagina)

continuino ad affermare che, così come oggi, non si prospetta alcuna possibilità di partecipazione del Presidente del Consiglio nella «corsa per il Quirinale».

Forse tali voci, come già notavamo, sono messe in circolazione da chi spera che la votazione del 2 maggio sia una manifestazione clamorosa della mancanza di unità della dc, o da chi auspica che Fanfani, a forza di vedersi menzionato come candidato favorito finisca col dichiararsi disponibile per il Quirinale, col risultato di creare un problema di difficile se non impossibile sostituzione alla presidenza del Consiglio. In altri termini, sono gli ambienti avversari del centro-sinistra che tentano per la candidatura al Quirinale di Fanfani, dal chiaro obiettivo di mettere in difficoltà il governo di centro-sinistra.

La campagna elettorale per le amministrative di giugno è aperta ufficialmente da questa mattina e da questa mattina ha inizio pertanto la presentazione delle liste. Lo hanno annunciato i prefetti delle provincie interessate (Roma, Bari, Napoli, Foggia). La prima lista del raggruppamento che si conosce è quella che il pci propone per Roma. Nell'elenco degli ottanta candidati pubblicati stamane dall'*Unità*, non mancano, oltre agli esponenti cittadini del partito, nomi di intellettuali, artisti e «cinematografari», definiti «indipendenti» (anche se, in realtà, da tempo ruotano attorno alle organizzazioni culturali del pci). Fra gli altri, citiamo il pittore Attardi, i registi Elio Petri e Valerio Zurlini, lo sceneggiatore Franco Solinas.

v.

Lo dice suo marito a Hollywood, lo conferma l'attrice a Roma

Liz Taylor non ha tentato il suicidio: ha avuto solo un lieve incidente in auto

Una brusca frenata sull'«Aurelia» l'ha fatta battere col volto nel sedile anteriore della vettura - Eddie Fisher, all'annuncio, è corso a telefonare alla moglie ma non è riuscito a parlare con lei - La diva interrogata dai carabinieri: ha effettivamente una piccola cicatrice sul naso - Si dice che sia invece una brutale carezza di Richard Burton

Nostro servizio particolare

Hollywood, giovedì sera.

Eddie Fisher ha saputo da un amico che Elizabeth Taylor era stata ricoverata in ospedale a Roma, e ne è rimasto sconvolto. Il cantante-attore era impegnato in una serie di incisioni fonografiche quando Victor Melvin gli ha telefonato per dirgli che i giornali romani davano la notizia del tentato suicidio di Liz a proposito di rottura fra la bella «Cleopatra» e il suo «Marcantonio», Richard Burton.

Eddie ha immediatamente lasciato lo studio per andare a telefonare a Roma nella speranza di poter parlare con la moglie o almeno di poter avere notizie sicure. Sembra però che l'attore non sia riuscito a farsi mettere in comunicazione con Liz ed abbia dovuto accontentarsi di parlare con un funzionario della produzione del film nel quale ella è impegnata.

Successivamente Fisher, parlando con alcuni amici, ha detto: «Da Roma mi hanno rassicurato. Mi hanno detto che non è affatto per aver ingerito del sonnifero che Liz è stata ricoverata per qualche ora in clinica ma solo per una lieve emorragia dal naso provocata da un banale incidente in automobile».

Nonostante le assicurazioni ricevute da Roma, però, non è parso che Eddie Fisher si fosse tranquillizzato tanto che ciò ha reso evidente quanto egli ami ancora la donna per la quale aveva abbandonato la famiglia ed aveva trascurato la carriera professionale.

«Voglio credere — ha detto il cantante — a quel che mi hanno detto da Roma, ma conosco Liz e so che ha bisogno di me e vorrei tanto esserle vicino, pronto a ritirarmi in buon ordine appena la mia presenza non fosse più necessaria». Anzi, certamente Eddie avrebbe prenotato un posto in aereo se non ne fosse stato dissuaso dagli amici.

A questo proposito si è saputo che quando stava per prendere una decisione Eddie ha parlato al telefono con un «peso grosso» della 20th Century Fox, produttrice di Cleopatra e la telefonata è stata presa, da taluni giornalisti, come una conferma di quanto si sussurra già da tempo e cioè che Eddie Fisher sarebbe ancora a Roma se non fosse stato praticamente «obbligato» dalla Fox ad allontanarsi dall'Italia fino alla presentazione di Cleopatra negli Stati Uniti e nel resto del mondo».

Si dice anche che Richard Burton non abbia mai parlato di matrimonio con Elizabeth Taylor e che la bella e capricciosa attrice abbia voluto precipitare gli eventi per mettere l'uomo di cui si è pazzamente innamorata di fronte al fatto compiuto. Sembra però — a giudicare da ciò che pensano i conoscenti di Burton — che Liz abbia fatto male i suoi calcoli perché l'attore inglese non lascerebbe mai la moglie ed i figli sia perché li ama, sia perché i pubblici angiosassoni di Gran Bretagna e d'America non gli perdonerebbero la cosa.

Clarissa Dodd

La diva interrogata nella sua villa a Roma

Roma, giovedì sera.

Elizabeth Taylor attribuisce ad un lieve incidente d'auto il fatto di essere rimasta ventiquattro ore nella clinica «Salvator Mundi». Secondo quanto sostengono le persone dell'«entourage» dell'attrice, Liz stava tornando nel pomeriggio di lunedì da Porto S. Stefano dove aveva avuto con Richard Burton una violenta spiegata. Era con la segretaria a bordo della sua «Lincoln» quando sulla via Aurelia per evitare un pedone o a causa del traffico intenso del giorno di Pasquetta (in questo punto le fonti «autentiche» non sono d'accordo), l'autista era costretto ad effettuare una brusca frenata, tanto brusca che Liz, mollemente adagiata sul sedile, pienina protestata contro la spalliera di quello anteriore.

Nell'urto il prezioso nasino dell'attrice riportava un'abrasione e un arrossamento che vivamente preoccupavano la segretaria della Taylor.

Poco dopo aver giunta nella sua villa sull'Appia Pignatelli, l'attrice, cedendo all'insistenza di chi le era vicino, si è acconciata a risalire in macchina ed a recarsi alla «Salvator Mundi» dove è stata accolta dal dott. Bilotta e ricoverata nella stanza numero 111. «Se non fosse stata la Taylor — ha affermato ieri il medico — non l'avrei fatta ricoverare, ma mi sarei limitato a medicarla ambulatoriamente». Quindi nulla di preoccupante.

Questa versione è stata confermata a un vicebrigadiere dei carabinieri, della stazione del Quarto Miglio.

L'attrice avrebbe ricevuto il vicebrigadiere nel «living» della villa. Sarebbe stata perfino gentile. E infine avrebbe assicurato che la storia del tentativo di suicidio e dell'eccesso di sedativi era assolutamente infondata.

Tutto qui? Tutto qui. Ma chi impedirà ai pettegoli, adesso, di pensare che quella ferita sul naso lasciata sul volto di Liz da una brutale carezza di Burton durante il furioso litigio svoltosi fra i due a Porto Santo Stefano?

Ritirata una querela contro lo scrittore Pasolini

Milano, giovedì sera.

Il presidente, dott. Ziotti, della Prima Sezione del Tribunale penale di Milano, avanti alla quale è stata chiamata stamane la causa intentata da Andrea Di Marco di Roma contro Pier Paolo Pasolini, è dichiarato chiuso, per remissione di querela, ogni procedimento contro lo scrittore-regista.

Andrea Di Marco, che aveva presentato querela il 15 novembre 1960, riteneva leso il proprio onore, essendosi riconosciuto in uno dei personaggi di maggiore rilievo, Begalone, del romanzo di Pasolini «Ragazzi di vita». Andrea Di Marco pagherà le spese processuali.

Varo di una nave egizia per «Cleopatra»

Questa esatta riproduzione di una gigantesca nave egizia è stata costruita ad Anzio per conto della Casa cinematografica produttrice del film «Cleopatra» interpretato da Liz Taylor e Richard Burton (Telefoto)

Annuncio di Guido ieri sera alla radio

Entro 48 ore in Argentina un nuovo rimpasto ministeriale

Il Presidente, nominato dai militari dopo la deposizione di Frondizi, si assume la «piena responsabilità» per il decreto che annulla le recenti elezioni vinte dai peronisti - La situazione nel Paese è tuttora inquieta

Nostro servizio particolare

Buenos Aires, giov. sera.

In un discorso pronunciato ieri sera alla radio il presidente José Maria Guido ha annunciato che il governo argentino sarà oggetto di un rimpasto entro le prossime quarantotto ore. Le elezioni per la nomina del nuovo presidente avranno invece luogo soltanto nell'ottobre 1963.

In precedenza era stato detto che esse sarebbero state indette entro il prossimo luglio. Guido inoltre ha dichiarato di assumersi personalmente tutte le responsabilità per i decreti di marcoledì con cui sono state annullate tutte le elezioni avvenute in Argentina dopo il dicembre 1962. Tale annullamento, come si sa, è stato deciso per neutralizzare la clamorosa vittoria riportata dai peronisti nella consultazione popolare del 18 marzo scorso.

A questo proposito il presidente ha detto che il crollo del peronismo «è stato un fatto irreversibile» aggiungendo che quel movimento è volto al passato e non al futuro e che la sua azione, al pari delle sue idee, testimonia una volontà ben decisa «a impedire nuovamente la dittatura».

«Il processo democratico iniziatosi nel nostro Paese — ha continuato — non può e non deve essere interrotto. Uomini d'affari, impiegati e operai debbono rendersi ben conto di ciò e poiché saranno necessari dei sacrifici, nessuno dovrà sottrarsi ad essi. La cosa più importante, è avere fiducia nell'avvenire».

Resta ora da vedere che cosa deciderà il «Comitato coordinatore del peronismo» che ancora due giorni fa ha proclamato la non accettazione dei decreti presidenziali di annullamento delle elezioni. Come noto i dieci governatori ed i quarantatré deputati risultati vincitori il diciotto marzo scorso dovrebbero assumere le loro funzioni il prossimo primo maggio ed è proprio l'avvicinarsi di tale data e le incognite che essa presenta che preoccupano le autorità.

In vista di eventuali disordini, i capi militari hanno fatto affluire a Buenos Aires ed in altre città «chiave» nuovi contingenti di truppa i quali sono andati a rafforzare quei reparti che già presidiano i punti strategici degli agglomerati urbani.

Indubbiamente il presidente Guido non può non rendersi conto dell'impopolarità di cui è circondato in seguito alla sua capitolazione di fronte alle pressioni dei militari. Proprio a causa di ciò si afferma — non si sa con quanto fondamento — che egli ha intenzione di lasciare il potere al più presto.

n. s.

Un giovane in Sardegna è morto folgorato asciugandosi i capelli

CAGLIARI, giov. sera.

Folgorato da una scarica elettrica, mentre si asciugava i capelli con un apposito apparecchio, il ventisettenne Mario Masia, di Senorbì, è morto ieri nella propria abitazione. Il giovane è stato trovato cadavere dai familiari, nella stanza da bagno.

Il Masia, dopo essersi tolto il bagno aveva messo in funzione l'asciugatore elettrico. L'umidità della stanza unita a quella del corpo e soprattutto dei capelli ha provocato una scarica elettrica per induzione. Il giovane è stato folgorato ed è deceduto — secondo quanto ha affermato il medico legale — per asfissia e folgorazione.

Due amici in motocicletta si sfracellano a Marghera contro un pullman di linea

Mestre, giovedì sera.

Due motociclisti sono morti nell'urto contro un pullman di linea, avvenuto stamane per l'appunto per Padova, nei pressi di Ca' Emiliani a Marghera. I due, che viaggiavano a velocità sostenuta in direzione di Mestre, provenienti da Fusina, stavano ieri sera sorpassando un camioncino e si erano spostati sulla sinistra quando, per cause non ancora accertate, sono finiti di sbalzo contro il pullman della linea Venezia-Chioggia, guidato dal ventinovenne Adriano Bano, di Sottomarina (Chioggia), che sopraggiungeva in senso inverso.

L'urto è stato violentissimo. Il conducente della moto, il quarantatreenne Gaetano Boscolo, di Marghera, è finito sotto la ruota anteriore sinistra del pullman che lo ha trascinato per sei o sette metri, mentre il compagno, il ventisettenne Emilio Donati, anch'esso di Marghera, il quale seduto sul sellino posteriore, dopo un volo di qualche metro è finito sotto le ruote posteriori del pesante autoveicolo, morendo anch'egli quasi all'istante. La loro identificazione è avvenuta soltanto stamane, in quanto i due erano sprovvisti di documenti.

La polizia stradale ha proceduto al sequestro del pullman e della motocicletta rimandati a disposizione dell'autorità giudiziaria. Al conducente del pullman, il quale veniva in direzione di Mestre, provenendo da Fusina, stavano ieri sera sorpassando un camioncino e si erano spostati sulla sinistra quando, per cause non ancora accertate, sono finiti di sbalzo contro il pullman della linea Venezia-Chioggia, guidato dal ventinovenne Adriano Bano, di Sottomarina (Chioggia), che sopraggiungeva in senso inverso.

L'urto è stato violentissimo. Il conducente della moto, il quarantatreenne Gaetano Boscolo, di Marghera, è finito sotto la ruota anteriore sinistra del pullman che lo ha trascinato per sei o sette metri, mentre il compagno, il ventisettenne Emilio Donati, anch'esso di Marghera, il quale seduto sul sellino posteriore, dopo un volo di qualche metro è finito sotto le ruote posteriori del pesante autoveicolo, morendo anch'egli quasi all'istante. La loro identificazione è avvenuta soltanto stamane, in quanto i due erano sprovvisti di documenti.

La polizia stradale ha proceduto al sequestro del pullman e della motocicletta rimandati a disposizione dell'autorità giudiziaria. Al conducente del pullman, il quale veniva in direzione di Mestre, provenendo da Fusina, stavano ieri sera sorpassando un camioncino e si erano spostati sulla sinistra quando, per cause non ancora accertate, sono finiti di sbalzo contro il pullman della linea Venezia-Chioggia, guidato dal ventinovenne Adriano Bano, di Sottomarina (Chioggia), che sopraggiungeva in senso inverso.

Per lo scoppio di una gomma un'auto ribalta e incendia

Una donna morta e due feriti

Lodi, giovedì sera.

(c.) L'Autostrada del Sole è stata teatro ieri alle 23 di un grave incidente stradale. Una autovettura è uscita di strada e, dopo aver divelto la rete di protezione, ha percorso 30 metri in un campo rovesciandosi ed incendiandosi. Due donne che si trovavano a bordo sono state proiettate all'esterno (una di esse è morta per le ferite riportate) mentre il pilota è riuscito ad abbandonare il posto di guida prima che la macchina avvolgesse le vetture, carbonizzandola in pochi secondi.

L'incidente si è verificato all'altezza del 19° chilometro, nei pressi di Lodi. Una Lancia-Flavia targata Ravenna 60833, condotta da Gianfranco Pederzoli, d'anni 33, con a bordo Elena Zarri d'anni 31 e la madre di quest'ultima, Maria Mantoni d'anni 63, tutti da Ravenna, provenienti da Milano ora diretta a Bologna.

Improvvisamente, a causa dello scoppio di un pneumatico, il conducente perdeva il controllo della macchina che usciva di strada, rovesciandosi. Maria Mantoni, proiettata fuori dalla vettura, riportava la frattura della base cranica, decedendo mezz'ora più tardi all'ospedale di Lodi. La figlia ed il conducente hanno invece riportato ferite guaribili in una quindicina di giorni. La vettura, nonostante il tempestivo intervento della polizia stradale, è andata completamente distrutta.

Per un'ora in mano ad un recluso il carcere di Omegna

Tornò in prigione dopo essere uscito a chiedere soccorso per il secondino

«Pronto, Croce Rossa?. Vi telefono dal bar davanti alle carceri. Il mio guardiano sta male e perde sangue. Venite subito a prenderlo» - Il condannato è poi rientrato in cella (la sua pena scadeva il giorno dopo) - Ora è in libertà e il custode fuori pericolo

Omegna, giovedì sera.

Dorino Fornaro, il vigile urbano di Omegna protagonista di un episodio di cui stamane parla tutta la città, esce oggi dall'ospedale «Madonna del Popolo» quasi completamente guarito. Fra pochi giorni, quando le conseguenze della frattura del setto nasale e della ferita alla fronte che gli è stata chiusa con due punti di sutura, saranno del tutto smaltite, Dorino Fornaro potrà riprendere il suo normale servizio al carcere di Omegna, dove, in attesa che un concorso regolare permetta la nomina di un vero carceriere, era stato mandato nelle scorse settimane a fare il custode.

L'episodio è ormai noto, ma alcuni particolari, che abbiamo potuto avere stamane direttamente dal vigile urbano mentre stava per uscire dall'ospedale, ci permettono di descriverlo con maggiore esattezza. All'una della notte fra sabato e domenica nel carcere di Omegna c'erano soltanto Dorino Fornaro e Paolo Torrini, un detenuto per contravvenzione al «foglio di via» con il quale tra anni or sono gli era stato ordinato di lasciare immediatamente Napoli. Preso a Omegna qualche tempo fa, era stato spedito in prigione per scontare una condanna a tre mesi. La pena detentiva sarebbe scaduta domenica. Paolo Torrini era dunque un detenuto già mezzo libero.

Tutt'e due, carceriere e detenuto, stavano dormendo, quando il primo è stato colto da un improvviso malessere. Si è svegliato, è sceso dal letto, è uscito dal suo alloggio che dà sul cortile interno della prigione: sul cortile si affacciano, oltre l'abitazione del guardiano, anche le tredici celle e il gabinetto, dove Dorino Fornaro aveva intenzione di recarsi; arrivato a metà del cortile è stramazzato a terra ed ha perso i sensi. Paolo Torrini stava dormendo e non si è accorto di nulla. Il vigile urbano è rimasto svenuto nel cortile un'ora e un quarto, finché si è ripreso ed ha visto attorno a sè un lago di sangue che gli era uscito dal naso. Impressionatissimo e dolorante si è trascinato in casa, ha preso le chiavi del carcere ed è ritornato in cortile a gran fatica. Arrivato davanti all'inferriata della cella del Torrini lo ha svegliato e gli ha chiesto se poteva fargli un favore: uscire dalla prigione, andare a chiamare un'ambulanza della Croce Rossa e infine tornare dentro. Si fidava di lui.

Il carcerato non ci pensò due volte. Preso il mazzo di chiavi che il secondino gli porgeva fra le sbarre della finestra, ha aperto la porta della cella ed è uscito dalla prigione, in strada. Che tentazione... Davanti al carcere c'è un bar, il Caffè Roma, naturalmente chiuso a quell'ora. Paolo Torrini ha bussato alla serranda, ha svegliato i proprietari, ha spiegato che cosa voleva e si è fatto aprire, poi ha telefonato alla Croce Rossa.

Il turno di guardia si è sentito dire dall'altro capo del filo: «Sono un carcerato. Per favore, venite subito in prigione perché il guardiano si è sentito male. Vi aspetto sul portone».

Poteva essere uno scherzo, ma era meglio andare. Un'autoambulanza è subito partita e dopo cinque minuti è arrivata davanti alla prigione. Il guardiano stava davvero male, sanguinava abbondantemente da tutto il volto, soprattutto dal naso e da una ferita sulla fronte; aveva abrasioni un po' dappertutto sulle guance. Gli infermieri lo hanno caricato su una barella e poi sull'ambulanza, quindi hanno chiesto al carcerato le chiavi. Ubbidiente, Paolo Torrini le ha restituite. Lo hanno riportato in cella e hanno avvertito chi di dovere perché andassero a fargli la guardia.

g. d. c.

GIULIO DE BENEDETTI
DIRETTORE RESPONSABILE
EDITRICE LA STAMPA

NELLA NEBBIA DEL MARE DEL NORD

Petroliera in fiamme dopo una collisione

L'equipaggio ha abbandonato la nave: forse vi sono delle vittime - L'urto fra un'unità greca e una liberiana

Nostro servizio particolare

ROTTERDAM, giov. sera.

Due grosse petroliere — una greca, l'altra liberiana — sono entrate in collisione, pare a causa della nebbia, nella regione centrale del Mare del Nord. A causa dell'urto, che sembra sia stato particolarmente violento, una delle due unità si è incendiata e l'equipaggio sia abbandonandosi con le imbarcazioni di salvataggio.

Il primo messaggio-radio di soccorso è stato captato dall'agenzia «Dirkzwager» di Rotterdam e diceva: «Sos. Siamo entrati in collisione con petroliera sconosciuta a 150 miglia ad est di Hull». L'appello partiva dalla petroliera greca «Kissavos» di 13.000 tonnellate, urtata di prua da un'altra petroliera, la libanese «Olympic Thunder» di 18.000 tonnellate, appartenente all'armatore Aristoteles Wiener Socrate Onassis.

Due rimorchiatori olandesi — l'«Hercules» e l'«Hollandia» — immediatamente lanciavano Rotterdam puntando verso il luogo del sinistro, che si trova esattamente fra Grimsby (Inghilterra meridionale) e la punta settentrionale della costa olandese.

L'equipaggio della cisterna liberiana — che sembra essere la più danneggiata delle due petroliere — decideva di abbandonare la nave poco prima delle 8.15 (ora italiana). Dieci scialuppe di salvataggio — secondo quanto riferiscono i dispacci radio — venivano calate in acqua. Il fuoco a bordo aveva già invaso i depositi di prua. Sorde esplosioni scuotevano la coperta della grossa nave greca. La «Kissavos», nella collisione, aveva riportato un largo squarcio all'altezza della linea di immersione. Anche sull'unità greca era scoppiato l'incendio, ma veniva quasi subito sedato: il pericolo maggiore era invece costituito dall'acqua che stava invadendo le stive e facendo inclinare paurosamente la nave.

La «Kissavos», che alle 11 (ora italiana) si trovava a tre miglia dall'altra nave affonda — che sull'«Olympic Thunder» non si notano segni di vita, che essa brucia circondata da una enorme nube di fumo e che «sono stati ritrovati due battelli». Sul luogo accorre anche il mercantile tedesco «Anita Thiesen».

r. s.

tessuto resistente
o tessuto delicato...
Constructa lava tutto nel modo più appropriato

Constructa
lavatrice automatica tedesca
CONCESSIONARI DI VENDITA:
TORINO: Agletta, corso Gabetti 1 — Alemic, via Stampatori 6 — Casa Nova, l. Orbassano 36 — Casa G., via Nizza 230 — Gamer, via Po 20 — Hammon, via C. Battisti 8 — Lare, corso Svizzera 49 — Manetti, via S. Teresa 22 — Ossola, corso Vercelli 94
ACQUI: Lasiond M., corso Bagni 13
ALESSANDRIA: Cacciola, via Cavour 16
ASTI: Bellone, via Cavour 5
BIELLA: Guido G., via Amendola 7
BRA-ALBA: Vivalda, via Vittorio Emanuele 254
CUNEO: Rocca, corso Nizza 1
IVREA: Gotto G. & F., corso Massimo d'Azeglio 21
NOVARA: Fidelio & Malvisi, via Manzini 10
PINEROLO: Scap Elettrocasa, via Torino 13

Turinflex
FABBRICA MATERASSI A MOLLA TORINO
in occasione della 40ª Fiera di MILANO annuncia alla sua spettabile clientela, che sarà esponitrice al settore MOBILI e ARREDAMENTI - padiglione n. 34 - salone 2 - posteggio 24452.

VISITATE! PER I VOSTRI ACQUISTI... VIA GARIBALDI TORINO

ANNUNCI ECONOMICI

DOMANDE LAVORO L. 40 per parola

(Continua da pag. 10)

MECCANICO esperto manutenzione industria vinicola o bibite personalità estero offresi. Telefono 857-463.

MECCANICO pluriennale esperienza, libretti lunga esperienza offresi subito. Scrivere a Pubblicità Stampa 2109 — Torino».

OFFRESI apprendista radioantennista. Scrivere: Manzella Salvatore, corso Belgio 40, Torino. A36837

PENSIONATO, abbandonerà tramviario cede casa, offresi incaricato fiduciario. Telefonare 734-421. A36893

RETTIFICATORE lavori esterni offresi a serie ditte subito. Scrivere: «Pubblicità Stampa 3269 — Torino».

TECNICO relazioni ventilazione, pubblicazioni, patenti, offresi. Scrivere «Pubblicità Stampa 7365 — Torino».

OFFERTE LAVORO L. 110 per parola

A.A. TINTORIA cerca abili stiratrici mano macchina. Tel. 399-985.

A. DUCITRICI macchine cucire impeccabile, buttale ultima tecnicissima, lavoro ampio avviamento, assicurazione subito. Via Twenta 9. 145

AMBOSCIAMI tessitura 2ª mezza pensionati, e apprendista. Telef. 518-672, 643-449 A36533

AFFIDIAMO proprio domicilio piccolo lavoro stiratrice esperta. Scrivere: Casa Editrice Belmondo, Casella postale 26, Firenze 25618

AGGIUSTATORI stampati presso e stampi per industrie metalmeccaniche. Lavoro sicuro, retribuzioni adeguate. Telefonare 661-332. A37697

AIUTANTI apprendiste 16-18enni, sartorina per signora corso Telef. 508-843

AIUTO magazzino con patente guida cerca industria conserve. Preferibilmente con esperienza del ramo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9001 — Torino».

ALESSANDRIA ai comune provincia sole Stato assicura personale maschile, femminile, ivi domiciliato, possesso, cultura, facoltà pensa per lavoro propagandistico organizzato, guadagno immediato. Possibilità definitivo sistemazione ai corrispondenti requisiti, eventualmente ore. Scrivere: Pandolfini, Casella 359, Alessandria. 23733

APPRENDISTA licenza commerciale, reparto di magazzino abbigliamento. Telefonare 760-656. A35896

APPRENDISTA carrozziere 16-17 anni cercasi Pancrazio Bruno, Chieri 38. 1135

ASSUMO Alfa 2000, berline, spider, Flaminia Touring, Appia 1ª, 2ª, Appia compl., Mercedes 220, 300-SL, Volkswagen berline, giardiniera, 1961, 2100, 1961 fiat Lusso, assortimento 1500, 1200 spider, 600, 500. Autocentro Prefa Juvara, Volta 3, telefono 46-831.

ASSUMO assortimento auto 2300, 103 berline, 500 multiple, 103, 600, 500, Bianchina. Cambi, rateazioni 18 mesi. Autunione Vinzaglio 5 26

AUTOCARRI ultimo 500, 600, 103, Bianchie, Appia Furgoncini Giuliett 17

ACCORDIAMO rateazioni antecipi prestiti su automezzi. Ala, piazza Bodoni n 1 a, telefono 521-281 23506

ACQUISTIAMO contanti autovetture, autocarri anche sinistrati. Tel. 51-932.

AGENZIA freddezi. Modesta tariffa 60 lire. 60-325, compra, vende, permuta automobili nuove ed occasione Facilitazioni, garanzie. 1235

ALFA ROMEO, SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 16, TEL. 16-315, PRENOTAZIONI SERIE 2600, PRONTA CONSEGNA GIULIETTE TI, SPRINT E SPIDER, DAUPHINE GORDINI E ROMEO 2ª

ALFA Nuova 20.000, 6, Cuneo 348-239 telef. 26.000, 231-805 Auto nuove, usate. Permute, facilitazioni, rateazioni.

ALL'AUTOSALONE «Maurizio», Pescarez 6, tel 551-561, 2200 nuovo Volkswagen nuovo, fuoriserie spider nuovi, Italia 3000, Appia 2ª, 2ª, 1200, 103, 600, 500 fiammanti, 2101 persano, Giulietta TI, spider, Alfetta B 20, 616 turgore. 1007

ALOSSA, Lagrange 13, tel. 524-453: Spider Austin, assortimento 500, 600, 1100. Cambi, rateazioni. 45

AMMORTIZZATORI, fanti, organi sterzo, vendita garantita, sostituzioni specialisti, esperienza, autorizzato rivenditore Lancia Fraschi, v. Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 1175

APPIA, Fiulia, Flaminia, camionetta polizia, permuta, rateizza, compatibilmente Lancia Fraschi, v. Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 1175

ARTI grafiche tipo-cartotecnica assumerebbe rappresentante possibilmente introdotto. Scrivere: «Pubblicità Stampa 7382 — Torino». A37135

ARTIGIANATO buoi razziera ottima serie rappresentanti Piemonte Liguria Lombardia cui corrispondere ed abbinare prodotti frutticolo. Scrivere: «Pubblicità Stampa 9377 — Torino».

CASA importanza mondiale assume primario corso addestramento per propria organizzazione vicinanze elementi 25-35enni diurni promessa, desiderosi, facilità guida, cui sarà attribuita vendita. Indispensabile possesso auto, libretto, diploma, partecipanti, contributo spese iniziali. Inviare curriculum vitae. Riservatezza. Scrivere: «Pubblicità Stampa 1398 — Torino». A37281

INFORMAZIONI L. 130 per parola

A.A. INFORMA, su tutto e su tutti: riservate, investigazioni, informazioni private, commerciali, ispezioni, sorveglianze ovunque. Via Vittorio Amedeo II 5 21 1401 64-178. Torino.

A. ACCERTAMENTI indagini investigazioni private matrimoniali, informazioni. Succursale, Via Quintino 20, telefoni 652-110, 652-878 236

ARBIATE provasi latinisti insegnamento individuazione privato, preventivamente, ripetizioni, accertasi, via Petrarca, telefono 978-149.

ACCERTAMENTI assegni, indagini, riservatissime informazioni ovunque. «Talpa», Accademia Albertina 1. 7186

ACCERTAMENTI assegni, indagini, riservatissime informazioni ovunque. «Talpa», Madama Cristina 111, telefono 057 574

CITTADINI dell'Unione (dal 1870), Andrea Doria 9, telef. 41-100, 531-547, 534-574: indagini personalissime, private, commerciali, esattezza 196

INFORMITALIA istituto nazionale ricerche, controlli, indagini tutelabile Corso Matteotti Santa Teresa 10, telefono 511-034 20917

AUTOMOBILI L. 130 per parola

A.A.A.A. SOFIT, Guarini 4, telefono 513-570, automezzi, anticipazioni 1213

A.A.A. AUTOSOTTOSCRIZIONI PINOTTEN, PIAZZA STATUTO 18, TEL. 483-803, 483-802; VIA SALUZZO 1, TELEFONO 687-649 FINANZIAMENTI IMMEDIATI PIU' CONVENIENTI, MASSIME VALUTAZIONI ANCHE SU AUTOMEZZI IPOTECATI COMUNQUE TAGLIATI. 134

A.A.A. AUTOSOTTOSCRIZIONI immediate a condizioni vantaggiosissime Ilma, via Berruti 18, telefono 40-879 1134

ABBIAMO Alfa 2000, berline, spider, Flaminia Touring, Appia 1ª, 2ª, Appia compl., Mercedes 220, 300-SL, Volkswagen berline, giardiniera, SAU, 2100, 1961 fiat Lusso, assortimento 1500, 1200 spider, 600, 500. Autocentro Prefa Juvara, Volta 3, telefono 46-831.

ABBIAMO assortimento auto 2300, 103 berline, 500 multiple, 103, 600, 500, Bianchina. Cambi, rateazioni 18 mesi. Autunione Vinzaglio 5 26

ABBIAMO ultimo 500, 600, 103, Bianchie, Appia Furgoncini Giuliett 17

ACCORDIAMO rateazioni antecipi prestiti su automezzi. Ala, piazza Bodoni n 1 a, telefono 521-281 23506

ACQUISTIAMO contanti autovetture, autocarri anche sinistrati. Tel. 51-932.

AGENZIA freddezi. Modesta tariffa 60 lire. 60-325, compra, vende, permuta automobili nuove ed occasione Facilitazioni, garanzie. 1235

ALFA ROMEO, SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 16, TEL. 16-315, PRENOTAZIONI SERIE 2600, PRONTA CONSEGNA GIULIETTE TI, SPRINT E SPIDER, DAUPHINE GORDINI E ROMEO 2ª

ALFA Nuova 20.000, 6, Cuneo 348-239 telef. 26.000, 231-805 Auto nuove, usate. Permute, facilitazioni, rateazioni.

ALL'AUTOSALONE «Maurizio», Pescarez 6, tel 551-561, 2200 nuovo Volkswagen nuovo, fuoriserie spider nuovi, Italia 3000, Appia 2ª, 2ª, 1200, 103, 600, 500 fiammanti, 2101 persano, Giulietta TI, spider, Alfetta B 20, 616 turgore. 1007

ALOSSA, Lagrange 13, tel. 524-453: Spider Austin, assortimento 500, 600, 1100. Cambi, rateazioni. 45

AMMORTIZZATORI, fanti, organi sterzo, vendita garantita, sostituzioni specialisti, esperienza, autorizzato rivenditore Lancia Fraschi, v. Unione Sovietica 12, telefono 593-182. 1175

APPIA I, II, III, Flavia, Aurelia, veicolo Lancia. Telefonare 547-435.

AUTO cambio case terzoni, finanziarie, General Finanziaria. Dod Misterni 14, Telefono 53-550. 280

AUTOAGENZIA Cedola, Grosseto 3, telef. 774-326: Giulietta sprint, TI, 103 '60-'61, 500, 600, palazzina, 1400 B, Appia 1 serie, Dauphine, Gordini Appia, Gordini 2315 pubblicitario. 526

AUTOCARRI AUTOVETTURE SI ACQUISTO O PROPRIETA' FINANZIAMO CONVENIENTEMENTE. COMAUTO CORSO SO RE UMBERTO 6. 1126

AUTOMOBILISTI, la Sfol finanzia acquisti autoveicoli, autorizzazioni personali automezzi, cessioni quinto, lunga rateazione, pagamento immediato. Presenta succursale Andrea Doria 12, tel. 521-513, 512-770. 409

AUTOMOBILISTI, capitali e capacità risparmiano in sicurezza presso la concessionaria Avenali Reginato e C., via Ignazio 38, telefono 386-581, che offre la convenienza assicurativa gratuita.

AUTOMOBILISTI, primo di rimpiazzare, vendere, visitate l'automobile che Vi piace il 22 corrisponde. 626

AUTONOLEGGIO Autogrizzani senza autista 500 D, 600 D, 1100 export. Telefono 771 940: 1400, 1100 H, 600. Multiple, 500. 1184

AUTONOLEGGIOAMICI ai «Moncenisio» nuove 1300, 1100 H 600 D, 500 D. Prezzi speciali. Duplicato, fungono Appia. Sargono 935 pubblicitario. 526

AUTONOLEGGIO Karmann bianco, cabrio 500, 600, 1100, 1200. Preferenza Cinisello 11, telefono 487 673. 1172

AUTONOLEGGIO S. Ambrogio senza autista 103, 600, 500. Tel. 790-497.

AUTORIMESSA cede usata 500, 600, 1100, 103, 1500 familiare, 600 multipla, 500 furgone, permutasi con ciclomotore o moto, facilitazioni pagamento. Telefonare 687-514. 30

AUTOSALONE Moretti Rober con permute rateazioni dicembre Agosto Zagato, Appia 1-II-III serie, TV Vignale, familiari, gulietti, diverse 1100-103, 600, 500. Corso Palermo 80, telef. 233-992.

AUTOSALONE Brescia 18, tel. 20 915 vendita usati, di ogni tipo autarchi, in ottimissimi, sollecito consegna 76

AUTOSALONE «Trevisio» Roma 237/a tel. 42-025: Mercedes, Flaminia Touring, Flaminia, Fiesta, Appia, Giulietta, T.I., Sprint Zagato, spider, 1959 super, Simca, Mosaico, Opel Rekord, Volkswagen, Bianchina, 500, 600, 1100, Fiat, Familiare, 1200, 1300, 1500, 1800, 2100, 2300 furgone, Camil, rateazioni.

AUTOTOMINO Commissionario Tamorali Attilio, consegna millerita berlina coupè-limousine spider, Principe Eugenio 13, telefono 353 481: Appartenente Alberghiera 3, telefono 682-713; Unione Sovietica 22, telefono 387-000 1095

BEPI KOELLIKER AGENTE JAGUAR, DAIMLER, HILLMAN NUOVO MODELLO CON CAMBIO GLOCHE E AUTOMATICO. PROVE, PRENOTAZIONI, PERMUTE, RAPIDA CONSEGNA. CORSO RAFFAELLO 3. 20801

BEPI Koelliker, Assortimento automobile e stranieri vetture usate Jaguar 3-4, Sunbeam, Hillman, Lloyd 600, Alfa 1900 super. Tutte in perfette condizioni, Corso Raffaello 3, tel. 655-151.

BIANCHINA ajutat eliminate inutilmente vendo, cambio. Mazza 125, telefono 600-338. 45

BMW 700 in vettura che unisce linea perfetta e prestazioni sorprendenti, nelle versioni berlina, coupé, sport, Cabriolet sollecite, Dimostrazioni, Concessionaria Rivera, via Genova 54 539

BUONISSIMI prezzi vendiamo 1400, 1100 E, Impalati, Arabo, Aurelia, fuoriserie, motoscafi, Mercedes 20.

CAMIONCINI a furgoni nuovi 4-5-7 ql., rateazione, Permutasi, via dell'Arcivescovado 2 angolo via Ospedale, tel. 30 305

CAMIONCINO CORRADO MU 7, PORTATA KG 750 C. R. L. 810.000, CONSEGNE ROLLEGIATE. DIMOSTRAZIONI RATEAZIONI, CORSO 5 MAGGIO 8. TEL. 685-146. 1159

CAMIONISTI per autocarro Lancia nuovi e usati circolazioni alla Commissionaria Piemonte, corso Unione Sovietica 22, telefono 593-182. Torino. 76

CARROZZERIA SANTA, VIA BARBAROUX 11, RIPARA, REVISIONA AUTOVETTURE. TELEFONARE 380-812.

CAMIONISTI tessili autoveicoli rivelatori nuovi, 633.52, 682 S, 690, 671, 650, 642 S2, 642 S, 628, 615. Escluso 6. Super Nuclei gratis, Super Tamoni lunghi 60 ql., Super Tamoni, Lamoni, Alfa 800, 950, 430, Bianchi Fidelade, Asdan, trailers Bleiking-Isothermic, pernuli e ribaltabili, rimorchi T 4 ton e 3 ton per 642, Ribalton 10, Jumbo Benard, Carraia. Telef. 685-479 corso Roma 46, Borgo San Pietro, Torano. 5

CASA della macchina, cercasi Alberto, installazioni, riparazioni, qualsiasi vettura. Chiar. Antonio Cecchi 57, telefono 278-982 138

COMPRO CONTANTI QUALUNQUE AUTOMOBILE PERMUTO, PRENOTAZIONE CONSEGNE SUBITO. VICOME 44. 1154

DAUPHINE 4 marce sconosciutissime, perfetta, vendo cambio. Mazza 125, telefono 650-338. 42

FERIE 1962: PRENOTATE IN TEMPO LA VOSTRA AUTOVETTURA, LA SALDO, COMMISSIONARIA FIAT, CORSO RACCONIGI 181, E' A VOSTRA DISPOSIZIONE. 1078

DA Multiple Lutti e Ala vendita nelle nostre, esteri Telefonare 60-528.

FIAT SAICAR COMMISSIONARIA, CORSO UNIONE SOVIETICA 21, VASTO ASSORTIMENTO 500 C BELVEDERE, NUOVE 500, 600, 1100 EXPORT, SPECIALI, 1200, 1400 B, 1300, 2100, AUTOCARRI, MASSIME RATEAZIONI, ASSISTENZA. 1258

FIAT-SAFA compatibilmente a. Alaza 30, telefoni 532-682, 592-663. Nostra esperienza comunale, automezzi nuovi e usati, esposizione permanente automobilistica serie, funicolare. Diversi automezzi normali e ribaltabili, grandi, medi e piccoli. Cambi, rateazioni fino 18 mesi. 154

FIORI concessionarissimi, ogni sforzo, ufficio specializzato Arabia, via Vigone 82, telefono 30-609. 1044

IFFAUTO, San Quintino 4 bis, concessionaria monobrand ai autoveicoli. 1

INNOCENTI-AUSTIN berlina cambiata spider consegna subito pagamento fino 30 mesi, prove, permuta concessionaria Auto Torino, Principe Eugenio 11, telefono 553-184, Avvocatura Albertina 3, telefono 682-710, Unione Sovietica 22, telefono 387-000. 1093

LANCIA Autobianchi 3, Silvestro, telefono 264-505, interventi in garanzia, cagliatori e assistenza. Provate nuovi, Occasioni: Appia 3ª serie 930.000, Appia 3ª serie 730.000, Appia 2ª serie 770.000, Appia 1ª serie 520.000, B 24 cabriolet 1.300.000, B 24 950.000, B 20 '56 700.000, B 20 '59 1.250.000 cambiocorsa, SV completissima 18 vetture. 348

LANCIA, Autosalone dell'usato: Appia, Flavia, Flaminia, coupé, 6 mesi, sempre cambio acquisto. Corso Francia 341, telefono 796-410. 53

LANCIA Commissionaria Benzetto e C. uffici, esposizione via Archivescovado 2, telef. 41-446 e stabile Adriano 6, telefono 332-195. Offresi ed assumesi clienti piazza Adriano 6, telef. 31-110.

L'AUTOSALONE dell'usato di via Vigone 44 è sempre a disposizione dei possibilisti. Visitatelo. 758

MORELATO Concessionaria Simca, pronte, permutazioni, assistenza, personale. Via Pigna 63, Torino, Telef. 21-121, 20-733.

MORELATO Concessionaria Rimca, diesel 1300 station 300 sport, 900 giardiniera, 1200 commerciale, 1000 furgoncino, 600 Mocelli, 1400, 1200 B. Oggi Record, 1500. 23794

OCCASIONISSIMA MULTISSIME 1100, 600, 500, FAMILIARI, MULTIPLE, GIARDINETTE, TOPOLINI, 1400, APPIE, GIULIETTE, FURGONCINI, GARANZIA, PERMUTE, RATEAZIONI. VICOME 44. 736

PER MACCHINE USATE OGNI TIPO, RIVOLGETEVI SEMPRE IN VIA VICOME 44. 1041

PRENOTATE LA NUOVA VERSIONE COUPE' 750 BRIDEN VIGNALE, PER VISIONE PRESSO AGENZIA, VICOME 44. 1054

RENAULT, SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 16, TEL. 16-321: PRENOTAZIONI NUOVA R41, PRONTA CONSEGNA DAUPHINE GORDINI, FLORIDE.

SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 16, TEL. 16-322, 16-321: VENDE, PERMUTA, RATEIZZA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI GIULIETTA TI '61, DAUPHINE '60, GIULIETTA BERLINA '59, GIULIETTA SPRINT 80 HP, ROMEO GIARDINETTA. 322

SUNDO Super Taurin ribaltabile camioncini 1100 10 ql., 1100 7 ql., Lancetto, telaino revisionato a nuovo. Via Cimarosa 62, telefono 278-971. 953

SETTORE, VEICOLI INDUSTRIALI, RICAMBI LANCIA: COMMISSIONARIA FRASSATI, CORSO UNIONE SOVIETICA 12, TELEF. 593-182. OFFICINA ASSISTENZA VIA PIAZZI 35, TELEFONO 824-796. 373

VIA Monti 30 (traverse: 1200, 1100, Giulietta T. I., Appia I-II-III serie, 600, 500 diversi tipi e cromatismi. Vere occasioni ed eventuali permute. 1112

VOLKSWAGEN pronte. Concessionaria Grassi, Saluzzo 20, Assistenza generale. Cambiamo 1100 T invernissa. 1100 H.

VOLTURIANI rateizzasi 600, ottimo funzionamento, 600, decidetelo; 1100, spiccatissimo, XX Settembre 69 angolo Garibaldi. Telefono 551-216. 1163

500, 600, 1100, Appia, altri tipi. Vetturini, Cavalieri, via Nizza 35.

CICLI MOTO SPORT L. 130 per parola

ASSOLUTA novità scooter senza patente richiedetemi motoscooter Garelli. Rateazioni, Rivera, Brescia 44. Tel. 270-512.

ASSORTIMENTO d'occasione Guzzi, Ducati, Parilla, Zundap, NSU, Benelli, Aps, Motom, Impial, motoleggere, ciclo. Antonio Cecchi 57, Telefonare 279-951.

BMW, DKW, ultimi modelli. Prezzi interni, cambi. Agenzia Goffetti, Sant'Ambrogio 28. Telefonare 450-192.

CAVALLERI vendo ciclomotori, scooter anche senza targa, moto, motoscafi minori usati, Rateazioni. Via Nizza 35, corso Vittorio 36. 1227

DA Mario, Oliera pronta consegna, moto fresbalance 1962, Leggero Bacchelardonali di classe, circolano senza patente, Stupende novità. Rateazioni. Via Sant'Anna 4 angolo Bourbonnes 19 (piazza Statuto). 214

DUCATI concessionaria diffuse ceduto Peraldeva 268. Tel. 383-382. Presenta nuovi modelli, prezzi ribassati, patenta gratuita ai nuovi acquirenti. 831

GILERA novissimi modelli consegna immediata e dimostrazione per prove, rateazioni da 9660, cambi, patente gratuita. Gilera, Italia Cesare 152. Telefonare 21-805.

GINOMOTORI 98, Ducati, Testi, Demm, Antonio Cecchi 57, telef. 279-951.

LAMBRETTA anticipo vecchia anno, mensili 4300, consegna gratuita. Austine, corso Giulio Cesare 58. Tel. 272-257.

LAMBRETTA modelli 1962, consegna immediata, cambi, rateazioni. Passaparu, Principe Amedeo 11. 650

LAMBRETTA, Scotti 1962. Prove, permute, rateazioni. Pamar, via Giovanni da Verazzano 58, telefono 688-801.

LAMBRETTA Franchino grandia motoscafi modelli 1962. Repubblica 24, telefono 280-244. 109

LAMBRETTA 1-1 3ª serie, nuova proiezione fanaleria 1962. Linea più moderna, maggior potenza, minor peso. Prego-nazione, prova, permuta presso Auto Torino, via Archivescovado Albertina 2; corso Principe Eugenio 11; corso Unione Sovietica 22. 1099

LAMBRETTA serie anteriore con sole 4200 mensili consegna pronta consegna immediata potrete avere subito da Corrado. Corso F. Mandello 20. 23

LAMBRETTA scooterlinea 1962 permuta, rateazioni, eccezionali agevole Rocca. Figlioni Pubblicità E. Telefonare 459-743

LAMBRETTISTI, patente gratuita, prenotando scooterlinea '62, rateazioni minime, cambi, consegna immediata. Avia, corso Vercelli 94, telefono 31-643.

MOTO Moroni velocità prestazioni garantita concessionaria Italia Bregnerello, via Pinerolese 2. 4

MOTOSCAFI CABINATI ORAI, NICOLOTTI, AGENZIA DI VENDITA, ASSISTENZA. SCAT, FRANCESCO DA PAOLA 16. TELEFONARE 16-312. 233

NAUTICA Bianchi scafi lunghezza da 3 a 20 HP, barche a vela, remi, misure Canoe, battelli pneumatici. Corso Trieste 7. 4

OMAGGIO inaltare vi fatale prenotando nuovi modelli Vespa, gran sconti rateizzati, Rateazioni da 4500, arretrati. Cornalis, Ciardo Cesare 157, tel. 21-135.

SENZA interessi, eccezionali agevolazioni 1962 permettono, facilitazioni pagamento. Via Sant'Anselmo 21. 25

VESPA Agenzia vendita ELI via Pietro Micca 11. 227

VESPA Agenzia vendita ELI via Pietro Micca 11, cambi, rateazioni. 170

VESPA NESSUNA DIFFICOLTA' PER PATENTE. I NEGOZI DI VENDITA VESPA DI TORINO E PROVINCIA PROCURANO LA PATENTE ESENTE TASSA ANNUALE A TUTTI COLORO CHE ACQUISTANO LA VESPA. 2261

VESPISTI, novità modelli 62, Vespa, motoleggeri. Rateazioni, cambi, occasioni. Rosa, corso S. Maurizio 31.

VOLETE vendere, volete comperare, volete cambiare Vespa, Lambretta, Gerosini, Cavalieri, via Nizza 35.

ANNUNCI VARI L. 130 per parola

A.A. ACQUISTA tessuti, cappottami, tendoli antichi, quadri. Telef. 743-816, 43-657. 92

A.A FARANDA: A. Alberione 29, telefoni 682-396, grande bellissima camera matrimoniale 155.000, pranzo 160.000, soggiorno, divani. Occasionissime!

A. A tale macchine cucire Vincenti, Borletti ed modelletti da 3, 42.000, Rudis 3 valigie da L. 20.000. Lotti, Nizza 41. 6014

A. ACQUISTA antiquario, bottiglie, ferro, cappottami, libri, dischi. Telefonare 752-846. 93

A. LAJOLO: Elettromedicali, vibratori. Gambrinus Ferrari 2, vicino Viale Antoniana. Telefonare 776-448. 215

A 10.000 in più librerie vendesi moderne scaffali rappresentanza. Via Cumiana 15.

ACQUISTA rottami, libri, supermercatini, oggetti varii; agenzia locali. Telefono 482-483. 257

ACQUISTANDO pattume, divani, salotti, vistosi grande esposizione Calabria, corso Vittorio 20. 916

ACQUISTIAMO rottami ferro metallo, bottiglie, libri, cappotti vari. Tel. 482-440, 483-137. 836

ALL'ENTE Asilo Lipidissimi. Cigna 17, occasionali formidabili, acquisto, vendita mobili, quadri, tendi, oggetti utile, articoli vari arredamento 31401

ALLOGGIO Mobili, cucina Galileo Ferraris 35 (smontabili), specialità cucine legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in serie. 6

ALTO reddito lavori assicurato con macchine automatiche Weber per maglierie. Guarnero, Monte Pietà 16. 63

ANTIQUARIATO barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, mangiatoni, Cinquecento, Ilaccesini 124 bis, telefono 31-737. 888

ARMADI guardaroba ovetto modelli diversi. Facilitazioni, visitatori, Alaia, Vicoglio 3. 273

ARMADI guardaroba; cassaro, cassettoni, cassoni, scrigni, inginocchiatoi. Pagella, Massini 44 100

ARREDAMENTO lussuoso, eccezionale lavori, su disegno. Alcuni prezzi: armadioni 25.000, cassoni 75.000, salotti 35.000. Corso Francia 12. 1282

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Baltazzi, cassoni massicci 75.000, tinelli, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 2774

ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, librerie, salle, tavolini. Bacchetto, Bellezia 8. 259

ATTENZIONE! Fabbrico mobili, vitto commercio, grande premi simbolistici. Piazza Vittorio 8. 169

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, tresce 30.000, Lavagna 25 (postile). Principe Amedeo 11 U 3819

CAMBIAMO vostro vecchio a stufa vostra con elettrodomestici nuovi migliori marche. Ortomobili, corso Firenze 37. Telefonare 273-859. 704

FABBRICA mobili saldati, arredamenti interni esterni. Castelvili 13. (Pascarenti comodi). 37

GUARDAROBA, fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, 2 posti 20.000, con specchio 35.000, 4 porte con specchio 75.000. Grande assortimento. Pancalieri 6, telefono 521-978. 176

LIQUIDAZIONE pulitoni, divani letti, salotti. Via Arcivescovado Albertina 25, cortile. 84

MACLIENISTA ammaestrato macchine Super Capital, insegnamento, lavoro, listo per rateazione via Cumiana 5. Riparazioni, Rateazioni da 4500, arretrati. Cornalis, Ciardo Cesare 157, tel. 21-135.

MENSA interna, eccezionali prezzi convenienti, facilitazioni. Passaparu, Principe Amedeo 11. 227

VESPA Agenzia vendita ELI via Pietro Micca 11, cambi, rateazioni. 170

VESPA NESSUNA DIFFICOLTA' PER PATENTE. I NEGOZI DI VENDITA VESPA DI TORINO E PROVINCIA PROCURANO LA PATENTE ESENTE TASSA ANNUALE A TUTTI COLORO CHE ACQUISTANO LA VESPA. 2261

VESPISTI, novità modelli 62, Vespa, motoleggeri. Rateazioni, cambi, occasioni. Rosa, corso S. Maurizio 31.

VOLETE vendere, volete comperare, volete cambiare Vespa, Lambretta, Gerosini, Cavalieri, via Nizza 35.

ANNUNCI VARI L. 130 per parola

A.A. ACQUISTA tessuti, cappottami, tendoli antichi, quadri. Telef. 743-816, 43-657. 92

A.A FARANDA: A. Alberione 29, telefoni 682-396, grande bellissima camera matrimoniale 155.000, pranzo 160.000, soggiorno, divani. Occasionissime!

A. A tale macchine cucire Vincenti, Borletti ed modelletti da 3, 42.000, Rudis 3 valigie da L. 20.000. Lotti, Nizza 41. 6014

A. ACQUISTA antiquario, bottiglie, ferro, cappottami, libri, dischi. Telefonare 752-846. 93

A. LAJOLO: Elettromedicali, vibratori. Gambrinus Ferrari 2, vicino Viale Antoniana. Telefonare 776-448. 215

A 10.000 in più librerie vendesi moderne scaffali rappresentanza. Via Cumiana 15.

ACQUISTA rottami, libri, supermercatini, oggetti varii; agenzia locali. Telefono 482-483. 257

ACQUISTANDO pattume, divani, salotti, vistosi grande esposizione Calabria, corso Vittorio 20. 916

ACQUISTIAMO rottami ferro metallo, bottiglie, libri, cappotti vari. Tel. 482-440, 483-137. 836

ALL'ENTE Asilo Lipidissimi. Cigna 17, occasionali formidabili, acquisto, vendita mobili, quadri, tendi, oggetti utile, articoli vari arredamento 31401

ALLOGGIO Mobili, cucina Galileo Ferraris 35 (smontabili), specialità cucine legno Formica tipo americano e armadi guardaroba. Assortimento mobili in serie. 6

ALTO reddito lavori assicurato con macchine automatiche Weber per maglierie. Guarnero, Monte Pietà 16. 63

ANTIQUARIATO barocco veneziano, consolle, specchiere, salotti artistici, mangiatoni, Cinquecento, Ilaccesini 124 bis, telefono 31-737. 888

ARMADI guardaroba ovetto modelli diversi. Facilitazioni, visitatori, Alaia, Vicoglio 3. 273

ARMADI guardaroba; cassaro, cassettoni, cassoni, scrigni, inginocchiatoi. Pagella, Massini 44 100

ARREDAMENTO lussuoso, eccezionale lavori, su disegno. Alcuni prezzi: armadioni 25.000, cassoni 75.000, salotti 35.000. Corso Francia 12. 1282

ARREDATEVI Casa del Mobile, Bogino angolo Baltazzi, cassoni massicci 75.000, tinelli, grandi armadi 35.000. Facilitazioni. 2774

ASSORTIMENTO scrivanie ogni misura, librerie, salle, tavolini. Bacchetto, Bellezia 8. 259

ATTENZIONE! Fabbrico mobili, vitto commercio, grande premi simbolistici. Piazza Vittorio 8. 169

ATTENZIONE! Matrimoniali 75.000, tresce 30.000, Lavagna 25 (postile). Principe Amedeo 11 U 3819

CAMBIAMO vostro vecchio a stufa vostra con elettrodomestici nuovi migliori marche. Ortomobili, corso Firenze 37. Telefonare 273-859. 704

FABBRICA mobili saldati, arredamenti interni esterni. Castelvili 13. (Pascarenti comodi). 37

GUARDAROBA, fratelli Crepaldi fabbricanti specializzati, 2 posti 20.000, con specchio 35.000, 4 porte con specchio 75.000. Grande assortimento. Pancalieri 6, telefono 521-978. 176

LIQUIDAZIONE pulitoni, divani letti, salotti. Via Arcivescovado Albertina 25, cortile. 84

MACLIENISTA ammaestrato macchine Super Capital, insegnamento, lavoro, listo per rateazione via Cumiana 5. Riparazioni, Rateazioni da 4500, arretrati. Cornalis, Ciardo Cesare 157, tel. 21-135.

MENSA interna, eccezionali prezzi convenienti, facilitazioni. Passaparu, Principe Amedeo 11. 227

MOBILI di Lanzi, visitate esposizione permanente, facilitazioni pagamento. Via Sant'Anselmo 3. 25

MOBILI Mac, casa di salute, assortimento salle, tavoli, camere, soggiorni, salotti, cucine. Ritiro mobili usati, rateazioni. Prezzi imbattibili, qualità insuperabile. Negozio, XX Settembre 74 angolo via Palazzo di Città 285

MOBILI svendesi: soggiorni, libreria, armadioni 25.000, matrimoniali 99.000, divanletto 18.000. Mobilificio Roma, Berthollet 16. 48

MOBILIFICIO Bianco, piazza Solferino 1, cucina Formica 80.000, matrimoniali 4 parte 165.000, salotti 35.000, mobili intarsiati. 1305

MOBILIFICIO Ebbromac. Consegna gratuita ovunque. Vastissimo assortimento salotti, tinelli, cucine, camere, sale. Facilitazioni. Ritiro mobili usati valutandoli massimo. Capellina 6, telefono 482-181. 11042

MOBILIFICIO Impalia camere da letto, soggiorni, sale, ritiro demolizione usate. Lunghe rateazioni. Corso Francia 196. 29

MOBILIFICIO Urap, 20 cata vendita eccezionale di propaganda, camere da 89.000 alle famose pullester 265.000, tinelli da 39.000, salotti, cucine ecc. Ritiro mobili vecchi. Garibaldi 3, cortile.

OCCASIONI garantite 2000 in più macchine cucire zig-zag automatiche. Re Umberto 11, telefono 519-977. 1025

PIANOFORTI affitti, riparazioni, accordature Chiappo, piazza Vittorio Veneto 18, telefono 81-542. Rappresentante esclusivo Steinway, Herbstein. 683

PIATINO pianoforti, via Po 8, vasto assortimento ogni marca, nuovi e d'occasione. Sconti massimi, comodo rateazioni. Noleggi, cambi, ripartizioni. Unico concessionario pianoforti Petrof.

PIUMA d'oca e gallina usata comperasi. Telefonare 483-440, 483-127. 891

STRIZZIAMO Olivetti macchine scrivere calcolatrici ogni marca, noleggi, riparazioni Assunta, Cavour 8. 491

TAILLEURS, abiti, cappotti signora; eleganti 16 20.000. Rossero, Sacchi 84

TELEVISORI migliori marche, secondi programmi 24 rate senza anticipo. Telefonare 82-201 190

TELEVISORI, modelli, elettrodomestici, lungissime rateazioni anche senza anticipo. Telefonare 889-852 199

T. ALLEMANO, gallería Subalpina. Unico tecnigrafo d'a scala numerabili. Vasto assortimento compassi, tecnigrafi, strumenti topografici. 82

VECCHIA ROMAGNA
Etichetta nera
Il brandy che crea un'atmosfera

SUPER CASSETTE PREMIO 1961
1° ELENCO VINCITORI
DEI PEZZI DI ANTIQUARIATO E FIAT 500

Sig. PICCOLO VINCENZO - Via Caracciolo 28 - Milano	COPPIA CREDENZINI BOULLE
Sig. CARUSO Dott. GESUALDO - Via Scinà 41 - Palermo	VASO PORCELLANA SÈVRES
Sig. DE LEO ARMANDO - Via dello Stadio 40 - Catania	VASO PORCELLANA SÈVRES
Sig. VOLPINI GINO - Via Catone 20 - Piombino (Livorno)	OROLOGIO BRONZO
Sig.ra PAOLA GAGGIOTTI BACCACCI - Via Cavallotti 28 - Roma	CREDENZA STILE LUIGI FILIPPO
Sig.ra SANTINI OLGA - Piazza Crati - Roma	COPPIA ARMADIETTI CINESI
Sig. BERLINO GIOVANNI - Via Gela 13 - Palermo	AUTOMOBILE FIAT 500 T. A.
Sig. OMARINI EUGENIO - Via Sempione 33 - Nerviano (Milano)	A